

- ❖ **Relazione sulla gestione**
- ❖ **Bilancio Consolidato 2014**
 - Stato Patrimoniale
 - Conto Economico
- ❖ **Nota Integrativa**
- ❖ **Relazione del Revisore Contabile**

Publiservizi S.p.A.

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v
Sede Legale e amministrativa via Garigliano, 1 – 50053 Empoli
Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 91002470481 P.IVA 03958370482

RELAZIONE SULLA GESTIONE

del Consiglio di Amministrazione relativamente al Bilancio Consolidato 2014

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lorenzo Stanghellini
Amministratore delegato	Filippo Sani
Consigliere	Aurelio Graziano
Consigliere	Vincenzo Pisino
Consigliere	Daria Vitale

Collegio Sindacale

Presidente	Stefano Girdali
Sindaci effettivi	Francesco Baldi
Sindaci effettivi	Simona Della Bidia

Società di Revisione PKF Italia S.p.a.

Scadenze mandati

Il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2013, scadrà in concomitanza dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio di esercizio 2015. Il mandato del Collegio Sindacale, nominato con l'Assemblea del 22 luglio 2014 scadrà invece in concomitanza dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2016.

COMUNICAZIONE AGLI AZIONISTI

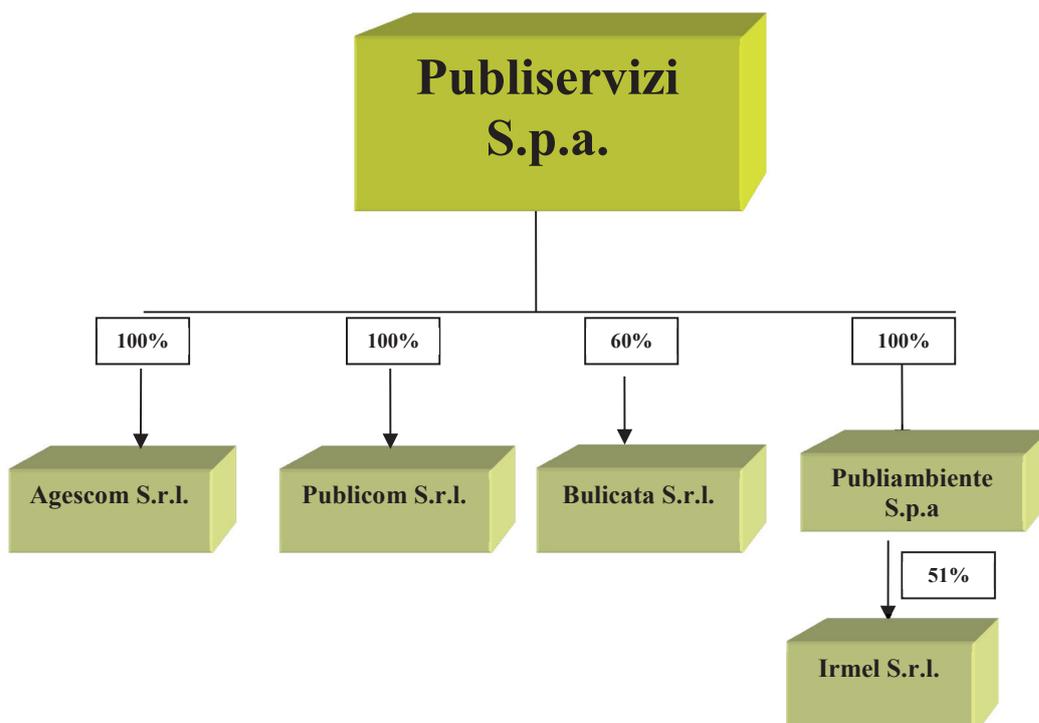
Signori Azionisti,

il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2014 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, evidenzia un **utile complessivo di Euro 2.909.546**, di cui Euro 2.909.398 di pertinenza del Gruppo ed Euro 148 di pertinenza di terzi (ossia, dei soci di minoranza delle società partecipate non riconducibili al Gruppo).

Il bilancio consolidato è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Nella determinazione del perimetro di consolidamento del Gruppo Publiservizi, la Società ha valutato l'esistenza di rapporti di controllo giuridici e sostanziali rispetto alle società partecipate. Le società controllate sono state consolidate con il metodo del consolidamento integrale con evidenza della quota di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza dei terzi, laddove la partecipazione di Publiservizi (o di altra società del Gruppo) non è totalitaria. Le società collegate sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO



SOCIETA' CONSOLIDATE

- **PUBLIAMBIENTE S.P.A.** con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale Euro 10.103.378, codice fiscale n. 05038490487, iscritta al Registro Imprese di Firenze, il cui patrimonio netto al 31.12.2014 ammonta a Euro 12.649.168. La società chiude il bilancio d'esercizio 2014 con un utile di esercizio pari ad Euro 250.577. La partecipazione posseduta al 31.12.2014 è del 100,00%. Tale società rientra nell'area di consolidamento anche fiscale del bilancio 2014. La società gestisce il ciclo completo della raccolta e smaltimento rifiuti.

- **BULICATA S.r.l.** con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale sociale Euro 40.000, codice fiscale n. 06290810487, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La società risulta partecipata da Step S.r.l. per il 40% e dalla società Publiservizi S.p.A. per il 60%. La società Bulicata S.r.l. ha realizzato nel 2012 l'impianto fotovoltaico presso l'ex discarica di Bulicata sita nel Comune di Pistoia, in gestione post discarica da parte di Publiambiente S.p.A. L'impianto è entrato in esercizio il 27.12.2012. Al 31.12.2014 la società ha un patrimonio netto di Euro 13.543 rilevando una perdita di esercizio di Euro 41.053. La società, a decorrere dall'esercizio 2013, è stata inserita anche nell'area di consolidamento fiscale.

- **PUBLICOM S.r.l.** con sede in Pistoia, Viale Adua n. 450, Capitale Sociale Euro 14.295, codice fiscale n. 01440660478, iscritta al Registro Imprese di Pistoia. La quota di partecipazione al capitale sociale di Publicom S.r.l. è pari al 100%. Publicom chiude il bilancio 2014 con un patrimonio netto pari ad Euro 393.747, a fronte di una perdita rilevata di Euro – 468.042. La società si occupa dell'installazione e gestione di reti di telecomunicazioni allo scopo di prestare servizio di telefonia vocale e di trasmissione dati in ambito prettamente circoscritto alle società del Gruppo e verso gli Enti locali. In data 22.5.2014, Publicom S.r.l., a seguito dell'espletamento di una gara a evidenza pubblica, ha perfezionato un contratto per l'affitto del proprio ramo di azienda con Elsynet S.r.l. (cui è stato concesso in affitto anche il ramo di azienda di Agescom S.r.l. in liquidazione) relativo alla fornitura di servizi di telefonia vocale, accesso alla rete internet, rivendita di capacità e trasmissione dati nell'area di copertura della Regione Toscana, corrente in Pisa frazione Ospedaletto.

- **AGESCOM S.r.l in liquidazione**, con sede in Pisa, Via Bellatalla n. 1, Capitale Sociale Euro 48.843, codice fiscale n. 01542770506, iscritta al Registro Imprese di Pisa, quota posseduta 100,00%. La società è stata posta in liquidazione con atto del 25 novembre 2014 ed iscrizione nel Registro Imprese di Pisa con decorrenza dal 9 dicembre 2014. Alla data del 31.12.2014, il patrimonio netto ammonta a Euro 42.109. Il bilancio al 31.12.2014 evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro - 6.734.
La società si occupa dell'installazione e gestione di rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare servizio di telefonia vocale e di trasmissione dati in ambito prettamente circoscritto alle società del Gruppo e verso gli Enti locali. In data 22.5.2014, Agescom S.r.l., a seguito dell'espletamento di una gara a evidenza pubblica, ha perfezionato un contratto per l'affitto del proprio ramo di azienda con Elsynet S.r.l. (cui è stato concesso in affitto anche il ramo di azienda di Publicom S.r.l.) relativo alla fornitura di servizi di telefonia vocale, accesso alla rete internet, rivendita di capacità e trasmissione dati nell'area di copertura della Regione Toscana, corrente in Pisa frazione Ospedaletto.

- **I.R.M.E.L. S.r.l.**

Società a responsabilità limitata costituita l'11 maggio 2001 con un capitale sociale di Euro 91.000. Ha rilevato l'attività della ex Fertileco S.p.A. ed è stata costituita con gli ex soci di quest'ultima per la costruzione e gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti speciali (inerti, verde, plastiche, pneumatici usati ecc.). La partecipazione di Publiambiente S.p.A. è pari al 51%. Il bilancio al 31/12/2014 evidenzia un utile di Euro 28.703.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO:

L'andamento economico del 2014 è sintetizzato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	68.208.189	67.264.714	943.476
Produzione interna	-43.993	-9.096	-34.897
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	68.164.197	67.255.618	908.579
Costi esterni operativi	33.807.569	34.024.801	-217.232
Valore aggiunto	34.356.628	33.230.816	1.125.812
Costi del personale	19.055.500	18.986.815	68.685
MARGINE OPERATIVO LORDO	15.301.128	14.244.001	1.057.126
Ammortamenti e accantonamenti	18.692.025	20.168.601	-1.476.576
RISULTATO OPERATIVO	-3.390.898	-5.924.600	2.533.702
Risultato dell'area accessoria	1.986.675	5.901.286	-3.914.611
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	9.310.626	5.702.237	3.608.389
EBIT NORMALIZZATO	7.906.403	5.678.923	2.227.479
Risultato dell'area straordinaria	-265.600	-416.441	150.841
EBIT INTEGRALE	7.640.803	5.262.482	2.378.320
Oneri finanziari	3.388.021	3.998.286	-610.265
RISULTATO LORDO	4.252.782	1.264.196	2.988.586
Imposte sul reddito	1.343.236	1.159.281	183.955
RISULTATO NETTO	2.909.546	104.915	2.804.631

CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2014

La rappresentazione economica del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2014 evidenzia un valore della produzione del Gruppo pari ad Euro 68.208.189.

I risultati economici consolidati evidenziano un valore della produzione in aumento di Euro 943.476 rispetto all'esercizio 2013 ed un incremento netto della marginalità operativa (EBITDA) di Euro 1.057.126 (Euro 15.301.128 del 2013 a fronte di Euro 14.244.001 del 2013): frutto di un miglioramento generale dei ricavi ed una razionalizzazione dei costi.

In particolare tale risultato è accompagnato da un corrispondente contenimento dei costi operativi, pari nel 2014 ad Euro 33.807.569 (rispetto all'esercizio 2013, quando i costi operativi erano stati pari ad Euro 34.024.801). Il costo del personale del Gruppo nel 2014 è stato di Euro 19.055.500, pressoché integralmente riferibile alla partecipata Publiambiente S.p.A. che, da sola, pesa per un importo pari ad Euro 18.249.627.

Gli ammortamenti ed accantonamenti effettuati a livello di Gruppo si attestano ad Euro 18.692.025, con una riduzione rispetto al precedente esercizio di Euro 1.476.576.

Si riscontra un calo sostanziale dei proventi della gestione accessoria per Euro 3.914.611, riconducibile principalmente alla controllata Publiambiente. Si riscontra, invece, un incremento consistente dei proventi derivanti dall'area finanziaria del Gruppo, la cui produzione è riconducibile direttamente alla Capogruppo Publiservizi. In particolare il risultato dell'area finanziaria del 2014 è pari ad Euro 9.310.626, a fronte di Euro 5.678.9213 nell'esercizio 2013.

Nell'esercizio 2014, gli oneri finanziari hanno subito una riduzione di Euro 610.265.

Per effetto delle considerazioni di cui sopra, il risultato lordo del Gruppo per l'esercizio 2014 è migliorato rispetto all'esercizio 2013, con un incremento di Euro 2.988.586. Il risultato netto per l'esercizio 2014 è stato quindi pari ad Euro 2.909.546 contro Euro 104.915 dell'esercizio 2013, con un incremento di Euro 2.804.631. Da segnalare l'incremento dell'*Ebitda margin*, dal 21% nell'esercizio 2013 al 22% nell'esercizio 2014.

Di seguito vengono evidenziati i principali fattori del conto economico per la Capogruppo Publiservizi recepiti nel bilancio consolidato 2014, mentre per la controllata Publiambiente sono state commentate le principali operazioni poste in essere con relativo effetto economico.

Publiservizi S.p.A

Il bilancio di esercizio 2014 della Capogruppo riflette, in continuità con i bilanci immediatamente precedenti, il ruolo di *holding* assunto dalla società, in quanto titolare di partecipazioni. In questo quadro assume particolare rilevanza l'area del conto economico relativa alle **rettifiche di valore delle attività finanziarie**, mentre riveste minore rilevanza l'area relativa al **valore della produzione**.

Come negli esercizi precedenti, il valore della produzione risulta composto prevalentemente da ricavi derivanti dalla fatturazione verso le partecipate delle minime attività di puro servizio, la cui gestione è stata accentrata in capo a Publiservizi (con esclusione, invece, di qualsiasi ricavo derivante dalla gestione di rami di azienda operativi, ormai ceduti alle società di scopo partecipate o a terzi).

Nel 2014, il valore della produzione è stato di Euro 725.191, composto (a) per Euro 388.653 da ricavi rivenienti dalla prestazione di servizi alle società partecipate (di poco inferiore al correlativo valore riportato nel 2013), (b) per Euro 86.076 da ricavi maturati per attività unicamente accessorie (*ad es.*, sopravvenienze attive), e (c) per Euro 250.462 da ricavi virtuali, contabilmente prodotti in ragione dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Il valore della produzione non risulta in linea con quello dell'esercizio 2013 proprio in ragione di maggiori ricavi dell'esercizio corrente dovuti all'utilizzo dei fondi svalutazione crediti (Euro 250.462) e sopravvenienze attive (Euro 26.041).

Il margine operativo lordo assume valori negativi (Euro -713.515), che tuttavia devono essere valutati nell'ottica del ruolo di *holding* di Gruppo della società (e quindi alla luce anche dell'effetto sul conto economico delle rettifiche di valore delle attività finanziarie). Pur non avendo un'attività operativa diretta, Publiservizi deve infatti farsi carico di costi di struttura non trascurabili ai fini dello svolgimento della sua attività di *holding* di partecipazioni.

La diminuzione del risultato operativo della società nel corso dell'esercizio 2014 rispetto al risultato operativo del 2013 (Euro -5.671.866, a fronte di Euro -4.610.206 dell'esercizio 2013) è in massima parte dovuta all'incremento degli accantonamenti ai fondi rischi effettuato nel corso dell'esercizio 2014. Tali accantonamenti, come si è detto sopra, sono stati operati in misura ancora più rilevante rispetto a quanto avvenuto nel 2013. In particolare, nel 2014 sono stati: (a) appostati accantonamenti allo specifico fondo rischi a copertura integrale dei finanziamenti erogati e dei crediti concessi alle partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, Publicom S.r.l., Agescom S.r.l. in Liquidazione e Bulicata S.r.l.; (b) a fini prudenziali è stato ripristinato il "Fondo rischi garanzie prestate alle partecipate", in considerazione dell'elevato ammontare complessivo di tali garanzie, e il "Fondo perdite partecipate", quest'ultimo posto a copertura del valore negativo del patrimonio netto di Publicom S.r.l. e Bulicata S.r.l. conseguente alle rispettive perdite di esercizio 2014; (c) è stato costituito il "Fondo rischi per la copertura di eventi futuri delle partecipate", al fine di tenere conto delle operazioni di sostegno ad alcune partecipate poste in essere da Publiservizi nei primi mesi dell'esercizio 2015 e delle ulteriori operazioni di sostegno che potrebbero rendersi necessarie nel corso della seconda metà del 2015; (d) è stato appostato un fondo rischi generico a copertura di pregressi contenziosi; (e) è stato incrementato il fondo rischi per controversie verso Enti.

Nel complesso, l'accantonamento ai fondi rischi nell'esercizio 2014 è stato pari ad Euro 4.526.284, iscritto nella voce B12 del conto economico della Capogruppo. Rispetto al precedente esercizio, gli accantonamenti ai fondi rischi sono stati incrementati di circa Euro 900.000 (nell'esercizio 2013 erano stati fatti accantonamenti per Euro 3.631.150). Ciò ha portato il valore complessivo degli accantonamenti per rischi ed oneri appostati nel 2014 alla voce B3 del passivo dello stato patrimoniale ad Euro 14.676.204, contro Euro 10.558.447 del precedente esercizio.

Nonostante il risultato operativo riportato nell'esercizio 2014 abbia valore negativo, il risultato dell'area finanziaria è migliorato rispetto al precedente esercizio (Euro 8.273.425, a fronte di Euro 5.753.064 nell'esercizio 2013) e costituisce la componente determinante del conto economico riclassificato della società Publiservizi, permettendo la realizzazione di un risultato di esercizio lordo positivo pari ad Euro 1.566.145. L'incidenza del risultato dell'area finanziaria è coerente con la struttura contabile tipica di una *holding* e dipende dalla rivalutazione delle partecipazioni controllate e collegate, secondo i principi contabili OIC n. 17 e n. 21. L'incremento del risultato dell'area finanziaria, pari ad Euro € 2.520.361 rispetto al 2013, dipende principalmente dagli effetti delle rivalutazioni sulle partecipate Toscana Energia S.p.A. (+Δ Euro 1.015.902) ed Acque S.p.A. (+Δ Euro 1.217.708) e, per la differenza, soprattutto per la contabilizzazione nel 2014 degli interessi di mora sui

crediti della società verso i Comuni per canoni AATO non versati. Più precisamente, il risultato 2014 dell'area finanziaria si delinea secondo la seguente ripartizione:

a) proventi da partecipazioni in "altre imprese"	Euro	15
b) proventi da interessi finanziari verso controllate	Euro	75.312
c) proventi da interessi finanziari verso soci	Euro	458.093
d) proventi da altri interessi finanziari	Euro	54.711
e) rivalutazioni di partecipazioni, comprensive del relativo dividendo	Euro	7.709.927
f) svalutazione di partecipazioni	Euro	- 24.633

Il valore dell'EBIT normalizzato grazie all'afflusso di tutte le componenti reddituali dell'area finanziaria, è pari ad Euro 2.587.522 con un EBIT integrale pari ad Euro 2.264.705.

Nel 2014 il risultato dell'area straordinaria pesa negativamente per Euro 322.817, principalmente per effetto della quota di accantonamento al fondo rischi verso Enti (Euro 174.882), per effetto di una più prudente valutazione di una posta già esistente, e per effetto di sopravvenienze passive straordinarie (Euro 146.685) dovute al perfezionamento di transazioni commerciali con cui sono stati definiti precedenti rapporti.

Gli oneri finanziari gravanti sul risultato di esercizio 2014 sono pari ad Euro -698.560, inferiori rispetto agli oneri finanziari, cui ha dovuto far fronte la società nel corso del 2013 (Euro -854.506). Ciò, anche per effetto delle politiche di consolidamento dell'indebitamento a medio-lungo termine, commentate nei paragrafi precedenti. Quanto infine alle imposte sul reddito, queste sono pari in valore assoluto ad Euro 10.702, risultanti dalla somma di un credito fiscale per Euro -12.720 (che dipende dalla deducibilità delle perdite fiscali, nell'ambito del consolidato fiscale, utilizzate nell'esercizio corrente per Euro 46.255), e di Euro 23.422 quali imposte differite attive riconducibili:

- per Euro 22.997 all'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato
- per euro 425 ad un aggiustamento relativo allo scorso esercizio

Publiambiente S.p.A.

In data 7 novembre 2014, il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (R.T.I.) cui partecipa Publiambiente, oltre a Quadrifoglio S.p.A. di Firenze (mandataria), A.S.M. S.p.A. di Prato (mandante) e CIS S.r.l. di Montale (mandante), ha consegnato l'offerta nell'ambito della gara indetta dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ATO Toscana Centro) per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26 della L.R. Toscana n. 61/2007, dell'art. 202 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 25, comma 4, del D.L. n. 1/2012. L'iter valutativo dell'offerta è iniziato nel corso dei primi mesi del 2015 e si presume che si concluderà entro l'autunno 2015.

La preparazione dell'offerta di gara ha visto impegnati, per tutto l'anno, un pool di tecnici e amministrativi delle quattro società facenti parte il R.T.I., che hanno provveduto a predisporre il progetto e l'offerta come richiesto negli atti di gara, costituendo tra loro appositi gruppi di lavoro funzionali a sfruttare al meglio l'interazione di competenze e professionalità presenti nelle varie

società partecipanti. Questo tipo di approccio ha creato sinergie importanti fra dipendenti delle società partecipanti, creando le basi per un eventuale futuro prossimo che vedrà tali società unite per formare un'unica azienda di servizi di igiene ambientale destinata ad operare nell'Ambito dell'ATO Toscana Centro.

Nel corso dell'esercizio 2014, anche la struttura tecnica dei servizi è stata prevalentemente impegnata nella redazione dell'offerta di gara ATO per la concessione ventennale, partecipando con ruolo di coordinamento al gruppo di lavoro con Quadrifoglio, ASM, CIS e AER. In particolare, durante tale periodo è stato realizzato il software per la simulazione tecnico-economica e sono state redatte parti sostanziali delle relazioni tecniche.

Anche nel corso dell'esercizio 2014 non sono state apportate modifiche, né variazioni sostanziali sul fronte dei servizi di raccolta e spazzamento. Ciò, in quanto il momento di inizio del processo di adozione di nuovi modelli nell'ambito dei servizi di raccolta rifiuti, volti a incrementare il recupero dei materiali residui e a contenere i rifiuti indifferenziati, sarà sancito dall'ATO solo al momento dell'eventuale affidamento della gara per la concessione ventennale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati. Al riguardo, gli unici progetti di innovazione nel corso dell'esercizio 2014 sono stati sviluppati nella città di Pistoia dando corso alle attività propedeutiche per l'avvio del servizio porta a porta dedicato agli uffici comunali, istituti scolastici e altre utenze pubbliche.

Rispetto ai comuni in cui era già stato avviato, nel corso degli esercizi precedenti, il servizio porta a porta, Publiambiente conferma il carattere innovativo, a livello regionale e nazionale, dell'esperienza accumulata.

Per quanto concerne lo spazzamento, si è provveduto in alcuni Comuni a ottimizzare e adeguare i servizi al fine di adeguarli all'evoluzione urbanistica del territorio. In particolare, Montespertoli e Lastra a Signa hanno visto l'introduzione dell'attività di spazzamento manuale finora assente; Certaldo, Borgo San Lorenzo e Montespertoli hanno adottato un nuovo piano di spazzamento meccanico.

Dal 1° aprile 2014 è stata interrotta l'erogazione del servizio di igiene urbana nel Comune di Pieve a Nievole a seguito della scadenza del periodo di affidamento della gara e in assenza delle condizioni di economicità per l'eventuale prosecuzione del servizio.

Relativamente agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, nel corso del 2014, si registra quanto segue:

- La produzione di compost di qualità e ammendante verde relativo all'impianto di compostaggio di Casa Sartori ha registrato una produzione di 10.161 tonnellate annue; mentre il quantitativo di FORSU in arrivo all'impianto è stato di 78.836 tonnellate.
- La produzione di energia elettrica da parte dei vari impianti (fotovoltaico e utilizzo energetico del biogas della discarica) presso il polo di Casa Sartori è stata nel 2014 di circa 4.242.000 kWh, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 700.000. Si conferma pertanto anche per questo esercizio l'ottima efficienza di utilizzo del motore a combustione biogas di discarica del polo di Casa Sartori.
- Alla data dell'1.1.2015, la discarica possiede una volumetria residua di 220.000 mc; pertanto, considerando un conferimento di rifiuti per l'anno 2015 paragonabile a quello dell'anno 2014 (circa 110.000 t), la discarica contiene rifiuti sufficienti per tutto l'anno 2015 (e, con elevata probabilità, per buona parte del primo semestre dell'anno 2016).

- Nella discarica di Corliano nel Comune di Cerreto Guidi è ormai in funzione da un anno il nuovo motore per la produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas prodotto dalla discarica. Nel corso del 2014 sono stati prodotti circa 800.000 kWh, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 120.000, in linea con le previsioni di progetto.

- Relativamente all'impianto di selezione e compostaggio di Faltona si rileva uno sfruttamento dell'impianto che è passato dal trattamento di 17.000 t (FORSU + Verde urbano) nel 2013 a circa 35.000 t (limite massimo autorizzato) durante l'esercizio 2014.

- L'impianto di teleriscaldamento a biomassa nel Comune di Montaione sta funzionando da due anni con esito positivo; inoltre si sono ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto a biomassa nel Comune di Lamporecchio, avviato nell'autunno 2014.

Rendiconto finanziario consolidato:

(Valori in €.)

Rendiconto finanziario	31/12/2014		31/12/2013	
Utile d'esercizio	2.909.546		104.915	
Rettifiche per:				
Ammortamento beni materiali	8.361.038		8.796.905	
Ammortamento beni immateriali	885.801		1.130.951	
Accantonamento TFR	52.753		73.881	
Svalutazione crediti	4.530.708		6.418.335	
Rivalutazione partecipazioni	-		-5.478.027	
Svalutazione partecipazioni	8.646.492		183.485	
<u>Flusso di cassa della gestione corrente</u>	8.098.158		11.230.445	
Variazioni nei crediti commerciali - correnti	-		9.834.929	
	1.714.625			
Variazioni nei crediti commerciali e altri - non correnti			0	
Variazioni nei crediti verso società del gruppo	-		21.030.472	
	6.783.801			
Variazioni nelle rimanenze	104.857		42.925	
Variazioni nei debiti verso fornitori	-		-2.909.832	
	1.319.631			
Variazione nei debiti verso società del gruppo	-		2.682.638	
	5.360.136			
Variazione negli altri crediti	445.022		-	
			20.025.540	
Variazione altri debiti a breve	-		-983.070	
	3.230.663			
Variazione altri debiti a M/L	348.572		348.573	
Variazione attività per imposte differite	262.375		64.426	

Variazione passività per imposte differite	0		-373.189	
Variazioni crediti tributari	160.206		279.695	
Variazioni debiti tributari	-713.217		1.169.852	
Variazione fondi	4.503.251		2.981.050	
TFR corrisposto o versato a fondi integrativi	-297.524		-179.289	
<u>Disponibilità liquide derivanti/impiegate dalla attività operativa - (A)</u>		6.482.543	-	25.194.086
Flussi di cassa dell'attività di investimento				
Variazioni immobilizzazioni				
Variazioni investimenti materiali	2.138.372	-	-4.371.281	
Variazioni investimenti immateriali	-313.131		-1.856.753	
Variazione investimenti in partecipazioni	2.781.742		7.290.425	
<u>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate nella attività di investimento -(B)</u>		330.239		1.062.391
Flusso do cassa dell'attività finanziarie e altre variazioni del patrimonio				
Distribuzione dividendi	0		-2.989.208	
Variazione di passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori	4.188.952		19.637.331	-
Variazione nei debiti di finanziamento verso soci				
Assunzione di nuove passività finanziarie				
Variazioni della Riserva di consolidamento	-39.300		31.756	
Variazione nelle riserve dei terzi	0		-31.757	
Ricostituzione della riserva di rivalutazione di terreno e fabbricato ex DL 185/2008			0	
<u>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate nella attività finanziaria - (C)</u>		4.149.652		-
Variazione netta delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (D) = (A) +(B) + (C)		2.002.652	-	3.629.937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)		7.907.312		4.277.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G) = (D) + (E)		5.904.664		7.907.312

Il rendiconto finanziario del bilancio consolidato 2014 evidenzia un *cash flow* della gestione corrente pari ad Euro 8.098.158, inferiore di circa Euro 3.000.000 rispetto all'esercizio precedente. Il *cash flow* dell'attività di investimento è stato di Euro 330.239 e quello derivante dall'attività finanziaria di Euro 4.149.652. A fine esercizio 2014, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti hanno assunto un valore complessivo di Euro 5.904.664.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	31/12/2014	31/12/2013	Passivo	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVO FISSO	132.096.409	130.460.232	MEZZI PROPRI	64.482.354	61.612.106
Immobilizzazioni immateriali	3.320.594	3.893.264	Capitale sociale	31.507.614	31.507.614
Immobilizzazioni materiali	39.802.777	46.025.443	Riserve	32.943.001	30.072.903
Immobilizzazioni finanziarie	88.973.038	80.541.525	Capitale e riserve dei terzi	31.739	31.589
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	45.467.976	42.655.449
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	59.425.079	60.018.651			
Magazzino	46.289	151.145			
Liquidità differite	53.474.126	51.960.194	PASSIVITA' CORRENTI	81.571.158	86.211.328
Liquidità immediate	5.904.664	7.907.312			
CAPITALE INVESTITO (CI)	191.521.489	190.478.883	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	191.521.489	190.478.883

Coerentemente con la natura delle principali imprese partecipate, il prospetto nel suo insieme evidenzia, in continuità con l'esercizio precedente, la propensione del Gruppo all'investimento. A fronte di tale propensione, si evidenzia un utilizzo di mezzi propri e fonti di finanziamento esterne (con un valore totale delle passività complessive per Euro 191.521.489. Infatti, il capitale investito netto del 2014 è complessivamente pari ad Euro 132.096.409, valore che ha subito un aumento rispetto al precedente esercizio (per circa Euro 1.600.000).

Il ricorso al capitale investito trova copertura con capitale di finanziamento costituito da mezzi propri, che raggiungono la quasi totalità del patrimonio consolidato ed hanno subito un notevole incremento essenzialmente dovuto agli ottimi risultati delle partecipate nell'esercizio 2014.

Rispetto al precedente esercizio, le passività consolidate sono aumentate di circa Euro 2.812.000 e le passività correnti si sono ridotte di circa Euro 4.640.000 (per un valore di Euro 81.571.158).

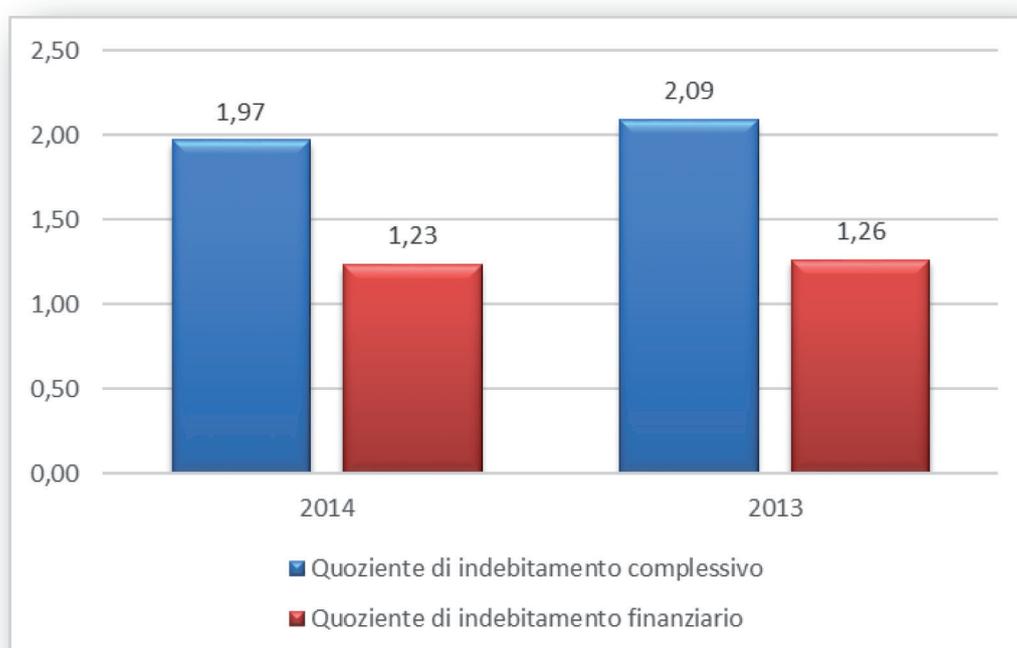
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	31/12/2014	31/12/2013	Passivo	31/12/2014	31/12/2013
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	127.575.965	132.393.305	MEZZI PROPRI	64.304.631	61.434.533
			MEZZI DI TERZI	31.739	31.589
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	79.339.812	77.690.874
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	63.799.540	57.939.594			
			PASSIVITA' OPERATIVE	47.699.323	51.175.902
CAPITALE INVESTITO (CI)	191.375.505	190.332.899	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	191.375.504	190.332.899

È opportuno riscontrare, oltre ai dati di confronto, i valori relativi alla composizione della posizione finanziaria del Gruppo, dai quali emerge come la proporzione tra patrimonio netto e indebitamento

finanziario netto sia incrementata nel corso dell'esercizio conclusosi, aumentando il livello di copertura. Ciò, con conseguente rafforzamento della posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

INDICI DI NATURA FINANZIARIA ED ECONOMICA

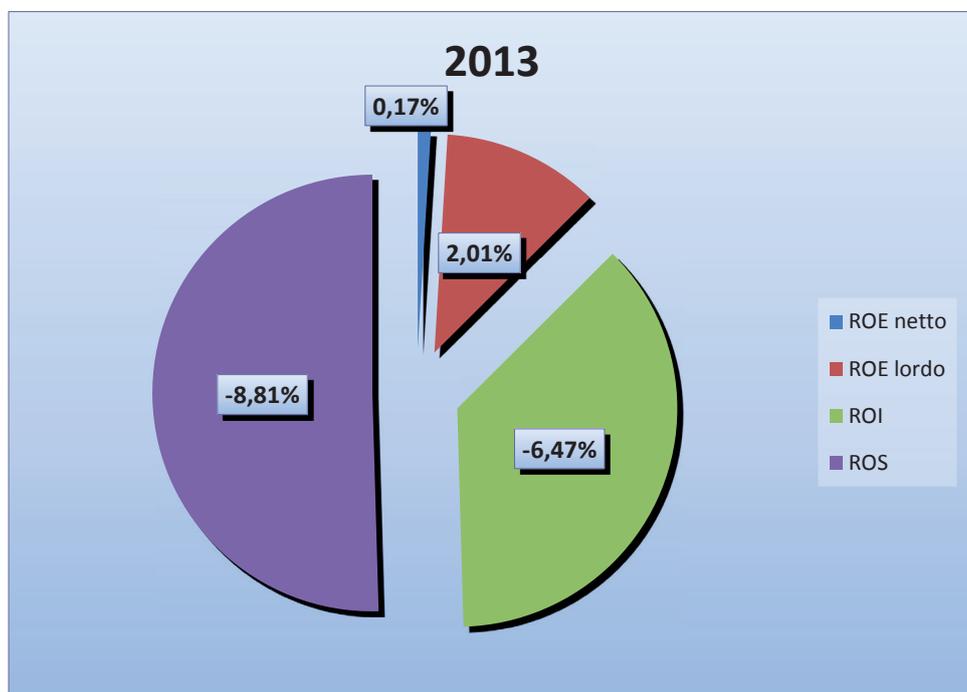
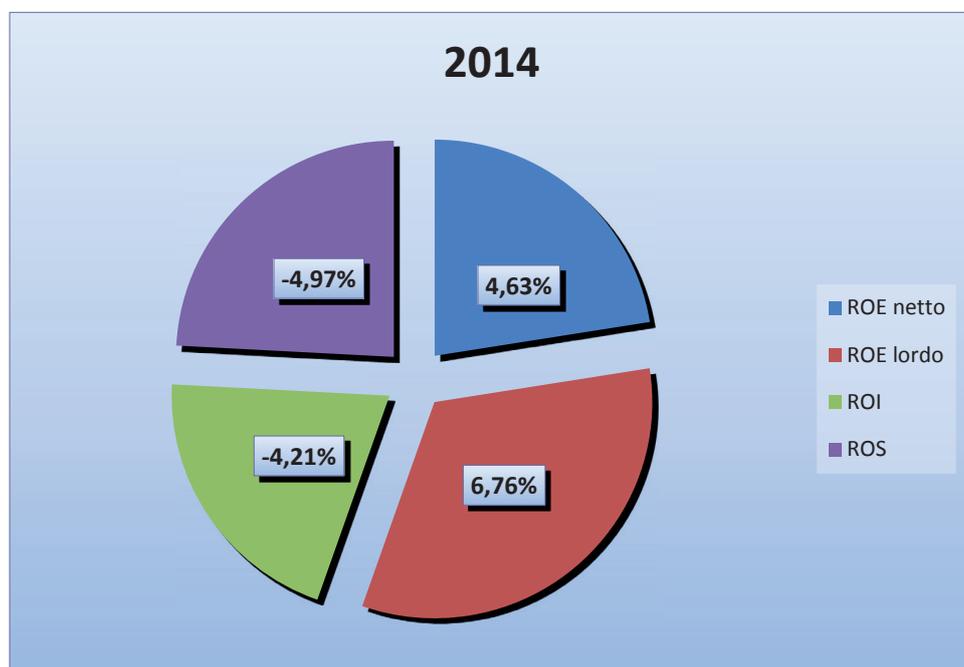
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	1,97	2,09
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	1,23	1,26



Dall'analisi delle tabelle riportate sopra emerge il miglioramento, costante e generalizzato, degli indici di indebitamento complessivo e finanziario, frutto di una gestione tesa al rafforzamento patrimoniale del Gruppo. In dettaglio, tali indici hanno avuto un miglioramento del 6% a livello di indebitamento complessivo e del 2% a livello di indebitamento finanziario.

INDICI DI REDDITIVITA'		2014	2013
ROE netto	$Risultato\ netto / Mezzi\ propri\ medi$	4,63%	0,17%
ROE lordo	$Risultato\ lordo / Mezzi\ propri\ medi$	6,76%	2,01%
ROI	$Risultato\ operativo / (CIO\ medio - Passività\ operative\ medie)$	-4,21%	-6,47%
ROS	$Risultato\ operativo / Ricavi\ di\ vendite$	-4,97%	-8,81%

Rappresentazione indici di redditività:



INFORMAZIONI RELATIVE AI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

La legge richiede agli amministratori di illustrare i principali rischi e incertezze cui le imprese incluse nel consolidamento sono esposte.

I rischi possono essere distinti in **rischi esterni** e **rischi interni**:

- i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni al Gruppo quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali;
- i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance* ed in generale collegati alle azioni poste in essere per il perseguimento dei propri obiettivi.

Nell'ambito dei rischi esterni ed interni è possibile classificare ulteriormente i rischi in **rischi inerenti** e **rischi residui**:

- i rischi inerenti sono i rischi ipotizzabili in assenza di qualsiasi attività di controllo e mitigazione del rischio stesso. Sono quindi quei rischi che esistono indipendentemente alle azioni mitigatrici poste in essere;
- i rischi residui sono i rischi che rimangono in capo al Gruppo successivamente alla messa in atto delle azioni di mitigazione dei rischi.

L'azione di mitigazione, contrastando il rischio inerente, permette di ridurre il rischio al solo rischio residuo. Tanto più l'azione di mitigazione è efficace tanto più il rischio residuo è basso.

Con riferimento al Gruppo Publiservizi, i principali rischi e incertezze si concentrano pressoché esclusivamente sulla Capogruppo Publiservizi, su Publiambiente S.p.A., quale principale società operativa inclusa nel perimetro di consolidamento, nonché, in via residuale, su alcune controllate che, al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario, richiedono il sostegno di Publiservizi.

Utilizzando la classificazione di cui sopra, la Capogruppo Publiservizi presenta:

- *rischi esterni*, esclusivamente connessi al rischio di mercato che ciascuna partecipata affronta nello sviluppo della sua attività. È dunque da considerare un rischio fisiologico e ineliminabile dell'attività d'impresa;
- *rischi interni*, sono quelli connessi all'attività del Gruppo e alle sue strategie, che la Capogruppo Publiservizi cerca di mitigare sia con attività propria di attenzione al contesto (normativo ed economico) in cui opera, sia con una consultazione dei soci, cui richiede l'espressione di linee di indirizzo da trasferire alle società partecipate. Occorre qui ricordare che anche nelle partecipate collegate, il controllo è pubblico e, comunque, Publiservizi esercita un ruolo non marginale grazie ai patti parasociali e ai sindacati di voto di cui è parte.

Con riferimento a Publiambiente S.p.A., sempre utilizzando la classificazione di cui sopra, si possono identificare i seguenti profili di rischio:

- *rischi esterni*, connessi al rischio di mercato e, in particolare, all'esito della gara indetta dall'ATO Centro per l'affidamento dei servizi igiene ambientale nei territori ricompresi nel relativo Ambito

(Firenze, Prato e zone limitrofe) per un periodo di 20 anni cui Publiambiente ha partecipato tramite un raggruppamento temporaneo di imprese costituito con altre società impegnate nello stesso settore, fra cui la Quadrifoglio S.p.A. Qualora tale raggruppamento temporaneo di imprese dovesse risultare aggiudicatario della gara, entro un anno dall'aggiudicazione, dovrà essere dato corso ad una fusione delle società partecipanti al Raggruppamento, in osservanza dei requisiti di legge.

A tali incertezze deve aggiungersi il rischio di credito cui è esposta Publiambiente in relazione agli ingenti crediti da essa vantati nei confronti degli Enti Locali e dei privati sorti in conseguenza della prestazione da parte di Publiambiente dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti;

- *rischi interni*, connessi alla strategia aziendale intrapresa da Publiambiente, con riferimento in particolare alla determinazione della tariffa, alle scelte in tema di recupero del credito (esecuzione forzata, *factoring*, ecc.) e alla negoziazione dei termini della fusione con gli altri partecipanti al raggruppamento temporaneo di imprese in caso di aggiudicazione della gara indetta dall'ATO Centro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste nella relazione sulla gestione in merito ai **rischi finanziari** (art. 40, comma 2, lett. d-bis, d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127), l'informativa deve essere fornita *"in relazione all'uso da parte delle imprese incluse nel bilancio consolidato di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio complessivi"*. Pertanto, dal momento che il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari né per raccogliere capitali, né per investire, non è richiesto che la presente relazione contenga informazioni in merito ai rischi finanziari.

I rischi normativi

Un elemento di rischio che riguarda l'intero Gruppo è dato dalla legislazione sui servizi pubblici locali e sulle partecipate degli enti pubblici che, a seguito dei continui interventi normativi, spesso di difficile interpretazione, pone problemi significativi di adeguamento, soprattutto per le società partecipate. L'argomento, soprattutto nella sua confusa evoluzione normativa, è stato più volte segnalato sia ai Soci, sia agli organi di amministrazione delle società partecipate.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio sono stati complessivamente pari ad Euro 3.381.000 (a fronte di Euro 12.799.000 dell'esercizio 2013). La società che maggiormente ha investito nel corso dell'esercizio 2014 è la consolidata Publiambiente S.p.A., che ha contribuito per la quasi totalità agli investimenti del gruppo con un investimento complessivo di Euro 3.334.000 (a fronte di Euro 10.949.000 dell'esercizio 2013). La restante quota di investimenti del gruppo è riconducibile alla consolidata Irmel, che ha effettuato investimenti complessivi per Euro 26.000 (a fronte di Euro 41.000 nell'esercizio 2013), a Publiservizi per Euro 20.000 e a Publicom per Euro 2.000). Nella tabella sottostante è possibile avere un dettaglio delle dinamiche di investimento del Gruppo negli esercizi 2014 e 2013.

Descrizione	PUB LISERVIZI		PUB LIAMBIENTE		AG ESCOM		BUL ICATA		IRM EL		PUB LICOM		Totali	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Costi impianto e ampliamento			10					11					10	11
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità			18	27									18	27
Diritti di brevetto industriale e utilz. opere ingegno													0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			72	68							2		74	68
Avviamento													0	0
Immobilizzazioni e acconti			221	405									221	405
Altri oneri	20	11	289	5				1.734		5			309	1.755
Totale	20	11	610	505	0	0	0	1.745	0	5	2	0	632	2.265
Terreni				27						29			0	56
Fabbricati			138	4.226									138	4.226
Impianti e macchinario			1.129	5.728					26	6		7	1.155	5.742
Attrezzature industriali e commerciali		46	717	444									717	490
Altri beni materiali													0	0
immobilizzazioni in corso e acconti			740	20									740	20
Totale	0	46	2.724	10.444	0	0	0	0	26	36	0	7	2.750	10.533
Totale investimenti	20	57	3.334	10.949	0	0	0	1.745	26	41	2	7	3.381	12.799

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, si segnala inoltre quanto segue:

1) Attività di ricerca e sviluppo

Stante la natura di *holding* finanziaria di Publiservizi, le attività di ricerca e sviluppo sono effettuate nel 2014 direttamente dalle società operative. Publiservizi ha svolto, tuttavia, un'attività di approfondimento, prevalentemente giuridico, finalizzato al supporto e all'indirizzo, anche normativo, delle controllate su tematiche di interesse comune. In ogni caso, in bilancio non è stata operata alcuna capitalizzazione di costi di tale natura.

Si segnala, inoltre, che la controllata Publiambiente S.p.A ha svolto, nel corso dell'esercizio 2014, attività di ricerca per una migliore gestione del proprio settore imprenditoriale, nonché un'attività di sviluppo dei servizi ai cittadini al fine della loro ottimizzazione. L'attività di ricerca ha riguardato la parte più prettamente operativa della gestione del ciclo di raccolta, smaltimento e riutilizzo dei rifiuti e la parte informatica relativa a tale attività.

2) Numero e valore nominale delle azioni o quote dell'impresa controllante possedute dalla stessa o da imprese controllate

La Capogruppo Publiservizi S.p.A. detiene n° 22.000 azioni proprie per un importo di Euro 145.984, a fronte delle quali è stato appostato a patrimonio netto apposito fondo di riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile.

La società non ha società controllanti, né dunque può detenerne azioni o quote.

Nell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni proprie né direttamente, né tramite interposta persona.

Vale quanto appena detto circa il fatto che la società non ha società controllanti.

3) Evoluzione prevedibile della gestione (art. 40, comma 2, lett. e, D.Lgs. 127/91)

Capogruppo

Nell'esercizio 2015 la Capogruppo continuerà nell'opera di corretta definizione dell'attivo e del passivo (principalmente, residui crediti per canoni AATO e arbitrato UniCredit). Publiservizi si propone, inoltre, di proseguire nell'opera di razionalizzazione della struttura del gruppo e, se possibile, di procedere ad un'ulteriore riduzione (oltre a quella già conseguita nel 2013 e nel 2014) dei costi di struttura.

La gestione nel corso dell'esercizio 2015 mirerà a rafforzare la struttura finanziaria della Società e a consolidare ulteriormente la liquidità media aziendale.

Eventuali operazioni finalizzate al riassetto richiedono ulteriori riflessioni dei soci, rispetto alle quali il consiglio di amministrazione, in conformità alla legge e allo statuto, presterà se del caso la dovuta assistenza.

Publiambiente:

Anche per il 2015, uno degli obiettivi fondamentali della società è proseguire nelle attività di recupero crediti, da effettuarsi direttamente con l'ausilio di legali e indirettamente, attraverso l'invio dei ruoli dei morosi delle utenze domestiche e non domestiche tramite una società privata specializzata selezionata con gara. Nel corso del 2015, l'ATO Toscana Centro dovrebbe completare l'iter per individuare l'aggiudicatario della gara per l'assegnazione in concessione del servizio di igiene ambientale nell'Ambito ATO Centro. Successivamente all'eventuale aggiudicazione della gara, si renderà necessario procedere alla fusione delle società partecipanti al Raggruppamento temporaneo di imprese, al fine di dar vita ad un unico soggetto industriale capace di operare sul territorio delle province di Firenze, Prato, Pistoia e del Circondario Empolese.

Nel frattempo, la Società si propone di proseguire i propri programmi operativi e di investimento, già in precedenza intrapresi o programmati. Nell'anno 2015 si darà avvio operativo alla raccolta differenziata porta a porta con controllo dei conferimenti anche presso tutte le attività di preparazione e somministrazione alimenti e presso le utenze pubbliche nel comune di Pistoia. Si procederà, inoltre, all'affidamento dei lavori per la realizzazione del Centro di raccolta di Borgo San Lorenzo previsto nel piano di Ambito.

In merito agli impianti appartenenti a Publiambiente, si prevedono i seguenti fatti rilevanti:

Polo tecnologico Casa Sartori

- Discarica:

Si prevede continuo i lavori di chiusura definitiva della discarica. Dopo che nel dicembre 2014 è stato realizzato lo strato di chiusura finale della discarica su tutto il fronte della diga, nel corso della primavera 2015 inizieranno i lavori di chiusura definitiva anche della restante superficie della discarica. Inoltre, si procederà alla realizzazione della nuova viabilità di cantiere a servizio della discarica stessa. Sono, infine, previsti i lavori di sistemazione della frana avvenuta lo scorso 27

novembre 2014 sul versante sinistro della discarica in prossimità dell'ingresso alla stessa e i lavori di realizzazione di ulteriori pozzi di estrazione biogas e percolato dal corpo discarica.

- *Motore Endotermico produzione energia elettrica:*

Sarà acquistato un nuovo motore endotermico per sostituire l'attuale motore, non lontano dall'esaurire il suo ciclo produttivo (il motore attuale ha accumulato circa 60.000 ore di funzionamento, a fronte di un ciclo produttivo stimato in circa 80.000 ore). Il nuovo motore permetterà di sfruttare al meglio il periodo residuo di utilizzo dell'incentivo economico a mezzo dei CV (certificati verdi erogati dal GSE) fino a tutto l'anno 2022 compreso. Il vecchio motore, con ancora 20.000 ore di potenziale funzionamento, sarà impiegato, sempre presso il polo di Casa Sartori, per la produzione di ulteriore energia elettrica dallo sfruttamento del biogas prodotto dalla discarica in eccedenza rispetto a quello che sarà destinato al nuovo motore.

- *Impianto TMB e ISC (Trattamento Meccanico Biologico RUI e Impianto Selezione e Compostaggio):*

Relativamente agli impianti TMB e ISC, sono in corso importanti lavori di risistemazione delle strutture in calcestruzzo sia relativamente alle pavimentazioni, sia alle strutture in elevazione. È, inoltre, prevista la sostituzione del "biofiltro" per la depurazione dell'aria maleodorante prodotta dall'impianto.

Relativamente all'impianto ISC si prevedono poi importanti interventi all'impiantistica finalizzati a consentire maggiore continuità di funzionamento e un sostanziale incremento di produttività della sezione impiantistica di raffinazione finale compost. Per l'anno 2015 si prevede un quantitativo di FORSU e verde urbano in arrivo all'impianto pari, rispettivamente, a 80/85 mila e 10 mila tonnellate.

Area Mugello

- *Impianto selezione compostaggio di Faltona e Discarica Vigiano Lanciafame:*

Continuano i lavori di chiusura definitiva della discarica e la realizzazione del nuovo impianto di raffinazione finale del compost in sostituzione dell'attuale impianto di raffinazione compost. Per l'anno 2015 è previsto un quantitativo complessivo di FORSU + Verde di circa 35.000 t, di cui circa 32.000 t di FORSU e la restante parte di verde urbano.

- *Impianto TMB Dano di Pistoia:*

A seguito delle autorizzazioni della Provincia di Pistoia contenute nel rinnovo AIA (autorizzazione integrata ambientale), sono previsti interventi di rifacimento del sistema di nastri di trasporto dei rifiuti dal locale cilindro stabilizzazione all'aia di maturazione, oltre alla realizzazione di tre aie dinamiche.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2014 non risultano verso la Capogruppo Publiservizi:

- eventi negativi o infortuni relativi al personale della società Publiservizi S.p.A. iscritti a libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale (invero, non risulta alcun evento negativo);
- addebiti in ordine a malattie professionali relative a dipendenti o ex dipendenti e/o cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente (o provvisoriamente) responsabile;
- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva o provvisoria;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- infine emissioni gas ad effetto serra ex legge n. 316/2004.

In particolare per quanto riguarda la controllata Publiambiente S.p.A., con effetto sul Gruppo si precisa quanto segue:

- Publiambiente S.p.A., tenuto conto dell'attività esercitata, ha maturato una particolare sensibilità in materia ambientale. Ogni fase e processo aziendale vengono svolti perseguendo la tutela dell'ambiente e nel pieno rispetto delle disposizioni e delle norme di igiene sul posto del lavoro;
- per quanto riguarda le politiche del personale si segnala che Publiambiente S.p.A. ha mantenuto sostanzialmente invariato, nonostante la nota situazione di crisi generale dell'economia, il personale dipendente in servizio presso la propria azienda. A tal proposito, non si segnalano casi di ricorso da parte del personale dipendente all'organismo di vigilanza costituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 nell'ambito del codice etico aziendale, né di ricorsi all'autorità giudiziaria.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 40, comma 2, lett. d, D.Lgs. n. 127/91)

Capogruppo:

In linea con le attività svolte nei precedenti esercizi, durante i primi mesi del 2015 la Capogruppo ha portato avanti una serie di operazioni di sostegno (tutte già iniziate fin dall'anno 2014) verso le partecipate Publicom S.r.l., Agescom S.r.l. in liquidazione e Publicogen S.r.l. in liquidazione. Per quanto riguarda Publicogen Toscana S.r.l. in liquidazione si è provveduto a cancellare la società dal Registro delle Imprese di Firenze con effetto 1.4.2015, essendo giunta a conclusione l'intera attività liquidatoria. Le partite creditorie residuali sono state conseguentemente assunte nel bilancio 2015 della controllante Publicogen S.r.l. in liquidazione con decorrenza dal 1.4.2015.

Relativamente a Publicogen S.r.l. in liquidazione è stata valutata analiticamente la fattibilità tecnica ed economica della riattivazione dell'impianto di cogenerazione ex-Syrom, situato presso lo stabilimento dislocato nel Comune di Vinci. A supporto di tale orientamento è stata richiesta una perizia sulla fattibilità del riavvio alla società Deloitte Financial Advisory S.r.l. Tale perizia, elaborata fra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, ha evidenziato la diseconomicità del ripristino dell'impianto nell'ambito del Gruppo Publiservizi. Tale scenario economico è stato ulteriormente confermato anche a seguito di una nuova perizia acquisita nel 2015.

I numerosi contatti per il riavvio dell'impianto intrapresi con Vibac S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014 hanno dato univocamente esito negativo, rendendo il riavvio dell'impianto in capo a Publicogen opzione, oltre che non conveniente, non praticabile.

Nei primi mesi dell'esercizio 2015 sono comunque proseguiti i contatti con la società Vibac S.p.A., la quale ha manifestato interesse all'acquisto dell'impianto. È stata inoltre esplorata, attraverso l'acquisizione della documentazione tecnico-economica necessaria, la soluzione alternativa di dar corso alla cessione delle parti vendibili e allo smantellamento e smaltimento delle parti inamovibili dell'impianto: soluzione da attuare qualora le trattative con Vibac S.p.A. per la cessione dell'impianto non giungessero a buon fine.

Relativamente alle partecipate Agescom S.r.l. e Publicom S.r.l., operanti nel settore del ramo telecomunicazioni, le società – in linea con gli indirizzi della Capogruppo – hanno provveduto a perfezionare l'esternalizzazione delle attività orientate sul mercato dei clienti privati, attraverso la sottoscrizione nel mese di maggio 2014 di uno specifico contratto di affitto con la società di telecomunicazioni Elsynet S.r.l., con sede a Bra (CN). Tale esternalizzazione ha favorito il ridimensionamento della struttura operativa di Publicom, confluita in gran parte nell'organico di Elsynet S.r.l.

Le operazioni poste in essere hanno favorito la semplificazione e lo snellimento dei servizi svolti da Publicom ed Agescom, facendo emergere, nel corso dei successivi mesi, sempre più la similarità delle attività residuali gestite dalle due società. Pertanto al fine di razionalizzare le società partecipate, in data 9 dicembre 2014 Agescom S.r.l. è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di concludere l'iter di liquidatorio e procedere alla cancellazione dal Registro Imprese nell'anno 2015. Ciò, dopo aver proceduto all'estinzione di tutti i debiti, e in particolare aver raggiunto un accordo di transazione con la società Toscana Energia, che prevedibilmente sarà concluso con la fine del primo semestre del 2015. Prima di completare la liquidazione di Agescom S.r.l., sarà inoltre necessario procedere alla

cessione del contratto di affitto sottoscritto con Elsynet S.r.l. alla società Publicom S.r.l. Tale cessione risulta, nei primi mesi del 2015, ancora da perfezionare.

Relativamente alla controllata Publicom S.r.l. sono in corso nei primi mesi del 2015 contatti con la partecipata Toscana Energia al fine di ottenere conferma dei contratti attualmente in essere per la gestione di servizi di connettività e acquisire anche nuovi contratti commerciali per la medesima attività.

Relativamente alla regolarizzazione del pagamento del canone AATO da parte dei comuni soci interessati, in considerazione della mancata sottoscrizione dell'atto novativo da parte dei Comuni di Uzzano, Marliana, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese, Montespertoli, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa.

Nei primi mesi del 2015 Publiservizi ha conferito mandato ai legali per avviare le pratiche di ricorso in giudizio nei confronti dei suddetti Comuni. Sono tuttavia ancora in corso trattative con uno di tali soggetti al fine di evitare l'azione legale.

Publiambiente:

La società non segnala fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tuttavia la Capogruppo, per doverosa informazione ai soci, segnala che in data 28 aprile 2015 la Sezione regionale di controllo della Toscana della Corte dei Conti (73/2015/PAR), su richiesta di uno dei Comuni soci di Publiservizi, ha reso un parere secondo il quale "il gestore del servizio ambientale non può considerare componente della tariffa per il servizio di smaltimento rifiuti, ai fini del piano finanziario TARI, i costi per accantonamenti o per la mancata riscossione di crediti sorti nel periodo di vigenza di un tributo ormai soppresso (TIA)".

Publiservizi aveva quindi chiesto a Publiambiente di verificare quale fosse l'impatto di questo orientamento sui risultati di gestione anche prospettici, di individuare eventuali azioni correttive se e in quanto necessarie, e di descriverne le implicazioni nei rapporti con i Comuni per i quali Publiambiente svolge il servizio. Dato il rapporto diretto che lega Publiambiente a tali Comuni, inoltre, Publiservizi aveva altresì ritenuto doveroso convocare sollecitamente i propri soci in assemblea per una piena informativa e per raccoglierne gli orientamenti.

Nelle more della convocazione dell'assemblea è stato emanato il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, in materia di enti locali. Tale provvedimento (art. 7, comma 9, che introduce un nuovo comma 645 bis all'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147) detta il principio secondo cui le componenti di costo che concorrono alla formazione della tariffa TARI includono anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti inesigibili relativi alla TIA 1, alla TIA 2 e alla TARES e cioè a tutti i meccanismi tariffari che hanno preceduto l'entrata in vigore della TARI. Essendo questo il principio che veniva messo in dubbio nel parere della Corte dei Conti Toscana, il consiglio di amministrazione di Publiservizi ha arrestato l'iter dell'assemblea.

Gli organi di Publiambiente riferiranno direttamente, su tale questione e in generale sulle problematiche e sull'andamento della società, nell'assemblea di Publiservizi convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Bulicata:

In data 5 marzo 2015 a causa di un evento atmosferico di rilevante entità, l'impianto fotovoltaico di proprietà della società Bulicata S.r.l. ha subito danneggiamenti per circa il 30% dell'intero impianto. In seguito a tale evento, si è provveduto alla denuncia del sinistro presso la compagnia di assicurazione e ad attivate tutte le procedure per ottenere il risarcimento del danno con le modalità previste dal contratto assicurativo. La copertura assicurativa, oltre che per la parte infrastrutturale, prevede anche una copertura per mancata attività produttiva di energia elettrica per un periodo di circa 90 giorni. La società Bulicata ha completato le riparazioni dell'impianto che è tornato così alla piena efficienza produttiva alla data del 5 giugno 2015: sono attualmente in corso le pratiche amministrative per ottenere l'indennizzo per danni indiretti da parte della compagnia di assicurazione.

* * * * *

Le informazioni riportate in questa relazione si integrano con quelle contenute nel Bilancio consolidato e, in particolare, con la nota integrativa che espone con maggiore chiarezza e dettaglio i dati economici e patrimoniali del Gruppo.

Segnaliamo, infine, che questo Bilancio Consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PKF Italia S.p.A.

Empoli, 29 giugno 2015

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*

Prof. Lorenzo Stanghellini



BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PUBLISERVIZI 2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2014	BILANCIO CONSOLIDATO 2013	DIFFERENZA
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	106.922.911	107.858.301	-935.390
I- Immobilizzazioni immateriali	3.320.594	3.893.264	-572.670
1) costi di impianto e di ampliamento	426.947	964.646	-537.699
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	48.506	54.379	-5.873
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.951	4.840	-889
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.956	89.230	-8.274
5) avviamento	0	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	220.676	443.267	-222.591
7) altre immobilizzazioni	2.539.558	2.336.902	202.656
II - Immobilizzazioni materiali	39.802.777	46.025.443	-6.222.666
1) terreni e fabbricati	14.825.818	15.126.951	-301.133
2) impianti e macchinario	19.640.053	24.757.465	-5.117.412
3) attrezzature industriali e commerciali	3.406.090	4.947.976	-1.541.886
4) altri beni	1.506	3.422	-1.916
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.929.311	1.189.629	739.682
III - Immobilizzazioni finanziarie	63.799.540	57.939.594	5.859.946
1) partecipazioni in:	62.918.710	57.047.926	5.870.784
a) imprese controllate	1	1	0
b) imprese collegate	62.858.158	56.987.373	5.870.785
c) imprese controllanti	0	0	0
d) altre imprese	60.551	60.552	-1
2) crediti:	734.846	745.684	-10.838
a) verso imprese controllate	0	0	0
Entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0

BILANCIO CONSOLIDATO 2014 - STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2014	BILANCIO CONSOLIDATO 2013	DIFFERENZA
b) verso imprese collegate	0	0	0
Entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0
c) verso controllanti	0	0	0
Entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0
d) verso altri	734.846	745.684	-10.838
Entro 12 mesi	734.846	745.684	-10.838
oltre 12 mesi	0	0	0
3) altri titoli	0	0	0
4) azioni proprie	145.984	145.984	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	83.214.109	80.931.435	2.282.674
I - Rimanenze	46.289	151.145	-104.857
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	23.746	31.680	-7.934
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) prodotti finiti e merci	22.543	119.465	-96.923
5) acconti	0	0	0
II - Crediti	77.263.157	72.872.978	4.390.179
1) verso clienti	40.296.149	42.126.847	-1.830.698
Entro 12 mesi	39.310.764	42.126.847	-2.816.083
oltre 12 mesi	985.385	0	985.385
2) verso imprese controllate	11.575.308	4.040.942	7.534.366
Entro 12 mesi	302.276	373.672	-71.396
oltre 12 mesi	11.273.032	3.667.270	7.605.762
3) verso imprese collegate	1.294.133	2.044.698	-750.565
Entro 12 mesi	1.294.133	2.044.698	-750.565
oltre 12 mesi	0	0	0
4) verso controllanti	0	0	0
Entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0

BILANCIO CONSOLIDATO 2014 - STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2014	BILANCIO CONSOLIDATO 2013	DIFFERENZA
4-bis) crediti tributari	1.657.204	1.817.410	-160.206
entro 12 mesi	861.699	1.021.905	-160.206
oltre 12 mesi	795.505	795.505	0
4-ter) imposte anticipate	1.283.520	1.545.895	-262.375
entro 12 mesi	1.283.520	1.545.895	-262.375
oltre 12 mesi	0	0	0
5) verso altri	21.156.843	21.297.186	-140.343
entro 12 mesi	9.585.941	3.958.241	5.627.700
oltre 12 mesi	11.570.902	17.338.945	-5.768.043
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) altre partecipazioni	0	0	0
5) azioni proprie	0	0	0
6) altri titoli	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	5.904.664	7.907.312	-2.002.648
1) depositi bancari e postali	5.900.837	7.901.253	-2.000.416
2) assegni	0	500	-500
3) denaro e valori in cassa	3.828	5.559	-1.731
D) RATEI E RISCONTI	1.384.468	1.689.147	-304.679
Ratei attivi	1.384.468	1.689.147	-304.679
Ratei attivi operativi	1.384.468	1.689.147	-304.679
Ratei attivi extra-operativi	0	0	0
Costi sospesi	0	0	0
Risconti attivi operativi	0	0	0
Risconti attivi extra-operativi	0	0	0
Disaggio su prestiti	0	0	0
	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	191.521.489	190.478.883	1.042.606

BILANCIO CONSOLIDATO PUBLISERVIZI SPA 2014
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2014	BILANCIO CONSOLIDATO 2013	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO	64.482.354	61.612.106	2.870.248
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	64.450.615	61.580.517	
I - Capitale	31.507.614	31.507.614	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	893.009	893.009	0
III - Riserva di rivalutazione DL 185/2008	0	0	0
IV - Riserva legale	6.301.523	6.301.523	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	145.984	145.984	0
VI - Riserve statutarie	0	0	0
VII - Altre riserve	23.147.769	22.639.674	508.095
a) Fondo contributi in conto capitale per investimenti	1.018.124	1.018.124	0
b) Altre	13.700.244	10.785.851	2.914.393
c) Riserva ex art. 2426 C.C.	8.429.404	10.835.702	-2.406.298
d) Riserva di consolidamento	0	0	0
e) Riserva per differenze di arrotondamento	-3	-3	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-454.682	-929	-453.753
IX - Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	2.909.398	93.642	2.815.756
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	31.739	31.589	150
Riserve dei terzi	31.591	20.316	11.275
Utile (perdita) dell'esercizio dei terzi	148	11.273	-11.125
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	16.602.514	12.099.263	4.503.251
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0	0
entro 12 mesi	0	0	0
Oltre 12 mesi	0	0	0
3) altri	16.602.514	12.099.263	4.503.251
entro 12 mesi	16.602.514	12.099.263	4.503.251
oltre 12 mesi	0	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.023.165	2.267.936	-244.771
D) DEBITI	105.980.582	111.160.415	-5.179.833
1) obbligazioni	0	0	0

BILANCIO CONSOLIDATO 2014 - STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2014	BILANCIO CONSOLIDATO 2013	Differenza
entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0
Entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0
4) debiti verso banche	75.711.794	70.313.310	5.398.484
entro 12 mesi	34.269.844	31.942.274	2.327.570
oltre 12 mesi	41.441.950	38.371.036	3.070.914
5) debiti verso altri finanziatori	1.667.144	2.876.674	-1.209.530
entro 12 mesi	385.044	1.209.530	-824.486
oltre 12 mesi	1.282.100	1.667.144	-385.044
6) acconti	0	0	0
7) debiti verso fornitori	14.021.615	15.341.246	-1.319.631
entro 12 mesi	13.301.615	15.341.246	-2.039.631
oltre 12 mesi	720.000	0	720.000
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	78.756	0	78.756
finanziari	0	0	0
entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0
Non finanziari	78.756	0	78.756
entro 12 mesi	78.756	0	78.756
oltre 12 mesi	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	1.960.874	4.500.891	-2.540.017
finanziari	1.960.874	4.500.891	-2.540.017
entro 12 mesi	1.960.874	4.500.891	-2.540.017
oltre 12 mesi	0	0	0
Non finanziari	0	0	0
entro 12 mesi	0	0	0

BILANCIO CONSOLIDATO 2014 - STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2014	BILANCIO CONSOLIDATO 2013	Differenza
oltre 12 mesi	0	0	0
11) debiti verso controllanti	1.761.559	4.660.435	-2.898.876
finanziari e commerciali	0	0	0
entro 12 mesi	0	0	0
oltre 12 mesi	0	0	0
Debiti v/soci per dividendi	1.761.559	4.660.435	-2.898.876
entro 12 mesi	1.761.559	4.660.435	-2.898.876
oltre 12 mesi	0	0	0
12) debiti tributari	3.603.127	4.316.344	-713.217
entro 12 mesi	3.603.127	4.316.344	-713.217
oltre 12 mesi	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	814.186	839.489	-25.303
entro 12 mesi	814.186	839.489	-25.303
oltre 12 mesi	0	0	0
14) altri debiti	6.361.528	8.312.026	-1.950.498
entro 12 mesi	6.360.767	7.962.693	-1.601.926
oltre 12 mesi	761	349.333	-348.572
E) RATEI E RISCONTI	2.432.873	3.339.163	-906.290
Ratei e risconti passivi	2.432.873	3.339.163	-906.290
Ratei passivi operativi	2.432.873	3.339.163	-906.290
Ratei passivi extra-operativi	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Risconti passivi operativi	0	0	0
Risconti passivi extra-operativi	0	0	0
Aggio su prestiti	0	0	0
	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'	191.521.489	190.478.883	1.042.606
	0	0	0
CONTI D'ORDINE	0	0	0
Garanzie prestate a partecipate non consolidate	0	6.975.000	-6.975.000
Garanzie ricevute da terzi	23.959.092	42.328.497	-18.369.405
Impegni assunti dal Gruppo	0	0	0
Beni di terzi presso il Gruppo	0	164.755	-164.755

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PUBLISERVIZI 2014

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2014	BILANCIO CONSOLIDATO 2013	DIFFERENZA
A) Valore della produzione	72.064.811	75.315.972	-3.251.161
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.208.189	67.264.714	943.476
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-96.923	-14.248	-82.675
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni	52.930	5.152	47.778
5) altri ricavi e proventi	3.900.614	8.060.354	-4.159.740
altri ricavi e proventi	2.649.871	6.988.125	-4.338.254
contributi in conto esercizio	1.250.743	1.072.229	178.514
B) Costi della produzione	73.469.034	75.339.285	-1.870.251
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	2.943.202	2.921.723	21.479
7) per servizi	29.772.288	29.403.680	368.608
8) per godimento di beni di terzi	1.084.145	1.670.721	-586.576
9) per il personale	19.055.500	18.986.815	68.685
a) salari e stipendi	12.987.088	13.028.159	-41.071
b) oneri sociali	5.125.928	5.038.091	87.837
c) trattamento di fine rapporto	52.753	73.881	-21.128
d) trattamento di quiescenza e simili	17.650	17.836	-186
e) altri costi	872.081	828.848	43.233
10) ammortamenti e svalutazioni	14.381.226	16.791.128	-2.409.902
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	885.801	1.130.951	-245.150
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.361.038	8.796.905	-435.867
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	603.680	444.937	158.743
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.530.708	6.418.335	-1.887.627
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.935	28.677	-20.742
12) accantonamenti per rischi	4.257.677	3.129.864	1.127.813
13) altri accantonamenti	53.122	247.609	-194.487
14) oneri diversi di gestione	1.913.939	2.159.068	-245.129

BILANCIO CONSOLIDATO 2014 - CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2014	BILANCIO CONSOLIDATO 2013	DIFFERENZA
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.404.223	-23.314	-1.380.910
C) Proventi e oneri finanziari	-2.719.083	-3.590.591	871.508
15) proventi da partecipazioni	30	1.397	-1.367
a) relativi ad imprese controllate	0	0	0
b) relativi ad imprese collegate	0	1.325	-1.325
c) relativi ad altre imprese	30	72	-42
16) altri proventi finanziari	668.908	406.298	262.610
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	62.379	35.094	27.285
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (controllanti)	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti (da imprese controllanti)	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti (da imprese controllate)	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	29	0	29
d) proventi diversi dai precedenti (da imprese terze)	606.499	371.204	235.295
17) interessi ed altri oneri finanziari	3.388.021	3.998.286	-610.265
a) interessi e oneri finanziari da imprese controllate	0	0	0
b) interessi e oneri finanziari da imprese controllanti	0	0	0
c) interessi ed oneri finanziari verso terzi	3.388.021	3.998.286	-610.265
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.641.688	5.294.542	3.347.146
18) rivalutazioni	8.646.492	5.478.027	3.168.465
a) di partecipazioni	8.646.492	5.478.027	3.168.465
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) svalutazioni	4.804	183.485	-178.681
a) di partecipazioni	0	174.634	-174.634
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.804	8.851	-4.047
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

BILANCIO CONSOLIDATO 2014 - CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2014	BILANCIO CONSOLIDATO 2013	DIFFERENZA
E) Proventi e oneri straordinari	-265.600	-416.441	150.841
20) proventi	463.689	647.318	-183.629
a) plusvalenze da alienazioni non iscritte al n. 5	47.081	53.098	-6.017
b) Sopravvenienze attive e insusistenze di passivo	19.868	594.220	-574.352
c) altri proventi straordinari	396.740	0	396.740
21) oneri	729.289	1.063.759	-334.470
a) minusvalenze da alienazioni non iscritte al n. 14	0	0	0
b) Sopravvenienze passive e insusistenze di attivo	37.718	1.005.411	-967.693
c) altri oneri straordinari	691.571	58.348	633.223
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	4.252.782	1.264.196	2.988.586
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	1.343.236	1.159.281	183.955
a) imposte correnti	1.330.437	1.801.247	-470.810
b) imposte differite	6.827	-410.304	417.131
c) imposte anticipate	5.972	-231.662	237.634
23) utile (perdita) dell'esercizio	2.909.546	104.915	2.804.631
di cui di pertinenza del Gruppo	2.909.398	93.642	2.815.756
di cui di pertinenza dei terzi	148	11.273	-11.125

Publiservizi S.p.A.

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v
Sede Legale e amministrativa via Garigliano, 1 – 50053 Empoli
Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 91002470481 P.IVA 03958370482

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2014

Signori Azionisti,

il presente Bilancio Consolidato, che espone un risultato complessivo di Euro 2.909.546, di cui Euro 2.909.398 di pertinenza del Gruppo, è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n.6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo e, in calce a questo, i Conti d'ordine);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il Bilancio Consolidato in commento è stato redatto conformemente a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 17, con riferimento alla data del 31 Dicembre 2014, che coincide con quella di chiusura del Bilancio d'esercizio dell'impresa controllante, così come disposto dall'art. 30 del D.Lgs.127/91, nonché di tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nella determinazione del perimetro di consolidamento del Gruppo Publiservizi la Società ha valutato l'esistenza di rapporti di controllo giuridici e sostanziali riferiti alle proprie partecipate.

I bilanci delle società controllate incluse nel perimetro sono consolidate con il metodo integrale - parent company theory (art. 26 D.Lgs. 127/91). Con tale metodo il bilancio consolidato è un bilancio che include integralmente la situazione di Gruppo, nel quale però vengono evidenziate le porzioni di capitale e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza. Il metodo dell'integrazione globale utilizzato per il consolidamento delle società controllate è così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo, in genere, ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente all'atto dell'acquisto dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento, a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto, è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
 - o se positivo è iscritto nella voce "differenza da consolidamento" delle immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso;
 - o se negativo è iscritto in una voce del patrimonio netto come "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri";
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione del fondo rischi perdite su partecipate;

Non si è ricorso ad alcuna deroga nel rispetto delle norme che regolano il bilancio consolidato.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Le società collegate sono state valutate col metodo del patrimonio netto con i seguenti criteri:

- le partecipazioni sono annotate nella contabilità della partecipante al costo di acquisizione, tuttavia, sono rivalutate annualmente prendendo quale base del valore il capitale netto della partecipata e nello specifico:
 - o gli utili della partecipata sono annotati dalla partecipante quale valore incrementativo del costo delle partecipazioni (o del valore iniziale);
 - o l'utile teoricamente spettante alle partecipazioni è imputato, altresì, al conto profitti e perdite della partecipante;
 - o le perdite della partecipata sono annotate, simmetricamente, sia quali decrementi del conto partecipazioni sia nel Conto Economico, quali costi finanziari;
 - o i dividendi deliberati sono annotati, invece, in diminuzione del valore delle partecipazioni;
 - o i versamenti a copertura di perdite sono, simmetricamente, portati in aumento (reintegro) del valore delle partecipazioni;
- nella rilevazione del Capitale Netto della collegata, viene incluso, come già visto per le partecipazioni consolidate, l'avviamento derivante dall'acquisizione della partecipazione.

Il perimetro di consolidamento è stato così definito in linea con le disposizioni del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società consolidate con il metodo integrale e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto è distintamente riportato nelle successive tabelle.

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Prospetto perimetro consolidamento società consolidate col metodo integrale

Struttura e contenuto del bilancio consolidato		<i>(valori in euro)</i>					
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdite a esercizio	Quota Capogruppo	Quota Del gruppo	Posseduta da
Capo gruppo							
Publiservizi Spa	Firenze	31.507.614	63.551.343	1.555.443	-	-	
Imprese consolidate con il metodo integrale							
Publiambiente Spa	Empoli	10.103.378	12.649.168	250.577	100%	100%	Publiservizi Spa
Irmel Srl	Ponte Buggianese (PT)	91.000	131.969	28.703	0%	51%	Publiambiente Spa
Agescom Srl in liquidaz	Pisa	48.843	42.109	-6.734	100%	100%	Publiservizi Spa
Publicom Srl	Pistoia	14.295	-393.747	-468.042	100%	100%	Publiservizi Spa
Bulicata Srl	Empoli	40.000	13.543	-41.053	60%	60%	Publiservizi Spa

Rispetto all'esercizio 2013 non ci sono state variazioni nel perimetro di consolidamento. L'attuale perimetro riprende gli assetti del perimetro di consolidamento del 2013, le ultime variazioni erano intervenute per effetto della fusione per incorporazione della società A.com S.r.l. in Publiambiente S.p.A., come da atto del notaio Lazzeroni rep.211668 del 06/09/2012, con effetto dal 12/09/2012 e decorrenza ai fini contabili e fiscali dal 01.01.2012 e per effetto della costituzione della società controllata Bulicata S.r.l. e la contestuale cessione della società Step S.r.l.

La società Bulicata era stata costituita mediante atto notarile del 18.09.2012, con conferimento in natura del ramo di azienda della società Step S.r.l., specificamente inerente la "Progettazione e realizzazione di un parco solare presso Bulicata" e conferimento in denaro da parte del socio di maggioranza Publiservizi S.p.A. La società Bulicata risulta così partecipata da Step S.r.l. per il 40% e dalla società Publiservizi per il 60%. Con la successiva cessione totalitaria del 02.11.2012 verso terzi della partecipazione di Step S.r.l., la quota detenuta dal Gruppo Publiservizi in Bulicata è attualmente pari al 60%. Al pari dei precedenti esercizi le società Publicogen S.r.l. e Publicogen Toscana S.r.l. non sono state incluse nel perimetro di consolidamento principalmente in virtù del fatto che lo stato di liquidazione in cui esse versano, pur non costituendo di per sé causa diretta di esclusione, non consente da un lato di esercitare il controllo in forma ordinaria, e dall'altro non garantisce continuità in un prossimo futuro. E' stata confermata nell'area di consolidamento, la partecipazione in Agescom S.r.l., società che ha aperto la procedura di liquidazione in data 25.11.2014, in virtù delle strategie del management, tese a far permanere le posizioni patrimoniali della società, in altre società incluse nel consolidamento anche per gli esercizi successivi.

PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate sono state valutate con il criterio del Patrimonio netto indicato nell'art. 2426, n. 4 del Codice civile, secondo il disposto dell'art. 36 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle partecipazioni in commento è di seguito esposto.

Prospetto perimetro consolidamento società valutate col metodo del patrimonio netto

Struttura e contenuto del bilancio consolidato (valori in euro)							
Denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto	Utile/perditi a esercizio	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Posseduta da
Valcofert Srl	Empoli	96.000	185.872	8.689	-	39,81%	Publiambiente Spa
HELIOS Scpa	Firenze	2.100.000	2.131.650	-44.034	-	27,20%	Publiambiente Spa
Revet Srl	Pontedera (PI)	2.895.767	19.290.201	1.242.422	-	12,07%	Publiambiente Spa
LeSolutions s.c.a.r.l.	Empoli	250.678	1.514.207	41.807	13,36%	43,53%	Publiservizi Spa/Publiambiente Spa/ Acque Spa/Publiacqua SpA
Sea ambiente Spa	Viareggio (LU)	1.360.200	3.854.927	472.390	-	40,00%	Publiambiente Spa
Sea Risorse SpA	Viareggio (LU)	980.000	3.887.748	696.440	-	24,00%	Publiambiente Spa
Publiacqua Spa	Firenze	150.280.057	216.939.543	21.770.288	0,43%	0,43%	Publiservizi Spa
Acque Spa	Empoli	9.953.116	88.642.107	12.919.016	19,26%	19,26%	Publiservizi Spa
Toscana Energia Spa	Firenze	146.214.387	370.517.444	46.543.459	10,38%	10,38%	Publiservizi Spa
Toscana Energia Green Spa	Pistoia	6.330.804	8.535.508	72.051	-	10,38%	Toscana Energia spa
Agestel Spa	Ospedaletto (PI)	775.000	599.903	17.904	-	10,38%	Toscana Energia spa

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 sono uscite dal perimetro di consolidamento la società MSC S.r.l. e Tirreno Acque Scarl che ha concluso nell'esercizio la procedura di liquidazione. Nell'esercizio in corso non sono intervenute variazioni nel perimetro delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo Publiservizi detiene inoltre partecipazioni minori non ricomprese nel perimetro di consolidamento:

Prospetto partecipate valutate al costo

Denominazione	sede	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Posseduta da
Publicogen Srl in Liquidazione	Empoli	100%	100,00%	Publiservizi Spa
Publicogen Toscana Srl in Liquidazione	Empoli	100%	100,00%	Publiservizi Spa
Ti forma Scrl	Firenze	-	2,53%	Publiambiente SpA/ Acque Spa/ Publiacqua Spa
Cassa di Risparmio di San Miniato	Pisa	-	-	Publiservizi SpA/Publiambiente Spa
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	Firenze	-	-	Publiservizi SpA/Publiambiente Spa
Cabel I.P.S.C.P.A	Empoli	-	-	Publiservizi Spa
Toscana Ricicla Scrl	Firenze	-	7,00%	Publiambiente Spa
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	-	-	Publiambiente Spa
Acque servizi Srl	Pisa	-	19,26%	Acque Spa
Acque industriali Srl	Pisa	-	19,26%	Acque Spa
Ingegnerie Toscane	Firenze	-	9,38%	Acque Spa
Aquaser Srl	Pisa	-	0,33%	Acque Spa
Gesam spa	Lucca	-	4,15%	Toscana Energia Spa
Toscogen SpA in Liquidazione	Pisa	-	5,88%	Toscana Energia Spa
Valdarno Srl in Liquidazione	Pisa	-	3,12%	Toscana Energia Spa

Con riferimento alle partecipazioni in Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, pur in presenza di una quota di controllo, le ragioni dell'esclusione dal perimetro di consolidamento e la conseguente valutazione al costo, sono espresse nel paragrafo dedicato al perimetro di consolidamento.

Si segnala che la partecipazione in Ti-Forma Scrl quota posseduta 10,08% del capitale sociale, dalla Capogruppo Publiservizi è stata dismessa in data 26.09.2014, attualmente il gruppo detiene un 2,53% attraverso le società Publiambiente S.p.A, Acque S.p.A. e Toscana Energia S.p.A. Si segnala altresì la chiusura della liquidazione della società Techset S.r.l. detenuta attraverso Publiambiente S.p.A.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato di Gruppo e la presente Nota Integrativa riportano risultanze contabili corrispondenti alle scritture della società Capogruppo e alle “informazioni” trasmesse dalle imprese incluse nell’area di consolidamento. I saldi contabili esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico corrispondono al risultato del “consolidamento” dei bilanci delle imprese del “Gruppo”, prodotti sulla base di scritture contabili regolarmente tenute, in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis – 2427 – 2427 bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall’art.2423 bis del Codice civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell’art.2426 del Codice civile.

La scelta e il processo d’armonizzazione dei criteri di valutazione e dei principi di redazione utilizzati nei bilanci d’esercizio delle singole società, oggetto di consolidamento, rispetto a quelli codificati come “di gruppo”, rispettano il combinato disposto degli artt.34 e 35 del D.Lgs.127/91, trattandosi dei criteri utilizzati dalla società Capogruppo. Sono aderenti inoltre al principio contabile OIC 17 secondo la nuova formulazione dell’agosto 2014.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli iscritti nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’art. 2423 e secondo comma dell’art. 2423-bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt.2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell’importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico d’attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società, oltretutto in ossequio al disposto dell’art.4, par.5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette “voci vuote”.

Non vi sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il Bilancio Consolidato viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in Euro, in particolare, ai sensi del quinto comma dell’art.2423 del Codice civile (in vigore dal 1° gennaio 2002).

La struttura e il contenuto del Bilancio Consolidato rispettano quanto previsto dall’art.32 D.Lgs.127/91.

Sono stati correttamente evidenziati il “Capitale e riserve di terzi” e l’“Utile dell’esercizio di pertinenza di terzi”, così come richiesto dai commi 3 e 4 del citato art.32.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ex-artt.2424-2425 C.C. sono stati integrati al fine di rilevare le poste la cui iscrizione è prevista solo in sede di redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e, precisamente:

Attivo:

- B) Immobilizzazioni Immateriali - Differenza di Consolidamento;

A) Patrimonio Netto “di gruppo”:

- Riserva di consolidamento

- Utile (perdita) dell’esercizio “di gruppo”;

A) Patrimonio Netto “di terzi”:

- Capitale e riserve “di terzi”;

- Utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza “di terzi”;

Conto Economico:

- Utile (perdita) di esercizio “di gruppo”;

- Utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza “di terzi”.

Le attività e passività delle società consolidate secondo il metodo dell’integrazione globale sono assunte eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del patrimonio netto delle partecipate.

La differenza tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e il corrispondente valore di patrimonio netto contabile alla data di acquisto è attribuita alla voce “Differenza da consolidamento” (tra le immobilizzazioni

immateriale), se il costo della partecipazione è superiore alla quota di patrimonio netto di competenza.

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, detratte dalle riserve di consolidamento del passivo. Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91.

Le partite di credito e debito, quelle dei costi e dei ricavi intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Inoltre, vengono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società consolidate.

Le quote di patrimonio netto delle controllate consolidate di competenza di terzi sono esposte in apposite voci del patrimonio netto denominate "Patrimonio netto di competenza di terzi". Nel conto economico consolidato viene evidenziata separatamente, alla voce "Risultato di competenza di terzi", la quota degli Azionisti di minoranza.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2014 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

a) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, incluso degli oneri accessori ed ammortizzate in modo diretto sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

b) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo i coefficienti stabiliti per categorie di beni omogenei, sulla base della durata fisica dei beni stessi, come previsto dalla vigente normativa in materia e risultanti da apposita tabella. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue capacità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti dei beni dati in affitto di azienda sono stati imputati dalla società concedente.

c) Rimanenze

Le rimanenze finali interessano le società partecipate Publiambiente S.p.A e Irmel S.r.l. Complessivamente ammontano al 31.12.2014 ad Euro 46.289. Nel dettaglio competono per Publiambiente S.p.A. per Euro 19.620, dopo che sono state valutate secondo il criterio del costo medio ponderato per quanto concerne le rimanenze di carburante degli automezzi per la raccolta. Le rimanenze di competenza di Irmel S.r.l. sono pari invece ad Euro 26.669 e sono state valutate al costo medio ponderato di acquisto e sono costituite da materie prime (Euro 4.126) e prodotti finiti ottenuti mediante il recupero dei materiali conferiti nell'impianto (Euro 22.543).

d) Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentanti investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

Le partecipazioni di collegamento sono computate in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - segnatamente con il principio n. 17.

Per l'applicazione di tale principio, dato che il requisito percentuale per il collegamento non è raggiunto per talune partecipazioni non quotate, che il Gruppo detiene per valori inferiori al 20%, si è preso atto che lo stesso esercita comunque in diritto l'influenza notevole di cui all'art. 2359, terzo comma, in forza del fatto che tali società sono a maggioranza pubblica e che il Gruppo è parte essenziale dei relativi patti di sindacato di voto e dei comitati esecutivi

degli stessi. In coerenza con tale impostazione tipica di una "holding industriale multiutility", con proventi economici adesso di fatto provenienti solo dall'attività di gestione delle partecipazioni industriali, tutte le valutazioni delle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state computate in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - segnatamente con il principio n. 21 e n. 17.

Considerazioni operative:

- la scelta del metodo del patrimonio netto (in luogo del costo), già adottata con carattere di continuità fin dall'esercizio 2008, univocamente per tutte le partecipazioni, è una scelta che non può essere variata da un esercizio ad un altro ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6 cc, ("i criteri di valutazione non possono essere variati da un esercizio all'altro") in quanto la modificazione dei criteri di valutazione non può essere arbitraria. I principi contabili, infatti, tutelano l'uniformità dei criteri medesimi e la loro costante applicazione nel tempo. Si ricorda anche che l'eventuale abbandono del metodo del patrimonio netto è possibile solo per le situazioni descritte nel principio contabile OIC n. 17;
- la scelta del trattamento contabile del patrimonio netto per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento corrisponde ad un criterio di armonizzazione del bilancio;
- l'utilizzo del trattamento contabile del patrimonio netto presuppone l'iscrizione della quota parte del risultato economico della partecipata nel conto economico 2014 della holding;
- nessuna fiscalità corrente è conteggiabile sull'importo che transita annualmente a conto economico (ai sensi dell'art. 110 del TUIR), trattandosi di rivalutazione o svalutazione iscritta;
- il metodo del patrimonio netto evidenzia immediatamente la quota parte del risultato dell'esercizio (positivo o negativo che sia) della società partecipata, ma ne impedisce la distribuzione nel caso di risultato positivo (anche se probabilmente l'utile dell'esercizio sarà inferiore alla quota parte del risultato della partecipata a causa dei costi di struttura della holding, nel presupposto che la holding non contabilizzi altri ricavi) fino a che la partecipata non distribuisca anche il dividendo. Sarà necessaria quindi un'attenta pianificazione economico-finanziaria tra le due operazioni: contabilizzazione del risultato della partecipata pro-quota ed incasso del dividendo da parte della holding, per permettere alla stessa di distribuire un dividendo ai propri soci.

e) Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

f) Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e/o di ricavi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

g) Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

h) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. E' determinato in base a quanto disposto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e comprende l'accantonamento per trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale a fine anno, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 1 della sopraindicata legge.

i) Debiti

Sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

j) Contributi in conto capitale

La specifica riserva in patrimonio netto accoglie i contributi in conto impianti deliberati a favore della Società dallo Stato, da Enti Locali e da privati e corrisposti negli anni precedenti al 1998.

k) Costi e ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi di esercizio è stata effettuata tenendo conto della competenza e della rilevanza nel rispetto dei corretti principi contabili.

l) Imposte

Sono state computate in conformità alle vigenti norme fiscali, tenendo conto del principio della competenza, e dell'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale, che a partire da giugno 2010 è stato ulteriormente ampliato a seguito di rinnovo contrattuale del consolidato fiscale per il triennio 2013-2015 verso le società controllate Publiambiente S.p.A., Bulicata S.r.l., Publicom S.r.l. e Agescm S.r.l. in Liquidazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita, gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro, a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle passività e nelle attività.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Non esistono crediti o debiti in valuta estera.

ALTRE INFORMAZIONI

Relativamente agli obblighi in materia di redazione del documento programmatico per la sicurezza per il trattamento dei dati personali, come previsto dal D.lgs 196/2003, si evidenzia come la società non rientri nella tipologia indicata dall'art. 29 della legge n. 133 del 6 agosto 2008, potendo beneficiare in questo modo di tutte le limitazioni previste per legge. Con l'entrata in vigore del "decreto semplificazioni" (DL.5/2012) è venuto meno per la società Publiservizi S.p.A. anche l'obbligo della predisposizione di un'autocertificazione attestante gli adempimenti effettuati in materia di *Privacy* e trattamento dei dati personali, così come disciplinato dal comma 1 e 1-bis dell'art. 34 del Codice privacy.

La società non ha emesso strumenti finanziari né sussistono in bilancio immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate, iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

COSTI E RICAVI

La determinazione dei costi e dei ricavi di esercizio è stata effettuata tenendo conto della competenza e della rilevanza nel rispetto dei principi contabili.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Per le classi di immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano per ciascun gruppo omogeneo i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le variazioni intercorse nell'esercizio, i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Prospetto aliquote ammortamento utilizzate per immobilizzazioni immateriali e materiali

Categoria fiscale	Servizio smaltimento	Servizio raccolta	Altri servizi
Spese di costituzione	20%	20%	20%
Studi e ricerche	20%	20%	20%
Licenze software	33%	33%	33%
Oneri pluriennali	20%	20%	20%
Migliorie su beni di terzi	20%	20%	20%
Marchi e brevetti	10%	10%	33%
Spese da ammortizzare	20%	20%	20%
Oneri pluriennali mutuo in pool CRSM	-	-	8%
Oneri pluriennali mutui in pool MPSCS	-	-	7%
Oneri pluriennali mutuo in pool CRSM 1,8 Mln	-	-	14%
Fabbricati industriali	3%	3%	3%
Impianti smaltimento	15%	-	-
Impianti specifici	15%	10%	8%
Attrezzatura Specifica (impianto gasolio)	13%	13%	-
Attrezzatura varia PAP	-	20%	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	15%
Impianti di allarme	-	-	30%
Impianto telefonico VOIP	-	-	25%
Impianto antincendio Garigliano	-	-	30%
Impianti di Servizio	13%	-	10%
Impianti specifici - fotovoltaico	-	-	6%
Costruzioni leggere e Attrezzatura varia	10%	10%	10%
Apparati e macchinari telecomunicazione	-	-	18%
Apparecchi per misurazioni	-	-	10%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%	20%	20%
Automezzi	20%	20%	20%
Autovetture	25%	25%	25%
Mobili e attrezzatura varia	12%	12%	12%

Immobilizzazioni Immateriali

Riguardano costi e spese ad utilità pluriennali e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento con il metodo diretto avviene secondo i criteri di Gruppo.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del codice civile.

I costi di impianto e di ampliamento, gli oneri per gli interventi di trasformazione e riassetto societario, le licenze d'uso software, i lavori di miglioramento su beni di terzi, tutti aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, con la sola eccezione dei costi per lavori di migliorie su beni di terzi, questi ultimi ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata del periodo di godimento degli stessi beni.

Gli ammortamenti dell'anno sono stati stanziati in base ai seguenti criteri:

- per i costi di impianto e di ampliamento in 5 anni a quote costanti, così come consentito dall'art. 2426 del codice civile;
- per i costi di concessioni e licenze software in 5 anni a quote costanti;
- per le altre immobilizzazioni immateriali in 5 anni a quote costanti;

Tali valori sono iscritti, ove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

Prospetto movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

(valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza finale netta al 31.12.2013	Rettifiche perimetro/consolidamento	Incres.ti capitale 2014	Decrementi 2014	Ammortam.ti	Consistenza finale netta al 31.12.2014
Costi impianto e ampliamento	965	0	10	0	-548	427
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	54	0	18	0	-24	49
Diritti di brevetto industriale e utilzz. opere ingegno	5	0	0	0	-1	4
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90	0	74	0	-82	81
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni e acconti	443	0	221	-443	0	221
Altri oneri	2.337	257	309	-4	-361	2.539
Totale	3.893	257	632	-447	-1.016	3.320

Le immobilizzazioni del Gruppo Publiservizi S.p.A. per costi di impianto ed ampliamento vedono nel 2014 incrementi prevalentemente imputabili alla consolidata Publiambiente S.p.A. per complessivi Euro 610.000.

Gli incrementi dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono ad indagini di customer satisfaction per i servizi di igiene ambientale ed a costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione ISO 14001:2004. L'incremento delle concessioni, licenze e marchi si riferisce all'acquisto o implementazioni di licenze d'uso relative a software gestionali.

Alla voce "Costi di impianto e di ampliamento" sono stati imputati i costi pluriennali sostenuti, a partire dall'esercizio 2009, e riferiti all'attivazione del servizio "Porta a Porta" nei Comuni gestiti da Publiambiente, in base anche a quanto specificato dal principio contabile O.I.C. n. 24.

L'incremento di Euro 289.007 alla voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali, si riferisce, all'investimento su beni di terzi per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento a biomassa nel Comune di Lamporecchio, la cui gestione, oltre alla realizzazione, è stata affidata a Publiambiente per un periodo di 19 anni a partire dal corrente esercizio, e al netto del contributo regionale in c/impianti di circa Euro 234.076, così come previsto contrattualmente. Il residuo è da imputarsi a Publicom per Euro 2.000 e a Publiservizi per Euro 20.000 relativamente agli oneri sostenuti su contratti di finanziamento.

Le riduzioni sono imputabili a Publiservizi per circa Euro 4.000 ed a Publiambiente per circa Euro 443.000. In Publiambiente, la diminuzione delle "immobilizzazioni in corso" per Euro 443.267 è da riferirsi all'entrata in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento nel Comune di Lamporecchio. Tale importo è al lordo del contributo regionale summenzionato. Ricordiamo che in tale voce sono inoltre ricompresi oneri finanziari capitalizzati dalla società Acom S.r.l., che ha realizzato l'impianto di selezione e compostaggio di Faltona successivamente fusa per incorporazione in Publiambiente S.p.A. La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa ai lavori in corso per la realizzazione del progetto software "QTARI" per la gestione della tariffa (TARI), ai costi pluriennali per l'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Pistoia ed infine ai costi sostenuti per la partecipazione alla gara indetta dall'Ato Toscana Centro che vedrà nel prossimo anno, l'aggiudicazione, del servizio di igiene urbana, ad un unico gestore.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento sistematico avviene secondo i principi di gruppo.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Prospetto movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

(valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza finale netta al 31.12.2013	Effetto della variazione nel perimetro consolidamento	Incrementi capitale 2014	Decrementi 2014	Ammort.ti	Consistenza finale netta al 31.12.2014
Terreni	5.984	0	0	0	0	5.984
Fabbricati	9.142	0	138	0	-439	8.842
Impianti e macchinario	24.758	18	1.155	-607	-5.684	19.640
Attrezzature industriali e commerciali	4.948	0	717	-6	-2.254	3.406
Altri beni materiali	3	0	0	0	-3	1
immobilizzazioni in corso e acconti	1.189	0	740	0	0	1.929
Totale	46.025	18	2.750	-612	-8.380	39.803

Gli incrementi sono relativi principalmente alla controllata Publiambiente per circa Euro 2.724.000 ed alla controllata Irmel per circa Euro 26.000 per l'acquisizione di macchinari.

Di seguito gli incrementi della controllata Publiambiente:

- Impianti e macchinari per Euro 1.129.319 di cui Euro 467.151 relativi ad impianti specifici di raccolta, riferibili in particolare ai compattatori scarrabili; Euro 344.839 relativi ad impianti specifici di trattamento rifiuti; Euro 317.329 relativi a impianti smaltimento, riferibili, per la quasi totalità, al *capping* discarica Montespertoli.

- Attrezzature industriali e commerciali per Euro 717.492 di cui Euro 635.070 relativi all'acquisizione di automezzi aziendali; Euro 3.130 relativi ad arredi e attrezzatura varia per uffici ed officina, Euro 50.041 relativi ad attrezzatura varia, ed infine Euro 29.251 relativi a macchine elettroniche ed elettromeccaniche.

- Terreni e Fabbricati per Euro 137.938 di cui Euro 69.703 per acquisto di terreno adiacente al CDR di Monsummano; Euro 64.555 relativi a fabbricati industriali per manutenzioni straordinarie ed Euro 3.680 per acquisti di costruzioni leggere.

Inoltre, fra le immobilizzazioni materiali, è ricompresa la voce "immobilizzazioni in corso" per un totale di Euro 1.929.311. Tale voce si riferisce ad impianti, macchinari e fabbricati che, alla data del 31.12.2014, non erano ancora stati completati o comunque non ancora inseriti nel processo produttivo.

Le immobilizzazioni che risultano in corso al 31.12.2014 sono:

- realizzazione impianto recupero inerti in Fucecchio Euro 995.017
- Casa Vestigliana per cambio destinazione Euro 5.426
- Ampliamento parco mezzi Euro 122.182

- Avvio Pap Pistoia (acquisiz.attrezzature) Euro 165.119
- Realizzazione rete monitoraggio discarica La Fornace Euro 6.500
- Chiusura finale discarica Vigiano (capping) Euro 3.290
- Realizzazione nuova sede loc.Castelluccio Euro 162.816
- Realizzazione Centro di Raccolta loc.Annona Pistoia Euro 11.328
- Chiusura finale discarica Montespertoli e realizzazione strada Euro 143.031
- Nuovo motore Centrale per la produzione di energia elettrica a Montespertoli Euro 11.641
- Vasca antinc.imp.sprinkler Montespertoli Euro 17.108
- Lavori di urbanizzazione strada S.Matteo (Comune di Castelf.no) Euro 72.967
- Acquisto fabbricato loc Faltona Euro 212.886

Le riduzioni sono imputabili per circa Euro 600.000 alla controllata Publicom, per circa Euro 11.000 a Publiambiente, per Euro 1.000 a Publiservizi. Relativamente alla Publicom la riduzione si riferisce ad una svalutazione effettuata sulla consistenza dei macchinari. Per Publiambiente le dismissioni avvenute nel corso dell'anno 2014 per complessivi Euro 632.300 sono dovute per Euro 619.477 alla cessione di mezzi operativi; per Euro 2.597 alla cessione/dismissione di componenti hardware (stampanti e terminali) e per Euro 10.226 alla dismissione di componenti dell'impianto di trattamento di Montespertoli. Per Publiservizi nel corso dell'esercizio 2014 non sono state rilevate movimentazioni incrementative relative ad investimenti imputabili alla categoria terreni, impianti e macchinari, attrezzature e mobili e macchinari d'ufficio. Per questa ultima categoria occorre evidenziare una dismissione minimale per circa Euro 1.340 gestita mediante vendita e uscita dal processo produttivo di beni hardware da ufficio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con riferimento alle partecipazioni nelle società valutate col metodo del patrimonio netto, i cui dati principali sono già stati riportati nella tabella al precedente paragrafo "partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto", di seguito riportiamo per ciascuna società il valore di iscrizione a Stato patrimoniale, l'ammontare della valutazione e svalutazione riportata a conto economico.

PROSPETTO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Denominazione sociale partecipazioni in società collegate					
ACQUE SPA sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 9.953.116, codice fiscale n 05175700482					
PUBLIACQUA SPA sede in Firenze, Via Villamagna 90/c, Capitale Sociale € 150.280.057 i.v., codice fiscale n. 05040110487					
TOSCANA ENERGIA SPA con sede in Via dei Neri 25, 50122 Firenze, Capitale Sociale € 146.214.387 i.v., codice fiscale n. 05608890488					
VALCOFERT SRL sede in Empoli, Via Garigliano, 1, Capitale Sociale € 96.000					
HELIOS SCPA sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo, 52, Capitale Sociale € 2.100.000					
SEA AMBIENTE SPA sede legale in Viareggio (LU) Vietta dei Comparini, 186, capitale sociale € 1.360.200					
REVE SPA sede in Empoli, Via 8 Marzo, 9 Capitale Sociale € 2.895.767					
TOSCANA ENERGIA GREEN SPA con sede Pistoia Via Ciliegiolo, 43 C.S. 6.330.804					
AGESTEL SPA sede in Pisa, Via Bellatalla, 1 capitale sociale pari a euro 775.000					
SEA RISORSE SPA sede in Viareggio Via Vietta Comparini, 186 capitale sociale € 980.000					
LE SOLUZIONI SCARL sede in Empoli Via Garigliano, 1 capitale sociale € 250.678					

Movimentazioni delle società collegate					
Denominazione sociale partecipazione	Valore al 31.12.2013	Rettifiche risultati collegate - MPN	Acquisti/Cessioni	Altre Variazioni MPN	valore di iscrizione a Stato Patrimoniale 2014
ACQUE SPA	14.320.253	2.488.202	-	481.802	17.290.257
PUBLIACQUA SPA	910.874	93.612	-	-51.906	952.580
TOSCANA ENERGIA SPA	36.293.597	4.830.746	-	-2.669.449	38.454.894
VALCOFERT SRL	46.605	3.459	-	16.827	66.891
HELIOS SCPA	591.786	-11.977	-	0	579.809
SEA AMBIENTE SPA	1.245.266	188.956	-	107.749	1.541.971
REVE SPA	2.192.879	188.774	-	0	2.381.653
TOSCANA ENERGIA GREEN SPA	166.281	7.478	-	0	173.759
AGESTEL SPA	3.814	1.858	-	0	5.672
SEA RISORSE SPA	751.804	167.146	-	14.110	933.060
LE SOLUZIONI SCARL	464.214	18.199	-	-4.800	477.613
Totale partecipazioni in società collegate	56.987.373	7.976.453	0	-2.105.667	62.858.159

Si precisa che le altre variazioni derivanti dal metodo del patrimonio netto derivano dal recepimento dei bilanci consolidati delle Capogruppo, nello specifico di Acque S.p.A e Publiacqua S.p.A.

Denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto	Utile/perdita a esercizio	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Risultato in Quota	Rettifiche Ris. Cons. in quota	Arrot.ti/altr e rettifiche	Dividendi	Tot. Var CE 2014
Valcofert Srl	Empoli	96.000	185.872	8.689	-	39,81%	3.459				3.459
HELIOS Scpa	Firenze	2.100.000	2.131.650	-44.034	-	27,20%	-11.977				-11.977
Revet Srl	Pontedera (PI)	2.895.767	19.732.009	1.563.994	-	12,07%	188.774				188.774
LeSolutions s.c.a.r.l.	Empoli	250.678	1.514.207	41.807	13,36%	43,53%	18.199	-4.800			13.399
Sea ambiente Spa	Viareggio (LU)	1.360.200	3.854.927	472.390	-	40,00%	188.956				188.956
Sea Risorse Spa	Viareggio (LU)	980.000	3.887.748	696.440	-	24,00%	167.146				167.146
Publiacqua Spa	Firenze	150.280.057	216.939.543	21.770.288	0,43%	0,43%	93.612	2.244	-750		95.106
Acque Spa	Empoli	9.953.116	88.642.107	12.919.016	19,26%	19,26%	2.488.202	673.498	-2		3.161.698
Toscana Energia Spa	Firenze	146.214.387	370.517.444	46.543.459	10,38%	10,38%	4.830.746		-152		4.830.594
Toscana Energia Green Spa	Pistoia	6.330.804	8.535.508	72.051	-	10,38%	7.478				7.478
Agestel Spa	Ospedaletto (PI)	775.000	599.903	17.904	-	10,38%	1.858				1.858
Totali							7.976.453	670.942	-904	0	8.646.492

Si precisa che nel bilancio consolidato è iscritta per Euro 1, la partecipazione nella controllata non consolidata, Publicogen S.r.l. in liquidazione, completamente svalutata.

Crediti

Crediti per scadenza	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di Bilancio	Valore di bilancio	Variazione dell'esercizio
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-
verso controllate	-	-	-
verso collegate	-	-	-
verso controllanti	-	-	-
verso altri	734.846	745.684	-10.838
Totale crediti immobilizzazioni finanz.	734.846	745.684	-10.838
			0
Crediti dell'attivo circolante			0
verso clienti	40.296.149	42.126.847	-1.830.698
verso controllate (non consolidate)	11.575.308	4.040.942	7.534.366
verso collegate	1.294.133	2.044.698	-750.565
verso Enti pubblici di riferimento(controllanti)		-	0
crediti tributari	1.657.204	1.817.410	-160.206
imposte anticipate	1.283.520	1.545.895	-262.375
verso altri	21.156.843	21.297.186	-140.343
Totale crediti attivo circolante	77.263.157	72.872.978	4.390.179

I crediti finanziari vantati dal Gruppo verso altri per un totale di Euro 734.846 fanno riferimento alla Capogruppo per Euro 695.947. Per questo ultimo importo si evidenzia nel dettaglio come con la fine dell'esercizio 2012 la controllante Publiservizi aveva provveduto a regolarizzare la cessione totalitaria della partecipata Step S.r.l. mediante preventiva emissione di bando di gara ad evidenza pubblica e successivo atto di cessione quote del 02.11.2012. Correlativamente a tale cessione sono state consolidate su un'operazione di lungo periodo tutti i crediti e i finanziamenti in essere verso la società Step S.r.l. Tale credito appostato come credito immobilizzato verso altri soggetti esterni al Gruppo Publiservizi risulta pari ad Euro 520.004 al 31.12.2014. A lato della medesima operazione nel 2012 era stata regolarizzata in favore del cessionario Publiservizi la cessione del credito vantato da Step S.r.l. verso la società Vis Viva s.r.l. ed inerente il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul versante modenese dell'Abetone. Tale cessione del credito, pari ad Euro 175.943, ha trovato iscrizione in bilancio tra i crediti immobilizzati verso terzi, in ragione delle tempistiche non immediate di smobilizzo del credito, legato a dinamiche di approvazione da parte delle Autorità competenti delle fasi autorizzative del progetto. Per la controllata Publiambiente l'importo di Euro 28.968 alla

voce Crediti v/altri, è relativo a crediti in essere per depositi cauzionali e rispetto all'esercizio 2013 ha subito un incremento di Euro 6.109, il residuo è riferibile a crediti di Agescom per Euro 103 e Publicom per Euro 9.900.

I *crediti verso clienti* sono riferibili nella quasi totalità (Euro 39.450.003) alla controllata Publiambiente S.p.A, come da dettaglio sottostante:

- I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo sono riferiti sia ai servizi fatturati dalla controllata Publiambiente ai Comuni, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, sia alla fatturazione diretta al cittadino/utente della Tariffa di igiene ambientale applicata fino al 31/12/2012, nei Comuni che l'avevano istituita in sostituzione della Tarsu. Si precisa che il Comune di Lamporecchio ha optato per la prosecuzione della fatturazione diretta al cittadino anche per l'esercizio in corso. Si tratta esclusivamente di fatturazioni a clienti nazionali.

Sono comprese in tale voce anche le fatture da emettere per un totale di Euro 1.621.402. Il fondo svalutazione crediti si ottiene sommando al saldo al 31.12.2013 pari a Euro 11.241.030 l'accantonamento del 2014 pari a Euro 4.149.193 (calcolato aggiungendo all'aliquota di svalutazione, normalmente utilizzata, un ulteriore importo di Euro 3.893.568, quale frutto di un'analisi dei crediti v/utenti per bollette degli anni dal 2010 al 2014) e detraendo le utilizzazioni per stralcio di crediti ritenuti inesigibili per Euro 4.849.225

La società anche avvalendosi del disposto di cui al DL 83 del 22/06/2012 convertito dalla Legge 134 del 07/08/2012 ha stralciato le posizioni creditorie di modesto importo e risalenti all'anno 2010.

L'importo accantonato è frutto di una valutazione prudenziale del presunto valore di realizzo. Tale valore è stato desunto applicando una percentuale di abbattimento dei crediti a seconda dell'anno di formazione degli stessi ed al netto delle varie azioni di recupero già svolte.

Il residuo è riferibile quanto ad Euro 48.680 alla Capogruppo, Euro 8.573 alla controllata Bulicata S.r.l., Euro 348.932 alla controllata Publicom, Euro 350.521 alla controllata Irmel, Euro 102.513 alla controllata Agescom S.r.l. in Liquidazione. Si precisa che nel consolidato sono state apportate Euro 87.226 di rettifiche nette alla voce crediti Vs clienti per operazioni *intercompany*.

I *crediti verso le controllate non consolidate* si riferiscono a crediti della Capogruppo nei confronti delle società controllate che non sono incluse nel perimetro di consolidamento. Nello specifico si tratta di crediti esigibili entro 12 mesi verso Publicogen S.r.l. in liquidazione per circa Euro 302.000 e crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sempre verso Publicogen S.r.l. in liquidazione per circa Euro 11.273.000.

I *crediti verso società collegate* sono riferibili a crediti della controllante Publiservizi verso le società collegate per un totale di Euro 94.722. Nel dettaglio tali crediti risultano verso Toscana Energia S.p.A per Euro 34.916, verso Publiacqua S.p.A per Euro 1.037, verso Acque S.p.A per Euro 922, verso LeSoluzioni Scarl per Euro 12.879, verso Helios S.p.A. per Euro 647, verso Valcofert S.r.l. per Euro 130 e verso Acque industriali S.r.l. per Euro 44.190, relativamente a partite di natura commerciale. Quanto ad Euro 1.199.411 si riferiscono a crediti di Publiambiente S.p.A complessivamente nei confronti di Valcofert S.r.l., Revet S.p.A., Le soluzioni Scarl, Sea ambiente S.p.A e verso Sea Risorse S.p.A., questa ultima come valore più rilevante per Euro 811.387.

I crediti verso controllanti, come per il 2013, vedono un valore pari a zero in quanto tutta la voce è stata riclassificata su crediti verso altri, così come dettagliato nei successivi paragrafi.

I *crediti tributari* sono riferibili per Euro 1.041.636 a crediti della controllante nei confronti dell'erario per Ires ed in modo minore per IVA e TFR. Nel dettaglio la voce "Crediti da DTA" è relativa ad un credito di imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio 2013 delle partecipate Publicom S.r.l. e Agescom S.r.l. in Liquidazione, così come regolato con l'art. 2, commi da 55 a 58, del decreto legge del 29 dicembre 2010 n. 225, convertito dalla legge del 26 febbraio 2011 n. 10. Verso tali società controllate, con singoli atti, è stata regolata e perfezionata nel corso dell'esercizio 2014 apposita cessione del credito di imposta in favore della controllante Publiservizi.

La voce "Crediti verso Erario per anticipo imposte T.F.R." di Euro 79.128 si riferisce all'anticipo di cui all'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e alla Legge 49/2000.

La voce "Crediti IRES da IRAP DL 201/2011" di Euro 716.377 si riferisce al credito IRES derivante dall'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del DL 22/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 4 del DL 2/3/2012, n. 16, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011. L'istanza di rimborso è stata presentata da Publiservizi S.p.A. in quanto consolidante in riferimento all'opzione al consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986. La stessa istanza è stata predisposta sulla base degli imponibili IRES dei singoli soggetti partecipanti al consolidato nazionale, verso i quali è stato iscritto un debito di

complessivi Euro 716.377, così ripartito: Publiambiente S.p.A. Euro 709.219, Publicom S.r.l. Euro 6.396, Step S.r.l. Euro 762.

Per Euro 322.064 i crediti tributari sono riferibili a Publiambiente S.p.A in relazione a crediti IVA per Euro 149.498, crediti verso Inail per Euro 31.967, crediti Irap per Euro 140.172, crediti Tfr per Euro 427.

In modo minore si riferiscono a Bulicata per Euro 163.877 (Euro 160.217 di credito Iva ed Euro 3.660 di credito Irap), ad Agescm S.r.l. in Liquidazione per Euro 126.177, a Publicom S.r.l. per Euro 212e ad Irmel S.r.l. per Euro 3.238.

Le *imposte anticipate* sono riferibili nella quasi totalità alla Capogruppo (Euro 1.061.351) così come da dettaglio:

- per Euro 185.934 calcolati nella misura del 27,5% dell'accantonamento civilistico imputato al Fondo svalutazione crediti al 31.12.2011 per Euro 759.746 e residuale al 31.12.2014 ad Euro 676.122;
- per Euro 215.912 calcolati sulla perdita fiscale realizzata nel 2012 di Euro 785.135;
- per euro 27.908 sulla parte di ACE maturata nel 2013 ma non utilizzata pari ad euro 101.487
- per Euro 304.989 calcolati sul potenziale provento da adesione al consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986 relativo agli interessi passivi maturati nel 2012 per Euro 1.109.052 indeducibili in capo alla Società;
- per Euro 326.608 calcolati sulle perdite, sulla remunerazione degli interessi passivi e sull'ACE che le società consolidate hanno portato alla consolidante Publiservizi ai fini della tassazione di Gruppo.

Le altre società hanno stanziato rispettivamente: Publiambiente Euro 65.451 (rilevate su imposta smaltimento rifiuti con deduzione per cassa), Euro 156.718 riferibili ad Agescm.

I *crediti verso altri* sono riferibili per Euro 18.221.913 a crediti correnti verso i Comuni soci della Capogruppo Publiservizi S.p.A.

I crediti correnti verso i Comuni soci, considerati al lordo della copertura parziale del fondo svalutazione crediti di Euro 608.635, risultano pari ad Euro 7.259.647. Al 31.12.2014 il valore netto dei crediti esigibili entro l'esercizio verso i Comuni soci risulta pari ad Euro 6.651.011. Per il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo precedente relativo ai crediti verso clienti.

I crediti per ristorno parziale dei canoni AATO verso i Comuni Soci, iscritti fin dall'approvazione del bilancio 2002 per il complessivo ammontare degli investimenti sostenuti dalla società Publiservizi nel settore idrico e passati per tramite degli stessi Comuni al patrimonio della costituenda Acque S.p.A., trovano corrispondenza nella dimensione complessiva degli indebitamenti sostenuti per la realizzazione di tali investimenti, di fatto stornati col bilancio 2002 ed iscritti quali crediti verso i Comuni, in linea con tutti i passaggi normativi e le varie deliberazioni coordinate dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Basso Valdarno, (oggi Autorità Idrica toscana), e costitutivi del nuovo gestore del servizio idrico Acque S.p.A.

A tal proposito è bene ricordare che il canone AATO è riconosciuto ai Comuni con diretta corrispondenza ai debiti maturati per investimenti a suo tempo effettuati sulla rete idrica da Publiservizi fino al 31.12.2001; debiti che i Comuni decisero di lasciare alla società, pur a fronte del trasferimento della proprietà dei cespiti ai Comuni, impegnandosi a rimborsare detti investimenti ai vecchi gestori, tra cui Publiservizi S.p.A., con il ristorno di quota parte dei canoni che avrebbero percepito dal nuovo gestore affidatario dell'AATO.

Al 31.12.2014 i crediti AATO scaduti ammontano ad Euro 6.439.782 inglobando oltre alla scadenza corrente del 2014 anche quella al 31.12.2013, questi ultimi integralmente compensabili per ugual importo con i debiti per dividendi soci da saldare; mentre quelli esigibili oltre l'esercizio, che andranno in scadenza con i prossimi anni, sono pari ad Euro 11.570.902.

Al 31.12.2014 i crediti correnti verso quei Comuni che non hanno ancora perfezionato alcun atto sui canoni AATO, e verso i quali si prefigura il ricorso in giudizio a tutela del credito, ammontano ad Euro 2.797.200.

Con il preciso intento di salvaguardare gli interessi di Publiservizi, e con essi quelli di tutti i Comuni che ne sono proprietari, su tali crediti scaduti erano stati conteggiati già nel bilancio 2012 e 2011 ulteriori crediti per interessi moratori (DLGS n. 231 09/10/2002 - Attuazione della direttiva 2000/35/CE), aggiornati per la competenza dei suddetti esercizi, per complessivi Euro 1.676.431, con competenza dal 31.01.2003 al 31.12.2012. Con l'esercizio corrente si è provveduto ad aggiornare tali interessi alla data del 31.12.2014, ripristinando contemporaneamente anche il saldo per l'esercizio 2013.

Contestualmente è stato ulteriormente accantonato, con aggiornamento al 2014, uno specifico fondo svalutazione crediti per canoni AATO per uguale importo, volutamente costituito fin dal 2011 evitando e sterilizzando così qualsiasi effetto economico-patrimoniale sui bilanci 2011 e 2012 e adesso su quello corrente del 2014.

A tal riguardo occorre segnalare come, nel precedente esercizio, la società Publiservizi S.p.A. avesse richiesto alla Autorità Idrica della Toscana uno specifico parere circa la natura e la debenza del ristorno dei canoni percepiti dai Comuni ed anche circa la configurazione degli stessi, ottenendo subito risposte del tutto in linea con le ragioni da sempre esposte e vantate. A seguito di ciò, la Società aveva provveduto a trasmettere a tutti i 21 Comuni soci cointeressati al pagamento della quota di canoni AATO, nello specifico i Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palaia, Poggibonsi, Ponte Buggianese, San Gimignano, Uzzano e Vinci, un atto legale ricognitorio. A tale atto è poi seguito tra la fine dell'esercizio 2013 e i primi mesi del 2014 l'inoltro di un nuovo atto novativo sui canoni AATO, impostato col preciso intento di risolvere e dare certezza in ordine ai rapporti tra Publiservizi e i 21 Comuni interessati, e accertare tra le parti:

- i fatti e gli atti che hanno dato origine al credito vantato da Publiservizi nei confronti dei 21 Comuni;
- il criterio in base al quale va determinata la quota annua che ciascuno dei 21 Comuni deve trasferire a Publiservizi;
- gli arretrati non ancora corrisposti a Publiservizi alla data del 31 dicembre 2013;
- l'importo dei pagamenti con scadenza a decorrere da dicembre 2014, con piano di ammortamento specifico per ciascun Comune computato fino alla scadenza dei canoni AATO fissati al 2021.

Del pari è stato trasmesso specifico atto novativo anche ai Comuni di Colle val d'Elsa, Casole d'Elsa e Borgo a Buggiano verso i quali risultano assunti dalla società Publiservizi debiti per investimenti realizzati nel settore idrico, che tuttavia non trovano ristorno verso la società col diretto meccanismo dei canoni AATO.

Con la fine dell'esercizio 2014, entro il termine convenuto del 15 novembre 2014, tale atto novativo è stato sottoscritto e perfezionato dai Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Montaione, Montelupo Fiorentino, Palaia, Poggibonsi, San Gimignano. Di conseguenza, gli atti novativi sottoscritti con tali Comuni sono diventati efficaci e vincolanti nei rapporti debitori verso la società Publiservizi relativamente ai canoni AATO in scadenza dal 2014 al 2021.

Non hanno provveduto al momento ad assumere alcuna deliberazione a favore dell'adesione e successivo perfezionamento dei rispettivi atti novativi i Comuni di Uzzano, Marliana, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese, Montespertoli, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa.

In mancanza di sottoscrizione di tale atto novativo da parte dei suddetti Comuni interessati, Publiservizi ha già deliberato il ricorso in giudizio, ritenendo non più procrastinabile il ripristino delle condizioni di correttezza e legalità, nonché inaccettabile che pochi Comuni non solo appesantiscano indebitamente la situazione finanziaria di Publiservizi, ma compromettano anche il corretto agire nel tempo dei restanti Comuni.

Il residuo della voce *crediti verso altri* è riferibile ad altri crediti della controllante per Euro 20.082, della controllata Publiambiente per Euro 2.911.303 essenzialmente composti da crediti verso Mediofactoring per Euro 635.088, verso A.T.O per contributi da erogare per Euro 571.056 verso il Comune di Montespertoli per Euro 508.000 ed incassi sospesi per Euro 1.000.100; di minore entità i crediti di Bulicata per Euro 2.548, di Publicom per Euro 573 e di Irmel per Euro 424.

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze, entro ed oltre l'esercizio:

<i>Crediti per scadenza</i>	2014			2013		
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale
<i>Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</i>	0	0	0	0	0	0
verso controllate	0	0	0	0	0	0
verso collegate	0	0	0	0	0	0
verso controllanti	0	0	0	0	0	0
verso altri	0	734.846	734.846	0	745.684	745.684
Totale crediti immobilizzazioni finanz.	0	734.846	734.846	0	745.684	745.684
<i>Crediti dell'attivo circolante</i>			0			
verso clienti	39.310.764	985.385	40.296.149	42.126.847	0	42.126.847
verso controllate (non consolidate)	302.276	11.273.032	11.575.308	373.672	3.667.270	4.040.942
verso collegate	1.294.133		1.294.133	2.044.698	0	2.044.698
verso Enti pubblici di riferimento(controllanti)			0			0
crediti tributari	861.699	795.505	1.657.204	1.021.905	795.505	1.817.410
imposte anticipate	1.283.520		1.283.520	1.545.895	0	1.545.895
verso altri	9.585.941	11.570.902	21.156.843	5.930.945	15.366.241	21.297.186
Totale crediti attivo circolante	52.638.333	24.624.824	77.263.157	53.043.962	19.829.016	72.872.978

Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ed oltre 5 anni

La ripartizione delle voci dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

(valori espressi in Euro)

CREDITI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	Credito esigibile oltre esercizio successivo:	Credito esigibile oltre 5 anni
Crediti verso Clienti	985.385	0
Crediti verso controllate (non consolidate)	11.273.032	0
Crediti tributari	795.505	0
Crediti verso altri	11.570.902	4.103.404
Totale	24.624.824	4.103.404

I *crediti verso controllate* non consolidate sono crediti relativi alla Capogruppo nei confronti di Publicogen S.r.l. in liquidazione meglio descritti sopra, i *crediti tributari* esigibili oltre l'esercizio si riferiscono in modo preponderante a crediti vantati della capogruppo Publiservizi in riferimento all'istanza di rimborso presentata ex DL 201/2011, mentre i *crediti verso altri* sono riferibili a crediti verso Comuni soci della società Publiservizi S.p.A.

Ratei e risconti attivi

I *ratei e risconti attivi* sono rappresentati in bilancio per una somma pari ad Euro 1.384.468 e sono composti nella maggioranza da valori apportati da Publiambiente S.p.A. (Euro 1.349.740) in relazione a transazioni finanziarie di natura assicurativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto viene fornita in allegato. Commentiamo di seguito le principali classi che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31.12.2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 6.116.316 azioni ordinarie da nominali € 5,17 cadauna, per complessive € 31.621.353,72 al lordo di n° 22.000 azioni proprie per un valore nominale di € 113.740, a fronte del quale è stato costituito apposito Fondo di riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter co. 3 del c.c. per un importo di € 145.984,00. Il Capitale sociale è ripartito come segue:

COMUNE SOCIO	QUOTA CAPITALE €	PERCENTUALE	N. DI AZIONI
EMPOLI	6.639.737,94	21,00%	1.284.282
CAPRAIA E LIMITE	645.371,10	2,04%	124.830
CASTELFIORENTINO	2.024.039,49	6,40%	391.497
CERRETO GUIDI	1.120.726,75	3,54%	216.775
FUCECCHIO	2.650.550,43	8,38%	512.679
GAMBASSI	500.874,77	1,58%	96.881
LAMPORECCHIO	285.988,89	0,90%	55.317
MONTAIONE	394.207,33	1,25%	76.249
MONTELUPO F.NO	1.807.499,21	5,72%	349.613
MONTESPERTOLI	309.331,44	0,98%	59.832
PALAIA	109.128,36	0,35%	21.108
VINCI	1.725.647,77	5,46%	333.781
CERTALDO	1.786.622,75	5,65%	345.575
UZZANO	94.786,78	0,30%	18.334
POGGIBONSI	613.653,15	1,94%	118.695
PONTE BUGGIANESE	14.563,89	0,05%	2.817
MASSA E COZZILE	153.564,51	0,49%	29.703
LASTRA A SIGNA	5.170,00	0,02%	1.000
CASOLE D'ELSA	47.496,79	0,15%	9.187
MONSUMMANO	420.703,58	1,33%	81.374
LARCIANO	138.850,69	0,44%	26.857
PISTOIA	8.268.546,44	26,15%	1.599.332
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	10.340,00	0,02%	2.000
FIESOLE	5.170,00	0,02%	1.000
BARBERINO DI MUGELLO	5.170,00	0,02%	1.000
AGLIANA	5.170,00	0,02%	1.000
VAGLIA	5.170,00	0,02%	1.000
BORGIO S.L	5.170,00	0,02%	1.000
MONTALE	5.170,00	0,02%	1.000
QUARRATA	711.283,43	2,25%	137.579
S.GIMIGNANO	38.961,12	0,12%	7.536
VICCHIO	5.170,00	0,02%	1.000
MARLIANA	21.228,02	0,07%	4.106
SERRAVALLE P.SE	927.379,09	2,93%	179.377
S.MARCELLO P.SE	5.170,00	0,02%	1.000
PUBBLISERVIZI – AZIONI PROPRIE	113.740,00	0,37%	22.000
TOTALE	31.621.353,72	100%	6.116.316

RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 7.337.858 è stata costituita a seguito dei conferimenti di servizi avvenuti negli esercizi precedenti da parte di alcuni Enti Locali soci, come da delibere del CdA all'uopo delegato dall'Assemblea Straordinaria con delibera del 8 marzo 1999 ed incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'aumento di capitale di Acque S.p.A., sottoscritto con i fondi allo scopo destinati a Publiservizi dai Comuni Soci appartenenti all'ATO 2. Nell'anno 2006 è stata utilizzata per Euro 171.469 a copertura della perdita di esercizio 2005. Nell'anno 2007, è stato stornato l'importo di Euro 32.243, confluito nella riserva per azioni proprie in portafoglio, per effetto del sovrapprezzo corrisposto nell'acquisto delle proprie azioni dalla Cassa di Risparmio di San Miniato, onde ritornare alla proprietà interamente di enti locali.

Al 31.12.2008 il valore della riserva sovrapprezzo azioni era pari ad Euro 7.134.144. Con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2008 del 27 luglio 2009 è stata deliberata la destinazione di parte dell'utile di esercizio pari ad Euro 1.207.738 a riserva legale per la percentuale di legge, destinando contestualmente sempre a riserva legale, fino a concorrenza di questa nella misura di un quinto del capitale sociale, la riserva da sovrapprezzo azioni, per un valore di utilizzo pari ad Euro 6.241.135. La parte rimanente di tale riserva da sovrapprezzo azioni al 31.12.2009 corrispondente ad Euro 893.009 è da considerarsi quale riserva disponibile a tutti gli effetti. Al 31.12.2014 l'ammontare di tale riserva è rimasto invariato.

RISERVA LEGALE

Nell'anno 2006 la riserva legale è stata interamente utilizzata per la copertura della perdita di esercizio 2005, così come deliberato dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio e, in assenza di destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2007 è stata ripristinata soltanto con la destinazione dell'utile conseguente all'approvazione del bilancio 2008, a seguito di deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 27 luglio 2009. Con tale deliberazione si è provveduto a destinare l'utile di esercizio 2008 pari complessivamente ad Euro 1.207.738, alla ricostituzione della riserva legale direttamente per la quota percentuale di legge, nella misura di Euro 60.386, e per la differenza, fino a concorrenza di complessivi Euro 6.301.522 quale misura di un quinto del capitale sociale, utilizzando direttamente per la parte necessaria, la riserva da sovrapprezzo azioni per Euro 6.241.135. Al 31.12.2014 il saldo della riserva legale è pari ad Euro 6.301.523.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
Riserva Legale	6.301	6.301
Riserva sovrapprezzo azioni	893	893
Totale	7.194	7.194

ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
Riserva azioni proprie in portafoglio		
Riserva azioni proprie	146	146
Altre riserve		
Riserva contributi in c/capitale per investimenti	1.018	1.018
Riserva ex art.2426	8.429	10.835
Riserva distribuibile	13.700	10.786
Totale	23.147	22.639

La riserva per contributi in conto capitale ex-art. 55 del D.P.R. 917/86 è in sospensione d'imposta.

Il fondo di riserva ex art. 2426 C.C. ha subito le seguenti movimentazioni:

- incrementi per adeguamento valore partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed iscrizione diretta al fondo riserva per Euro 923.866, relativamente alla quota parte dell'incremento del patrimonio esistente al 31/12/2007;
- decremento per trasferimento al fondo rischi costituito a fronte delle garanzie concesse alle società controllate risalenti ad esercizi antecedenti il 2008, per Euro 2.050.960.
- decremento nel 2009 per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate deliberati nel corso dell'esercizio 2009 in misura complessivamente pari ad Euro 2.140.429
- incremento nel 2009 in conseguenza della destinazione dell'utile di esercizio 2008, così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 27 luglio 2009 per la parte residuale di Euro 1.147.351 dopo il ripristino diretto della riserva legale per la quota percentuale stabilita per legge.
- decremento nel 2009 in conseguenza della deliberazione dell'assemblea dei soci del 27 luglio 2009, in ordine all'approvazione del bilancio 2008, che disponeva la copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti riportate a nuovo per complessivi Euro 2.409.638 mediante l'utilizzo della riserva non distribuibile ex art. 2426
- incremento nel 2009 per effetto della rivalutazione della partecipazione Agescor, rivalutata in bilancio Publiservizi 2009, per primo anno col metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito, imputando a fondo riserva non distribuibile (ex art. 2426) Euro 42.937 quale maggior valore tra il patrimonio netto al 31.12.2008 e il valore nominale di acquisto.
- decremento nel 2010 per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2009 e deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2010 in misura complessivamente pari ad Euro 2.581.065. In particolare nel corso dell'esercizio 2010 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per Euro 35.055 in data 21.04.2010 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi, per Euro 90.000 in data 14.04.10 quale quota dividendo deliberata da BS Billing Solutions, per Euro 1.593.384 in data 29.04.2010 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. ed infine per Euro 862.626 in data 19.05.2010 quale quota deliberata da Acque S.p.A.
- Incremento nel 2011 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2010 per Euro 3.911.861 e giroconto dalla riserva disponibile del risultato di esercizio 2009 appostato lo scorso anno per Euro 1.891.980, e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2010 e deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2011 in misura complessivamente pari ad Euro 3.352.222. In particolare nel corso dell'esercizio 2011 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per Euro 42.412 in data 29.04.2011 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi, per €. 2.428.014 in data 28.04.2011 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. ed infine per Euro 881.795 in data 21.04.2011 quale quota deliberata da Acque S.p.A.
- Incremento nel 2012 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2011 per Euro 3.745.080 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2011 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2012 in misura complessivamente pari ad Euro 3.109.093. In particolare nel corso dell'esercizio 2012 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per Euro 50.074 in data 18.04.2012 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi, per Euro 2.215.562 in data 23.04.2012 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. ed infine per Euro 843.456 in data 18.04.2012 quale quota deliberata da Acque S.p.A.
- Incremento nel 2013 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2012 per Euro 1.316.660 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2012 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2013 in misura complessivamente pari ad Euro 6.282.004. In particolare nel corso dell'esercizio 2013 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile in data 23.04.2013 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. per Euro 6.227.193; in data 08.07.2013 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi per Euro 50.074 ed infine per Euro 4.736 pari alla quota dividendo deliberata da ICT Solutions poi fusa per incorporazione nella società LeSoluzioni Scarl.
- Incremento nel 2014 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2013 per Euro 508.095 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio

esercizio 2013 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2014 in misura complessivamente pari ad Euro 2.914.392. In particolare nel corso dell'esercizio 2014 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile in data 31.03.2014 quale quota di dividendo deliberata da Acque S.p.A. per Euro 191.695, in data 16.04.2014 quale quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. per Euro 53.399 e in data 30.04.2014 pari alla quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. in favore di Publiservizi per Euro 2.669.298.

Il fondo riserva distribuibile è da considerarsi a tutti gli effetti quale riserva disponibile e potenzialmente funzionale alla distribuzione dei dividendi verso i soci. E' stata costituita in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2008, tenuto conto di tutti i vincoli di accantonamento o ripristino della riserva legale, a copertura delle perdite pregresse, e si è formata come quota del "Fondo Riserva ex art. 2426", che progressivamente si è liberata già nel 2009 e per gli esercizi successivi in misura pari ai dividendi delle società partecipate effettivamente distribuiti ed incassati da Publiservizi nel corso dei medesimi esercizi correnti [Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21].

Tale fondo riserva distribuibile non ha trovato utilizzo nel corso dell'esercizio 2014 essendo stato deliberato con l'assemblea dei soci del 22.07.2014, relativa all'approvazione del bilancio 2013, l'utile di esercizio di Euro 508.095 quale interamente accantonabile alla riserva non distribuibile ex art. 2426, in considerazione dell'esigenza di rafforzare l'attuale proiezione di tesoreria. Tale deliberazione non ha pertanto comportato alcuna distribuzione di riserva in favore dei soci di Publiservizi S.p.A. Del pari è stato altresì deliberato di vincolare rispetto a future distribuzioni l'ammontare complessivo della riserva distribuibile iscritta nel Patrimonio netto della società, nella misura corrispondente al saldo risultante al 31.12.2013, pari ad Euro 10.785.85. Ne consegue che il fondo riserva distribuibile non vincolato ammonta al 31.12.2014 ad Euro 2.914.393.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Accoglie il risultato del periodo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31.12.2014	31.12.2013	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazione dell'esercizio
Utile/(Perdita) di esercizio	2.910	105	2.805

- di cui utile di pertinenza del Gruppo al 31.12.2014 pari ad Euro 2.909.398.
- di cui utile di pertinenza di Terzi al 31.12.2014 pari ad Euro 148.

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del patrimonio netto

Capitale

Possibilità di utilizzo	
SALDO AL 31/12/2014	31.507.614

Riserva sovrapprezzo azioni

Possibilità di utilizzo	A,B,C
Quota disponibile	893.009
Quota non distribuibile	0
SALDO AL 31/12/2014	893.009

Riserva legale

Possibilità di utilizzo	B
Quota disponibile	6.301.523
Quota non distribuibile	6.301.523
SALDO AL 31/12/2014	6.301.523

Altre riserve (con distinta indicazione)**Riserva per azioni proprie**

Possibilità di utilizzo	-
Quota disponibile	N.D.
Quota non distribuibile	145.984
SALDO AL 31/12/2014	145.984

La riserva risulta indisponibile fino al mantenimento delle azioni proprie nel portafoglio della capogruppo.

Riserva contributi in conto capitale per investimenti

Possibilità di utilizzo	A,B,C
Quota disponibile	1.018.124
Quota non distribuibile	0
SALDO AL 31/12/2014	1.018.124

Riserva ex art. 2426 C.C.

Possibilità di utilizzo	A, B
Quota disponibile	8.429.404
Quota non distribuibile	8.429.404
SALDO AL 31/12/2014	8.429.404

La riserva si rende disponibile anche per la distribuzione ai soci in proporzione ai dividendi erogati dalle società

controllate e collegate, in quanto valutate con il metodo del patrimonio netto. L'impostazione recepita da Publiservizi a partire dall'esercizio 2008 e per continuità confermata anche nel 2014, con l'applicazione del metodo del patrimonio netto (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), determina che le regole di distribuzione del dividendo da parte della *holding* sono indissolubilmente legate alla presenza di utile nella *holding* ed alla contemporanea distribuzione del dividendo da parte delle proprie partecipate (controllate o collegate).

Ciò assicura alla *holding* di poter distribuire dividendi soltanto allorquando abbia ricevuto un corrispondente incremento di liquidità.

Si libera in questo modo quota di riserva ex art. 2426 da accantonare nel Fondo riserva distribuibile che in pari misura o inferiore potrà essere utilizzato ai fini della distribuzione di dividendi in presenza di utile d'esercizio.

Con l'approvazione del bilancio 2012 era stato rimodulato il vincolo posto dall'assemblea dei soci del 20.07.2012 rispetto a future distribuzioni di una parte della riserva ex art. 2426 C.c. iscritta nel patrimonio netto della società per Euro 7.262.338, ed oggetto di ridefinizione di anno in anno nella misura maggiore o minore corrispondente alla differenza tra l'ammontare delle garanzie a prima richiesta prestate da Publiservizi alle società controllate addizionato dell'ammontare dei crediti e finanziamenti a queste ultime prestatati, e l'ammontare dei fondi rischi specificamente costituiti e prudenzialmente aggiornati alla fine di ogni esercizio.. Con il bilancio 2012 tale vincolo era stato rimodulato ad Euro 5.215.424.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2013 con deliberazione dell'assemblea dei soci del 22.07.2014 è stato rimosso il vincolo sulla riserva non distribuibile ex art. 2426 del patrimonio netto, deliberato dall'Assemblea dei Soci nel corso del precedente esercizio per Euro 5.215.424, vincolando altresì rispetto a future distribuzioni l'ammontare complessivo della riserva distribuibile iscritta nel Patrimonio netto della società, nella misura corrispondente al saldo risultante al 31.12.2013, pari ad Euro 10.785.850. Ciò al fine di salvaguardare integralmente la società per il futuro da qualunque evenienza possa verificarsi riferibile alle passate gestioni operative, del tutto estranee alla attuale veste di holding pura. La riserva distribuibile si è costituita nei precedenti esercizi alla luce delle disposizioni proprie delle holding finanziarie, che per la contabilizzazione delle partecipazioni applicano il trattamento contabile al metodo del patrimonio netto (Principio contabile OIC n. 17)

Riserva Distribuibile

Possibilità di utilizzo	A, B, C
Quota disponibile	2.914.393
Quota non distribuibile	10.785.851
SALDO AL 31/12/2014	13.700.244

Legenda Possibilità di utilizzo:

- A: aumento di capitale
- B: copertura perdite
- C: distribuzione ai soci

Di seguito riportiamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2014 della Capogruppo Publiservizi con i rispettivi valori del bilancio consolidato, con confronto con i medesimi risultati del 2013.

<i>PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	<i>Patrimonio netto 2014</i>	<i>Risultato d'esercizio 2014</i>	<i>Patrimonio netto 2013</i>	<i>Risultato d'esercizio 2013</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della società controllante	63.551.344	1.555.443	61.995.900	508.095
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:	-469.466	2.995	-416.336	340.232
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota, del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	-141.396	-144.917	113.797	119.328
- riserva di rivalutazione di società partecipata				
- storno disavanzo di fusione di società già inclusa nel perimetro di consolidamento	-257.119	128.560	-385.679	128.560
- storno accantonamento rischi copertura perdite	409.621	409.621	460.272	460.272
- risultati conseguiti dalle partecipate	-292.678	-236.549	-570.552	-570.552
Eliminazione degli effetti di operazioni compiuti tra società consolidate:				
- altre differenze	-187.894	-153.720	-34.174	202.624
Rivalutazione di società collegate valutate ad Equity	1.400.477	1.351.108	32.542	-743.412
- valutazione	1.400.477	1.351.108	32.542	-743.412
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio del bilancio consolidato	64.482.355	2.909.546	61.612.107	104.915
<i>di cui Patrimonio netto e del risultato dei terzi</i>	<i>-31.739</i>	<i>-148</i>	<i>-31.589</i>	<i>-11.273</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio del bilancio consolidato del Gruppo	64.450.616	2.909.398	61.580.518	93.642

Nell'esercizio 2013 l'impatto del consolidamento delle società controllate ha comportato un risultato positivo di Euro 1.577.618, valore più che soddisfacente rispetto agli esercizi precedenti. Come visibile in tabella l'effetto positivo 2014 è concretamente influenzato dal consolidamento delle società collegate che hanno avuto al 31.12.2014 risultati nettamente superiori rispetto agli esercizi precedenti. In particolare le partecipate Acque S.p.A. e Toscana Energia S.p.A. hanno apportato risultati, in ragione delle quote detenute, di Euro 3.161.698 per la prima e 4.380.594 per la seconda. Come si può notare l'effetto economico del consolidamento delle partecipazioni in società controllate, ha un effetto sostanzialmente neutro nel consolidato (Euro 2.995).

Patrimonio netto del bilancio consolidato 2014 quale sviluppo rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato 2013 e rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato 2012:

MOVIMENTO DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	31/12/2012	I - Capitale sociale	II - Riserva da sovrapprezzo	III - Riserva di rivalutazione ex DL 185/2008	IV - Riserva legale	V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	VII - Altre riserve	Utili e perdite a nuovo	IX - Utile/perdita dell'esercizio di Gruppo	Totale PN del Gruppo	PN dei terzi	PN totale
Destinazione utile dell'esercizio								887.712	-2.204.372	0		0
Dividendi distribuiti							-3.000.000			-3.000.000		-3.000.000
Dividendi di pertinenza azioni proprie							10.792			10.792		10.792
Effetti della variazione dell'area di consolidamento										0	0	0
Variazione nel valore pro-quota delle partecipazioni del consolidato										0		0
Altre rettifiche								31.756		31.756	-31.757	-1
Utile dell'esercizio									93.642	93.642	11.273	104.915
31/12/2013		31.507.614	893.009	0	6.301.523	145.984	22.639.675	-929	93.642	61.580.518	31.589	61.612.107
Destinazione utile dell'esercizio								93.642	-93.642	0		
Riclassifiche							414.453	-414.453		0		
Dividendi distribuiti										0		
Dividendi di pertinenza azioni proprie										0		
Effetti della variazione dell'area di consolidamento										-39.300		-39.300
Variazione nel valore pro-quota delle partecipazioni del consolidato										0		
Altre rettifiche										0	1	1
Utile dell'esercizio								2.909.398	2.909.398	2.909.398	148	2.909.546
31/12/2014		31.507.614	893.009	0	6.301.523	145.984	23.147.770	-454.682	2.909.398	64.450.615	31.738	64.482.354

Nel corso dell'esercizio 2014 non è variato il perimetro di consolidamento. La voce, *utili e perdite portate a nuovo*, accoglie oltre alle differenze di consolidamento anche gli utili e le perdite a nuovo generatesi dopo l'inserimento delle singole società all'interno del perimetro di consolidamento.

Fondi per rischi ed oneri – altri Fondi

B)Fondo per rischi ed oneri			
(in euro)	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Variazioni dell'esercizio
Fondo imposte	0	0	0
Altri Fondi per rischi ed oneri	16.602.514	12.099.263	4.503.251
Totale Fondi	16.602.514	12.099.263	4.503.251

L'ammontare dei Fondi per rischi ed oneri al 31.12.2014 deriva principalmente dalla Capogruppo per un importo di Euro 14.676.204, mentre in via residuale dalle controllate Publiambiente S.p.A. per Euro 2.066.417, da Publicom S.r.l. per Euro 100.000 ed Irmel S.r.l. per Euro 28.500. Si segnala che l'effetto del consolidamento ha comportato il ripristino del fondo eliminato nel 2013 verso Bulicata per euro 141.014 ed una riduzione di euro 409.621 degli altri fondi.

Dettaglio Fondo per rischi ed oneri			
(in euro)	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Variazioni dell'esercizio
Fondo imposte	0	0	0
Altri Fondi per rischi ed oneri	16.602.514	12.099.263	4.503.251
-Publiservizi	14.407.595	9.957.160	4.450.435
<i>Rischi su garanzie concesse</i>	925.128	3.455.071	-2.529.943
<i>Rischi crediti e finanziamenti concessi</i>	11.898.696	4.217.683	7.681.013
<i>Rischi eventi futuri partecipate</i>	350.000	1.677.907	-1.327.907
<i>Rischi su controversie verso enti</i>	810.818	606.499	204.319
<i>Contenziosi legali</i>	422.953	0	422.953
-Publiambiente Spa	2.066.417	2.041.795	24.622
<i>Rischi ripristino discariche</i>	1.528.882	1.504.260	24.622
<i>Rischi su partecipazioni</i>	112.801	112.801	0
<i>Rischi generale</i>	424.734	424.734	0
-Publicom Srl	100.000	100.307	-307
-Irmel Srl	28.500	0	28.500
Totale Fondi	16.602.514	12.099.263	4.503.251

Nel dettaglio i fondi rischi ed oneri del consolidato relativi a fondi stanziati dalla controllante Publiservizi:

- FONDI RISCHI ACCESI PER ATTIVITA' DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2014, al pari degli esercizi precedenti, la società Publiservizi S.p.A. ha confermato il proprio ruolo di holding, coordinando sempre più l'attività finanziaria nell'interesse delle proprie società controllate, le quali in particolare scontano impegni ed indebitamenti rivenienti da investimenti e gestioni operative risalenti a prima del 2007, che hanno condotto le stesse in situazioni di difficoltà. Si è dunque dovuta sviluppare già nel 2011 e nel 2012, con progressiva intensificazione per tutto l'esercizio 2013 e continuità anche per il 2014, una specifica attività di finanziamento e supporto finanziario, che differentemente sarebbe stata ricondotta al sistema bancario.

Lo sviluppo della attività di supporto si è evoluta nel corso del 2014 e talune difficoltà sono state superate mediante l'impegno diretto della Capogruppo.

L'intervento di quest'ultima basato sulla gestione del credito e sull'erogazione diretta di finanziamenti si è sviluppato anche nei primi mesi dell'esercizio 2014 mentre con la fine dell'esercizio Publiservizi ha dato seguito ad un'importante operazione di accollo del debito bancario delle partecipate Publicom s.r.l. e Publicogen S.r.l. in Liquidazione verso la Cassa di Risparmio di san Miniato per un valore complessivo pari a 6,7 Mln di Euro.

La società Publiservizi con l'esercizio 2014 ha provveduto pertanto a realizzare ulteriori accantonamenti a specifici fondi rischi a copertura integrale del volume dei crediti e finanziamenti concessi a quelle società che più delle altre presentano situazioni difficoltose. Tale copertura sul fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi è stata possibile anche grazie ad una riconversione del Fondo rischi garanzie concesse al 31.12.2013 per effetto dell'operazione di accollo dell'ammontare dei gli affidamenti e mutui a medio-lungo termine concessi dalla Cassa di Risparmio di San Miniato alle partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom e garantiti con rilascio di fidejussioni dalla *holding* Publiservizi.

Al pari del precedente esercizio, al fine di tener conto degli impegni finanziari delle partecipate, cui la Capogruppo ha assolto nei primi mesi dell'esercizio 2015, è stato ritenuto opportuno costituire già nel 2014 un ulteriore fondo rischi per eventi futuri delle partecipate, in cui sono state ricondotte tutte le operazioni conosciute ed oggetto di transazioni verificatesi nei primi mesi dell'esercizio 2015.

A) Fondo rischi su garanzie concesse:

Tenuta in debito conto l'attività di holding, assunta ormai in via consolidata dalla società, per tutto l'esercizio 2014 Publiservizi ha garantito e consolidato le funzioni di intermediazione finanziaria e concessione garanzie verso le proprie controllate. Già dal 2008 la società aveva preso atto delle garanzie prestate alle partecipate, come primaria forma di assistenza finanziaria, e in via prudenziale aveva disposto un fondo rischi strutturale, specificamente a tutela, per gli esercizi futuri, di eventuali perdite potenziali che potessero manifestarsi per effetto delle garanzie di firma concesse alle società controllate. Con l'esercizio 2008 si era proceduto ad un primo accantonamento di Euro 220.000, con iscrizione nella voce B12 del conto economico, con lo stesso criterio anche per i successivi esercizi dal 2009 al 2013 si era provveduto prudenzialmente ad accantonare al fondo garanzie concesse ulteriori quote a concorrenza di un fondo rischi al 31.12.2013 pari ad Euro 3.455.071 prevalentemente a copertura delle fidejussioni concesse nei confronti delle partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l.

Con le politiche di accantonamento operate con l'esercizio 2013 sul "Fondo rischi per garanzie concesse" si era inteso cautelare la società Publiservizi S.p.A. unicamente dal rischio sulle garanzie prestate in favore dell'affidamento bancario concesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato verso la controllata Publicogen S.r.l. in Liquidazione e verso una residuale operazione di mutuo bancario rilasciata in favore di Publicom s.r.l. Tale approccio nel corso dell'esercizio 2014 è andato esaurendosi a seguito di un'operazione di accollo bancario negoziata il 28 novembre 2014 dalla *holding* Publiservizi con la Cassa di Risparmio di San Miniato verso tutti gli impegni erogati dalla stessa banca in capo a Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l. e coperti da garanzia di Publiservizi, e che di fatto hanno comportato l'estinzione delle stesse garanzie fidejussorie e contestuale apertura di finanziamenti concessi alla suddette controllate in ragione dell'operazione di accollo. Con tale operazione di accollo bancario pari ad Euro 6.718.877 si è di fatto ridefinita una rimodulazione del rischio, dal momento che sono stati integralmente sterilizzati i rischi generati dalle fidejussioni bancarie e contestualmente sono incrementate le esigenze di copertura rischi verso i nuovi finanziamenti concessi alle suddette partecipate. Operativamente si è pertanto provveduto a girocontare la consistenza del "Fondo rischi su garanzie concesse" attestata al 31.12.2013 per Euro 3.455.071 sul "Fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi alle partecipate", con decorrenza coincidente con l'operazione di accollo bancario.

Del pari la società Publiservizi ha provveduto prudenzialmente a costituire al 31.12.2014 specifico accantonamento al Fondo rischi su garanzie concesse relativamente alle lettere di patronage prestate già negli anni precedenti in favore della società Publiambiente S.p.A. Sono pertanto stati monitorati i livelli di indebitamento dei mutui e l'utilizzo degli affidamenti specificamente sottoscritti verso il sistema bancario da parte della controllata Publiambiente S.p.A., in modo tale da appostare al 31.12.2014 un accantonamento al Fondo rischi per garanzie concesse a copertura di una quota del 5% dell'esposizione garantita.

Sulla base di tale orientamento la Capogruppo ha ritenuto prudenziale appostare al 31.12.2014 un accantonamento al fondo rischi per garanzie concesse per Euro 925.128, ripristinando così in egual misura il saldo del fondo rischi al 31.12.2014.

Preme sottolineare che tale fondo, adesso non più rappresentato da fidejussioni del tutto estinte con l'accollo del 28.11.2014, non è obbligatorio e risponde unicamente alla volontà della società di garantire l'integrità del patrimonio, anche da possibili eventi estranei, ma riferiti alle controllate oggetto di garanzia corporate.

B) Fondo rischi crediti e finanziamenti concessi alle partecipate:

Relativamente agli impegni diretti assunti dalla Capogruppo, che hanno determinato finanziamenti nei confronti delle controllate ed il sorgere di crediti derivanti da accolti di debiti, secondo quanto esposto nel paragrafo introduttivo sui fondi rischi accesi per attività delle società controllate, già con l'esercizio 2011 la società aveva provveduto alla costituzione di specifico fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi alle partecipate con iniziale accantonamento per Euro 409.545. In questo modo la società adottando un profilo ulteriormente prudentiale ha provveduto a sterilizzare ulteriori rischi di svalutazione tanto dei crediti che dei finanziamenti concessi alle partecipate.

In continuità con il medesimo principio nell'esercizio 2012 si era provveduto all'accantonamento a tale fondo, calcolato in misura del 20% sul totale dei finanziamenti rilasciati e dei crediti concessi alle controllate Publicom S.r.l., Bulicata S.r.l., e dei crediti riconosciuti al Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione alla data del 31.12.2012.

Con il 2012 era stata poi adottata (*vedasi paragrafo f.II dei Principi Contabili e Criteri di Redazione*) una politica specifica di totale accantonamento al fondo rischi dei finanziamenti diretti concessi alle partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, in ragione dell'importante impegno finanziario prestato a loro favore nel corso dell'esercizio 2012. Tale impegno era stato dettato dalla concomitanza nel 2012 di più fattispecie quali:

- l'esito parzialmente negativo nel corso del 2012 dell'arbitrato con Syrom, talché è emerso un malfunzionamento, dovuto alla progettazione ed altrettanto all'avviamento dell'impianto e talune carenze specifiche dell'iniziale gestione di Publicogen S.r.l.;
- le rilevanti carenze dei contratti posti a base della realizzazione dell'impianto ex-Syrom (*contratto di fornitura, certo, ma non di meno del diritto di superficie relativo all'impianto*) che hanno ricondotto a nuovi approcci con la controparte al fine di arrivare a possibili negoziazioni;
- la rinegoziazione nei primi mesi del 2013 dell'anticipazione esistente con la Cassa di Risparmio di San Miniato nei confronti di Publicogen S.r.l. in liquidazione, da sempre munita di garanzia a prima richiesta e senza beneficio della preventiva escussione a carico di Publiservizi. In via negoziale onde mantenere condizioni economiche favorevoli Publiservizi si è accollata direttamente parte del debito per un importo pari ad Euro 1.750.000;

Anche nel 2013 la politica degli accantonamenti al fondo rischi su crediti e finanziamenti alle partecipate era stata operata con accantonamenti specifici al fine di dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente concessi fino al 2013 alle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione, Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, Publicom S.r.l. e limitatamente ai finanziamenti a Bulicata S.r.l.

Gli impegni diretti assunti dalla Capogruppo già nel corso degli esercizi precedenti e continuati in maniera progressiva anche nel corso dell'esercizio 2014 hanno comportato il graduale stanziamento di finanziamenti nei confronti delle controllate, con particolare riferimento a quelli derivanti da accolti di debiti bancari sottoscritti con la Cassa di Risparmio di San Miniato con decorrenza 28 novembre 2014, così come richiamato nel precedente paragrafo.

In particolare sono state perfezionate operazione di accollo bancario in sostituzione di utilizzi di affidamenti contratti dalla partecipata Publicogen S.r.l. in Liquidazione per Euro 6.475.000 e per Euro 243.877 ad estinzione di un mutuo bancario contratto dalla partecipata Publicom S.r.l. Tali operazioni hanno comportato in pari data l'appostazione in bilancio Publiservizi di finanziamenti con le rispettive partecipate.

Con la stessa logica anche nel 2014 la politica degli accantonamenti al fondo rischi su crediti e finanziamenti alle partecipate è stata operata con accantonamenti per dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente concessi fino a tutto il 2014 alle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione, Publicom S.r.l., Agescor S.r.l. in Liquidazione e limitatamente ai finanziamenti a Bulicata S.r.l., al netto di parte di finanziamenti verso Publicogen S.r.l. in Liquidazione per Euro 840.000 oggetto di totale compensazione nel 2015.

Tutto ciò ha comportato complessivamente un accantonamento al fondo rischi crediti e finanziamenti a concorrenza di un saldo di Euro 11.757.682 al 31.12.2014 costituito anche a seguito del giroconto della consistenza del "Fondo rischi su garanzie concesse" attestata al 31.12.2013 per Euro 3.455.071, con conseguente iscrizione nella voce B12 del conto economico per Euro 2.389.144.

C) Fondo rischi eventi futuri partecipate:

Con l'esercizio 2014 la società Publiservizi S.p.A. ha inteso tener conto anche di talune operazioni finanziarie adottate dalla Capogruppo nell'ambito del proprio ruolo di holding a supporto delle partecipate, che tuttavia si sono manifestate nei primi mesi dell'esercizio 2015, quantunque ampiamente conosciute e pertanto preventivabili già con la chiusura del corrente esercizio. Si è inteso in tal modo costituire nel 2014 un ulteriore fondo rischi per eventi futuri inerenti tutte le transazioni finanziarie concesse nel 2015 in favore di quelle società che più delle altre presentano situazioni difficoltose, con accantonamento già nel conto economico del bilancio 2014, sterilizzando di fatto gli effetti economici nell'esercizio 2015.

Tali operazioni oggetto di accantonamento per un importo complessivo di Euro 350.000 hanno in particolar modo interessato lo stanziamento nel 2015 in favore della partecipata Agescom S.r.l. in Liquidazione di un finanziamento pari ad Euro 250.000 al fine di permettere la gestione di una transazione a stralcio verso preesistenti posizioni debitorie, e del pari sempre nel 2015 lo stanziamento di un finanziamento verso Publicogen S.r.l. in Liquidazione a concorrenza di Euro 100.000 per la definizione di transazioni con la società Vibac S.p.A. ai fini della conduzione di trattative volte alla definitiva vendita dell'impianto di cogenerazione.

La costituzione di questo apposito fondo rischi per eventi futuri ha inteso focalizzare l'attenzione della società Publiservizi sulla dinamica dei rischi per finanziamenti concessi a supporto delle società controllate, con diretto effetto di stemperamento sulla dimensione delle garanzie prestate a loro favore. Con tale logica è pertanto motivata l'attenzione al sistema dei finanziamenti e dei crediti alle partecipate e dei rischi connessi rispetto all'ammontare dei fondi rischi per garanzie concesse.

Al 31.12.2014 il fondo rischi per oneri futuri risulta pari ad Euro 350.000, dopo che nel 2014 sono stati utilizzati ed in parte girocontati al fondo rischi su crediti e finanziamenti concessi alle partecipate gli accantonamenti apostati nel 2013 per Euro 1.677.907.

Fondo rischi controversie verso Enti:

Il fondo rischi controversie verso Enti è stato accantonato fin dagli esercizi precedenti avverso la controversia pendente nei confronti dell'INPS, in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS, aperta fin dalle gestioni precedenti, in ragione delle cartelle di pagamento notificate da Equitalia-Cerit. In particolare sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto già dal 2009 avevano reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977. Nel corso dell'esercizio 2010 l'INPS aveva proposto ricorso in appello con deposito di specifico atto presso la cancelleria della corte di appello di Firenze in data 2 dicembre 2010. La corte di Appello di Firenze – Sez. Lavoro- si è pronunciata verso la fine dell'anno 2011 con la sentenza del 15.11.2011, notificata poi dall'INPS alla controparte Publiservizi S.p.A. a febbraio 2012. L'esito della sentenza di appello ha accolto pienamente le istanze promosse dall'INPS, ribaltando integralmente il giudizio della sentenza di primo grado, con conseguente convalida di sussistenza dell'obbligo contributivo per CIG e CIGS ed interessamento a tutte le cartelle di pagamento nel frattempo pervenute. Ciò ha comportato la revoca della sospensione delle cartelle citate in giudizio, con conseguente utilizzo del fondo specificamente costituito per Euro 201.210. Ad aprile 2012 la società Publiservizi ha provveduto al ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, con deposito della difesa in data 12.04.2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 erano stati presentati ricorsi di opposizione di primo grado per ulteriori addebiti contestati dall'INPS nel corso del 2013 inerenti il pagamento dei contributi CIG e CIGS. Tali ricorsi sono stati oggetto di appello nel corso dell'esercizio 2014 con sentenza di secondo grado del 17.07.2014 favorevole per Publiservizi relativamente a due cartelle Equitalia inerenti la richiesta di pagamento dei contributi CIG e CIGS per le annualità 2006-2007-2008-2009 pari complessivamente ad Euro 18.678

Contro tale sentenza l'INPS ha promosso ricorso presso la suprema Corte di Cassazione con notifica verso la società Publiservizi nel mese di gennaio 2015.

In ragione dell'ampliamento delle cartelle di pagamento interessate, la società, ha provveduto nel corrente esercizio ad integrare il medesimo fondo rischi con ulteriori accantonamenti per Euro 29.436,60 e contestualmente ha aggiornato il computo degli accantonamenti per interessi di mora appostati negli anni precedenti in linea coi tassi vigenti su ritardato pagamento di somme iscritte a ruolo secondo le disposizioni dell'art. 30 DPR 29/09/73 N. 602. Tale integrazione ha comportato un ulteriore accantonamento iscritto nel bilancio CEE alla voce E21c come componente straordinario in misura di Euro 174.882.

Al 31.12.2014 il Fondo rischi per controversie verso Enti ammonta ad Euro 810.818.

Fondi rischi ed oneri

Tale fondo per la copertura di rischi generici è stato appostato nel 2014 a copertura dei possibili rischi legati all'andamento di un contenzioso legale attualmente in corso verso il Consorzio Acque Depurazione (CO.A.D) avverso un decreto ingiuntivo emesso a favore del CO.A D per un credito relativo a pregresse gestioni del servizio idrico a concorrenza di Euro 247.010, con sentenza di primo grado n. 23/2008 del 9.02.2008 appellata dalla società Publiservizi.

Del pari tale fondo è stato appostato per Euro 175.943 al fine garantire la società da possibili rischi di inesigibilità del credito iscritto in bilancio fin dal 2012 verso la società Vis Viva S.r.l. ed originato dal perfezionamento della cessione del credito vantato da Step S.r.l. verso la società Vis Viva S.r.l. ed inerente il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul versante modenese dell'Abetone. Tale cessione del credito, pari ad Euro 175.943, ha trovato iscrizione in bilancio tra i crediti immobilizzati verso terzi, in ragione delle tempistiche non immediate di smobilizzo del credito, legato a dinamiche di approvazione da parte delle Autorità competenti delle fasi autorizzative del progetto.

Al 31.12.2014 il Fondo rischi ed oneri ammonta ad Euro 422.953.

Nel dettaglio i fondi rischi ed oneri del consolidato relativi a fondi stanziati dalla Publiambiente sono pari ad euro 112.801 relativamente a rischi stimati su partecipazioni, euro 1.528.882 a fondo ripristino discariche, euro 424.734 a fondo rischi generico.

Fondo Ripristino discariche

Il fondo, accantonato dalla consolidata Publiambiente S.p.A., ed incrementato nell'esercizio per Euro 24.622 raccoglie i rischi potenziali legati alla post gestione discarica di Vigiano ed all'effettivo riempimento della discarica al 31.12.2014. Il saldo al 31.12.2014 ammonta ad Euro 1.528.882.

Il fondo rischi relativi alla controllata Publicom S.r.l. per Euro 100.000 è relativo ad un contenzioso con il fornitore Tiscali, mentre il residuo di euro 28.500 è relativo ad Irmel S.r.l. per un fondo stanziato per trattamento e smaltimento rifiuti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Di seguito viene rappresentata la variazione del Fondo generato in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
(in euro)	31/12/2013	Movimenti dell'esercizio 2014		31/12/2014
	Valore di Bilancio	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
TFR, movimenti del periodo	2.267.936	49.465	-294.237	2.023.165

Il fondo trattamento di fine rapporto è composto essenzialmente dagli stanziamenti effettuati da Publiambiente S.p.A. per un totale di Euro 1.895.862, in via residuale dalla controllante Publiservizi per Euro 66.848, da Publicom S.r.l. per Euro 100.000 e da Irmel S.r.l. per Euro 28.500.

Debiti

Debiti per scadenza	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Debiti			
Verso Soci per finanziamento	0	0	0
Verso Banche	75.711.794	70.313.310	5.398.484
Verso altri finanziatori	1.667.144	2.876.674	-1.209.530
Anticipazioni ricevute	0	0	0
Verso fornitori	14.021.615	15.341.246	-1.319.631
Rappresentati da titoli di credito	0	0	0
			0
Verso controllate	0	0	0
Verso controllate (non consolidate)	78.756	0	78.756
verso collegate	1.960.874	4.500.891	-2.540.017
verso controllanti (finanziari)	0	0	0
verso soci per dividendi	1.761.559	4.660.435	-2.898.876
Verso l'Erario	3.603.127	4.316.344	-713.217
Verso Enti Previdenziali ed assistenziali	814.186	839.489	-25.303
verso altri	6.361.528	8.312.026	-1.950.498
Totale debiti	105.980.582	111.160.415	-5.179.833

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi entro ed oltre l'esercizio è così suddivisa:

Debiti per scadenza	2014			2013		
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale
Debiti						
Verso Soci per finanziamento	0	0	0	0	0	0
Verso Banche	34.269.844	41.441.950	75.711.794	31.942.274	38.371.036	70.313.310
Verso altri finanziatori	385.044	1.282.100	1.667.144	1.209.530	1.667.144	2.876.674
Anticipazioni ricevute	0	0	0	0	0	0
Verso fornitori	13.301.615	720.000	14.021.615	15.341.246	0	15.341.246
Rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Verso controllate			0	0	0	0
Verso controllate (non consolidate)	78.756	0	78.756			
verso collegate	1.960.874		1.960.874	4.500.891	0	4.500.891
verso controllanti (finanziari)			0	0	0	0
verso soci per dividendi	1.761.559	0	1.761.559	4.660.435		4.660.435
Debiti tributari	3.603.127	0	3.603.127	4.316.344	0	4.316.344
Verso Enti Previdenziali ed assistenziali	814.186		814.186	839.489	0	839.489
verso altri	6.360.767	761	6.361.528	7.962.693	349.333	8.312.026
Totale debiti	62.535.772	43.444.811	105.980.582	70.772.902	40.387.513	111.160.415

I debiti verso banche sono riferibili per Euro 47.469.285 a Publiambiente S.p.A., per Euro 26.705.915 alla Capogruppo ed in via residuale per Euro 1.467.957 a Bulicata S.r.l., per Euro 33.927 ad Agescom S.r.l. in Liquidazione, per Euro 34.633 a Publicom S.r.l. e per Euro 77 ad Irmel S.r.l.

La controllata Publiambiente S.p.A. ha debiti bancari per Euro 23.370.173 a breve termine, riferiti a debiti per anticipi e scoperti di c/c mentre di debiti bancari per finanziamenti a M/L termine sono pari ad Euro 24.099.112. Di seguito il dettaglio delle posizioni a breve della controllata Publiambiente S.p.A.:

- Cassa di Risparmio di Firenze c/anticipi fatture Euro 2.216.675
- Cassa di Risparmio di Firenze c/scoperto di conto Euro 369.726
- Cassa di Risparmio di San Miniato scoperto di conto Euro 2.118.328
- B.Cred.Coop.di Cambiano scoperto di conto Euro 7.985.893
- Monte dei Paschi di Siena c/anticipi Euro 505.919
- Monte dei Paschi di Siena scoperto di conto Euro 623.707
- Banca Etruria scoperto di conto Euro 1.912
- Banca Intesa c/anticipi Euro 2.234.209
- Cassa di Risparmio Pisa Lucca Livorno c/anticipi Euro 1.948.047
- Unicredit scoperto di conto Euro 44
- Banca Area Pratese c/anticipi Euro 861.058
- Credem scoperto di conto Euro 495.013
- Chianti Banca conto anticipi Euro 1.994.198
- Banca del Passadore Euro 502.705
- Credem conto anticipi Euro 1.507.775
- Banca del Passadore finanziamento a termine Euro 4.964

In data 29.12.2014 è stato stipulato dalla controllata Publiambiente S.p.A. un nuovo finanziamento a medio-lungo termine con la Banca di Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino. L'importo erogato ammonta ad Euro 2.000.000 da rimborsare in 48 rate mensili a partire dal 28/01/15.

La Capogruppo Publiservizi ha debiti correnti verso il sistema bancario per circa Euro 2.165.000, relativi ad un debito per un contenzioso in essere verso Unicredit S.p.A., il debito bancario risultante nel 2012 per Euro 1.713.382 si è ulteriormente incrementato nel corso del 2013 e successivamente nel 2014 per effetto della maturazione degli oneri trimestrali. Il saldo negativo sul conto corrente Unicredit al 31.12.2014 è pari ad Euro 2.165.427. Tale indebitamento è tuttavia oggetto di integrale contestazione, al pari anche dei successivi addebiti che matureranno nel 2015 in ragione del contenzioso in essere inerente gli impropri addebiti imputati per le maturazioni semestrali di un contratto derivato scaduto ad ottobre 2012. Tale debito bancario, tanto in bilancio che in nota integrativa è stato appostato e commentato con separata voce.

In primo luogo detto scoperto di cassa è stato unilateralmente attivato dalla banca, la quale, con riferimento al contratto derivato sottoscritto nel 2006 con Unicredit, ha continuato anche per tutto il 2014 unilateralmente ad addebitare gli oneri e le commissioni trimestrali relative all'indebitamento in essere, nonostante la sospensione dei pagamenti sul contratto derivato formalmente comunicata alla stessa banca fin dal 27 settembre 2010.

A ciò si aggiunga che, a fronte delle verifiche tecnico-legali effettuate nel corso del 2011, sono emersi plurimi vizi di legittimità del contratto derivato, i quali, se confermati anche nel corso dell'arbitrato attivato in data 7 febbraio 2012, legittimerebbero Publiservizi non solo a richiedere l'eliminazione di detta posta di debito, ma comporterebbero anche il riconoscimento alla stessa di eventuali restituzioni per pagamenti non dovuti, oltre ad interessi e danni patiti.

Come si evince dalla relazione predisposta dalla società "Minerva Consulting S.r.l.", il contratto Derivato registrava infatti, già alla data della sua sottoscrizione, una valorizzazione negativa pari ad Euro 1.000.575. Per considerare lo strumento *par*, la Banca avrebbe dovuto riconoscere a Publiservizi un *up-front* dello stesso importo; l'*up-front* riconosciuto invece è stato pari solo ad Euro 849.000, registrando così una differenza, a sfavore di Publiservizi, di Euro 151.575.

Detto *up-front* ha rappresentato, per la somma di Euro 849.000, la provvista finanziaria necessaria ad estinguere la posta di debito attinente al *mark to market* dei precedenti contratti derivati rinegoziati e, per la somma di Euro 151.575, la remunerazione, mai esplicitata, della Banca, generalmente definita "commissione occulta o implicita".

Ulteriori violazioni normative sono state riscontrate con riferimento a diversi profili:

- (i) come anticipato, il Contratto Derivato è uno strumento *non-par*; in aperta violazione del disposto di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob 11522/1998. Alla sottoscrizione del contratto, pur registrandosi una valorizzazione negativa pari ad Euro 1.000.575, è stato riconosciuto a Publiservizi un *up-front* di soli Euro 849.000; ciò ha comportato uno sbilanciamento negativo a carico di Publiservizi pari ad Euro 151.575; detto sbilanciamento potrebbe essere qualificato come causa di nullità del contratto Derivato;
- (ii) la presenza di una commissione implicita pari ad Euro 151.575 è in aperta violazione del disposto di cui all'articolo 61, lettera g, del Regolamento Consob 11522/1998, in quanto nell'ordine contrattuale non sono state specificate espressamente le commissioni che sono state applicate;
- (iii) non è stato rispettato il disposto di cui all'articolo 21 del T.U.F. e il comportamento della Banca non è stato caratterizzato dalla diligenza, correttezza e trasparenza richiesti dalla norma, sia per quanto attiene

l'applicazione di commissioni implicite, sia per quanto attiene alla rappresentazione delle criticità e dei rischi connessi alla sottoscrizione di contratti derivati;

(iv) la mera dichiarazione operata dal Legale Rappresentante di essere "operatore qualificato", non è sufficiente a comprovare la sussistenza di detto requisito; anche se l'onere della prova è posto a carico dell'investitore. Publiservizi S.p.A., non è in possesso né dell'esperienza né delle competenze richieste perché possa essere ricondotta nella categoria "operatore qualificato".

Inoltre, qualora si ritenesse applicabile la disciplina normativa e regolamentare in materia di sottoscrizione di strumenti derivati da parte di Enti Territoriali, emergerebbero ulteriori violazioni normative idonee ad integrare plurimi vizi di legittimità del suddetto contratto Derivato, in quanto:

- (a) la struttura economica realizzata mediante la conclusione del contratto Derivato contraddice quella ammessa dall'ordinamento, tant'è che è emerso l'utilizzo del contratto Derivato in luogo di finanziamenti utili al saldo di passività pregresse legate a precedenti strumenti derivati, con ciò realizzando una violazione della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2004. Per il caso in questione, pertanto, Publiservizi, per poterlo estinguere, avrebbe dovuto, alternativamente, pagare il *mark to market* una volta accertata la legittimità dell'importo, oppure sottoscrivere un contratto derivato uguale e contrario, generalmente denominato "*mirror*", con la corresponsione immediata, alla controparte *mirror*, di un importo pari al *mark to market* del precedente derivato e giammai assorbire lo stesso innescando, con l'operazione in sostituzione, un artificioso sbilanciamento finanziario a sfavore di Publiservizi e l'assunzione di un debito al suo servizio;
- (b) quand'anche si fosse ritenuta la sovrastruttura finanziaria conforme al dettato normativo, con la sottoscrizione del contratto Derivato sarebbe risultato in ogni caso violato il disposto relativo alla corresponsione di sconti o premi non superiori allo 1% del nozionale della passività sottostante. Detta violazione si configura sia sotto il profilo quantitativo e sia sotto quello qualitativo, in ragione del fatto che, l'*up-front* finanziario, nel limite sopra emarginato, è consentito solo in presenza di swap di ristrutturazione del debito, tra i quali non può essere annoverata la struttura del Contratto Derivato (struttura inequivocabilmente di sola gestione del tasso);
- (c) genera un risultato contrario alle prescrizioni di cui alla Legge 448/2001, al Decreto 389/2003 e alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2004; invero, lungi dal realizzare un "contenimento del costo dell'indebitamento", innesca viceversa meccanismi atti a spingere al rialzo detto costo.

In ragione delle anomalie del contratto derivato sopra rappresentate e degli esiti negativi avuti nel corso della fase stragiudiziale del contenzioso attivata in ottica conciliativa con gli incontri del 2010 e 2011 con i dirigenti della banca Unicredit S.p.A., la società ha provveduto ad attivare l'arbitrato il 7 febbraio 2012. Nel contempo ha avviato esposti nel mese di marzo 2012 con comunicazioni verso la CONSOB, verso la Banca d'Italia e la Prefettura di Firenze per l'espletamento delle rispettive funzioni di vigilanza e controllo dell'attività di intermediazione bancaria.

Preme precisare che nel corso dell'esercizio sono maturati ulteriori addebiti dovuti alle competenze trimestrali computate sul debito bancario. In virtù di tali addebiti in c/c sono anche maturati interessi, per di più a tassi moratori in particolare tra il IV trimestre 2012 e il I trimestre 2014, ed altisonanti oneri bancari altrettanto oggetto di addebito e anch'essi ovviamente contabilizzati. Per opportuna conoscenza, per il solo 2012 gli addebiti maturati sul conto corrente Unicredit sono ripartiti in: oneri da contratto derivato pari ad Euro 457.685, interessi passivi pari ad Euro 127.230 e oneri bancari per Euro 150.176. Mentre per il 2013 gli addebiti sono unicamente relativi ad interessi passivi per Euro 279.554 ed oneri bancari per Euro 127. Per l'esercizio corrente gli interessi passivi addebitati ammontano ad Euro 171.233.

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono succedute varie udienze arbitrali con evoluzione anche nei successivi mesi dell'esercizio 2015.

Al 30 aprile 2015 il saldo negativo in contestazione sul conto corrente Unicredit risulta pari ad Euro -2.197.763.

La composizione dell'indebitamento della Capogruppo Publiservizi verso il sistema bancario a medio lungo termine che risulta al 31.12.2014 evidenzia sinteticamente l'assestamento dell'esposizione intorno a due principali mutui gestiti in pool, con capofila rispettivamente la Cassa di Risparmio di San Miniato e Monte dei Paschi Capital Services S.p.A.

Il mutuo con la Cassa di Risparmio di San Miniato origina dal consolidamento delle passività sostenute negli anni precedenti per la realizzazione degli investimenti nel settore idrico. Il rimborso di tale debito trova coerentemente giacenza finanziaria nella canalizzazione annuale del canone AATO da parte dei Comuni Soci, allorché gli stessi interessati decisero di lasciare alla società tali debiti sostenuti per gli investimenti, pur a fronte del trasferimento della proprietà dei cespiti ai Comuni; con impegno degli stessi a rimborsare detti investimenti, con il ristoro di parte dei

canoni che avrebbero percepito dal nuovo gestore affidatario dell'AATO. Il mutuo con la Cassa di Risparmio di San Miniato residua al 31.12.2014 per Euro 7.664.594 a fronte di una durata di ammortamento fino al 30.06.2022.

Il mutuo sottoscritto in pool con capofila Monte dei Paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. è stato negoziato e sottoscritto il 25.11.2010, pressoché alla fine dell'esercizio 2010 per un importo erogato pari ad Euro 6.500.000.

La sottoscrizione di tale mutuo, strutturata su una capacità di rimborso certa e duratura della società, proiettato in un orizzonte temporale di 15 anni, ha permesso strategicamente di consolidare ed assestare l'intera gestione della tesoreria della società, equilibrata adesso e capace pienamente di controllare e dominare tutti i flussi di cassa attesi, necessariamente connessi alla nuova struttura aziendale di holding pura, per l'esercizio dell'attività di intermediazione e prestazione di servizi di pagamento nell'ambito del Gruppo. Tale riassetto si è reso necessario a seguito del pagamento avvenuto nel 2009, pressoché in un'unica soluzione, verso l'Agenzia delle Entrate, delle cartelle di pagamento per un importo intorno ad Euro 5.500.000 inerenti il recupero degli "Aiuti di Stato". Tali cartelle di pagamento avevano ad oggetto il recupero delle imposte che le ex aziende municipalizzate non avevano pagato nel triennio 1995/1998, in forza della normativa che le aveva esonerate dalle imposte dirette. Il D.L. 15 febbraio 2007 aveva disciplinato il recupero delle sopradette imposte, prevedendo da parte dell'Agenzia delle Entrate la piena gestione delle modalità di riscossione delle predette imposte e dei relativi interessi, in attuazione della decisione della Commissione Europea, che dichiarava illegittimi gli Aiuti di Stato (2003/193/CE del 2.06.2002).

Grazie a tale finanziamento è stato possibile consolidare quegli obiettivi di ridefinizione e costituzione di una propria gestione della tesoreria, specifici e funzionali all'assetto di *holding pura*. Tutto questo ha permesso da un lato di poter gestire una programmazione più attenta e razionale dei flussi in entrata derivanti dai dividendi delle partecipate, e dall'altro di consolidare e coordinare sempre più l'attività finanziaria, nell'interesse delle proprie società controllate e del pari le funzioni di intermediazione e concessione di garanzie.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state sottoscritte due operazioni di finanziamento bancario a medio termine rispettivamente con la Cassa di Risparmio di San Miniato e con la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, entrambe per un valore in conto capitale di Euro 1.750.000 ciascuno. In particolar modo entro giugno 2013 la società ha provveduto alla sottoscrizione di un mutuo a 6 anni con la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano a titolo di assorbimento dell'affidamento, e nel contempo con la Cassa di Risparmio di San Miniato ha stipulato un mutuo chirografario a 5 anni per Euro 1.750.000 a titolo di consolidamento dell'operazione di accollo dell'indebitamento bancario della controllata Publicogen S.r.l.

Con la fine dell'esercizio 2014 la Capogruppo Publiservizi S.p.A. ha perfezionato con la Cassa di Risparmio di San Miniato due operazioni bancarie a medio-lungo termine per un importo complessivo di Euro 10.000.000. Tale operazioni discendono dagli accolti bancari sottoscritti in data 28.11.2014 rispettivamente per l'utilizzo dell'affidamento bancario di Publicogen S.r.l. in Liquidazione pari ad Euro 6.475.000 e per la residua quota capitale del mutuo chirografario sottoscritto dalla controllata Publicom S.r.l. per Euro 243.877. In particolar modo il mutuo negoziato per Euro 8.200.000 su un orizzonte temporale di ammortamento di 15 anni assorbe tanto l'accollo dell'affidamento utilizzato fino al 28.11.2014 da Publicogen S.r.l. in Liquidazione per Euro 6.475.000 quanto il debito residuale inerente la corrispondente operazione di accollo negoziata nel precedente esercizio per originari Euro 1.750.000 e già perfezionata in un mutuo a 5 anni sempre con la Cassa di Risparmio di San Miniato, con conseguente estinzione automatica di questo ultimo mutuo. Tale operazione consolida infine l'indebitamento accollato sempre con decorrenza 28.11.2014 per l'estinzione del precedente mutuo chirografario sottoscritto da Publicom per Euro 234.877.

L'ulteriore mutuo sottoscritto per Euro 1.800.000 su un orizzonte temporale di ammortamento di 7 anni si caratterizza come erogazione di nuova disponibilità finanziaria a copertura delle liquidità erogata da Publiservizi nei primi mesi del 2014 verso le partecipate Publicogen e Publicom per far fronte ad operazioni di transazioni commerciali a chiusura delle rispettive posizioni debitorie.

Alla luce di quanto esposto nel presente paragrafo emerge che la Capogruppo Publiservizi, dopo la negoziazione delle nuove operazioni bancarie del 28.11.2014, ha sostanzialmente tre principali mutui, convalidando come unica operazione bancaria quella da Euro 10.000.000 sottoscritta con la Cassa di Risparmio di San Miniato:

- uno in pool, con capofila la Cassa di Risparmio di San Miniato, trova il rimborso nella quota parte dei canoni AATO che i Comuni afferenti l'Autorità Idrica Toscana riversano a Publiservizi a rimborso del loro debito, generato al momento della costituzione di Acque S.p.A. Per effetto anche dei pagamenti effettuati in autonomia da Publiservizi, l'ammontare del credito complessivo verso taluni Comuni è anche superiore al montante del residuo mutuo;
- l'altro sempre in pool, con capofila Monte dei Paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., trova il

rimborso in una quota del flusso di cassa attivo che la società ha ed avrà in futuro, quale naturale effetto della sua funzione di *holding*;

- un'unica operazione bancaria negoziata verso la Cassa di Risparmio di San Miniato a consolidamento di pregressi indebitamenti verso le partecipate Publicom S.r.l. e Publicogen S.r.l. in Liquidazione e di un precedente accollo sempre derivante da questa ultima partecipata, scindibile in un mutuo a 15 anni per Euro 8.200.000 e in un mutuo a 7 anni pari ad Euro 1.800.000;
- residua infine un finanziamento a medio termine sottoscritto nella meta del 2013 con la banca di Credito Cooperativo di Cambiano, funzionale al consolidamento delle esposizione a breve termine sussistente all'inizio del 2013

Per quanto concerne i debiti della controllata Bulicata, di ammontare pari ad Euro 1.467.957, sono relativi a all'accensione del finanziamento con la Banca Monte di Lucca dei quali €. 66.901 da rimborsare entro l'esercizio ed i restanti Euro 1.401.056 oltre l'esercizio successivo.

Il debito della controllata Agescom S.r.l. in Liquidazione è relativo a debiti verso Banche relativi ad un mutuo erogato dalla Banca del Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2009, con scadenza al 30.06.2018, mentre Publicom ha in essere un residuo di Euro 34.633.

I *debiti verso altri finanziatori* si riferiscono nella totalità a Publiambiente S.p.A. (Euro 1.667.144) in relazione a debiti verso Cassa Depositi e Prestiti.

I *debiti verso fornitori* entro l'esercizio 2014, per Euro 13.301.615 ed oltre per Euro 720.000, sono riferibili per Euro 12.891.951 all'attività di Publiambiente S.r.l. per Euro 244.781 a Publiservizi, per Euro 18.407 a Bulicata, per Euro 450.548 ad Agescom S.r.l. in Liquidazione, Euro 342.470 a Publicom ed euro 73.508 ad Irmel, per la quasi totalità verso fornitori italiani. La quota oltre l'esercizio successivo, riferibile a Publiambiente è relativa a relativa all'acquisto del fabbricato sito in loc. Ponte a Cappiano, dalla soc. Publicogen Toscana S.r.l. in liquidazione avvenuto nel 2013. Nel corso del corrente esercizio, si segnala la parziale cessione del credito dalla Soc. Publicogen Toscana S.r.l. a Publiservizi S.p.a., per le rate scadenti dal 2022 al 2032.

I *debiti verso società collegate* si riferiscono quanto ad Euro 1.786.321 a debiti di Publiambiente S.p.A., mentre per Euro 174.553 a debiti della Capogruppo. La posizione debitoria della consolidata Publiambiente S.p.A. verso le società collegate risulta così composta: Euro 1.049.632 verso Valcofert, Euro 124.311 verso Revet S.p.A per euro 580.241 ed in via residuale Helios per Euro 32.137. Publiservizi S.p.A. vanta essenzialmente debiti verso LeSoluzioni Scarl, Publiacqua S.p.A e Acque S.p.A.

I *debiti verso soci per dividendi* si riferiscono a debiti della controllante per dividendi deliberati ma non ancora corrisposti ai Comuni soci.

I *debiti verso l'erario* sono riferibili nella quasi totalità (Euro 3.523.630) a Publiambiente S.p.A e nello specifico sono riferibili ad IVA ad esigibilità differita (Euro 2.081.646), tributo provinciale DPR 158/99 (Euro 781.788), tributo regionale discarica (Euro 238.003), ritenute IRPEF (Euro 373.716) e debiti inerenti l'adesione effettuata all'accertamento con l'Agenzia delle Entrate per Euro 48.477. Il residuo è riferibile a Publiservizi per euro 22.000 circa in relazione a ritenute Irpef, a Publicom S.r.l. per Euro 50.166, in via residuale alle altre consolidate.

I *debiti verso enti previdenziali ed assistenziali* sono riferibili per Euro 754.924 alle posizioni in essere nella consolidata Publiambiente S.p.A., per Euro 50.520 alla Capogruppo Publiservizi, per Euro 4.639 a Publicom S.r.l. ed per Euro 4.101 Irmel S.r.l.

Gli *altri debiti*, si riferiscono quanto alla Capogruppo Publiservizi S.p.A. a debiti verso il Circondario Empolese-Valdelsa per indennità di occupazione per Euro 127.000, per ratei dipendenti per circa Euro 73.000, per altre voci per circa Euro 23.000.

La consolidata Publiambiente S.p.A. ha debiti verso dipendenti per ratei e competenze per Euro 1.268.159, debiti verso Comuni per anticipi su rate mutui CDDPP per Euro 422.278, verso il Comune di Montespertoli per Euro 762.000, debiti per pagamenti eseguiti da addebitare e sospesi per Euro 798.323, debiti per anticipo contrattuale verso Sorit per Euro 1.032.894 ed altri di minore rilevanza.

La consolidata Publicom S.r.l. ha debiti per Euro 89.287 principalmente verso il Ministero delle Telecomunicazioni, per partite pregresse relative alle annualità dal 2008 al 2010 per concessione governativa e in via residuale verso dipendenti e collaboratori.

Indebitamento a medio-lungo termine oltre l'esercizio successivo ed oltre 5 anni

La ripartizione delle voci dei debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

(valori espressi in Euro)

DEBITI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	Debiti al 31.12.2014 con scadenza oltre esercizio successivo	Debiti con scadenza oltre 5 anni
Debiti verso Banche esigibili oltre esercizio successivo	41.441.950	15.115.007
Debiti verso altri finanziatori	1.282.100	0
Debiti verso fornitori	720.000	120.000
Debiti verso altri	761	0
Totale	43.444.811	15.235.007

I debiti verso le banche del Gruppo Publiservizi con scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano complessivamente al 31.12.2014 ad Euro 43.444.811, mentre quelli con scadenza oltre i cinque anni sono pari ad Euro 15.235.007. Tali debiti afferiscono specificamente dalla Capogruppo per Euro 10.949.000, da Publiambiente per Euro 3.022.007 e da Bulicata per Euro 1.264.000.

I debiti verso le banche delle consolidate Publiambiente S.p.A. e Publicom S.r.l. sono assistiti da garanzie bancarie rilasciate dalla Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono rappresentati per l'85% da partite imputabili alla consolidata Publiambiente S.p.A. e si riferiscono, per Euro 388.021 al calcolo del rateo per la 14^a mensilità ai dipendenti, maturata per il periodo luglio-dicembre 2014; per Euro 179.104 al risconto per la quota di interessi, di competenza di esercizi futuri, che il Comune di Ponte Buggianese corrisponderà sulla rateizzazione accordata per il rimborso spese per l'atto di risoluzione del contratto che prevedeva la gestione e realizzazione del nuovo lotto del Cimitero comunale. Risultano inoltre per Publiambiente risconti passivi per Euro 237.909 relativi alla quota dei contributi erogati dall'A.T.O. a fronte dell'investimento che l'azienda ha sostenuto per l'attivazione del nuovo servizio di raccolta denominato "Porta a Porta" e riscontati in proporzione alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni a cui tali contributi si riferiscono, secondo il principio della competenza temporale ed infine risconti passivi per Euro 1.265.060 relativi ai contributi regionali ricevuti per la realizzazione dell'impianto di Faltona riscontati in proporzione alla durata dell'ammortamento dell'investimento.

Conti d'ordine

Nel bilancio consolidato al 31.12.2014, a seguito di elisione dei valori Intercompany, le garanzie da tenere in considerazione riguardano Euro 23.959.092 riferibili a fidejussioni, rilasciate per conto della consolidata Publiambiente, da società assicurative a garanzia di impegni contrattuali, che in dettaglio risultano le seguenti:

- gestione impianti discariche Euro 19.940.055
- esercizio attività di trasportatore rifiuti Euro 1.271.324
- altre attività Euro 2.747.713

Le suddette fidejussioni sono richieste per lo svolgimento dell'attività di pubblico servizio. Nel presupposto della continuità dell'attività sociale, Publiambiente S.p.A. sarà in grado di far fronte agli impegni contrattualmente assunti.

Gruppo	Publiambiente	Publiambiente	Publiambiente	Totale
Tipo garanzia	Fidejussione	Fidejussione	Fidejussione	
Oggetto/garantito	Gestione discariche	Trasporto rifiuti	altre attività	
Importo	19.940.055	1.271.324	2.747.713	23.959.092

COMMENTI AI DATI ECONOMICI**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

L'importo più significativo iscritto tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni riguarda i ricavi attinenti principalmente al risultato dell'attività di gestione della raccolta e igiene urbana riferibili alla consolidata Publiambiente S.p.A.

In generale i ricavi per prestazioni di servizi del bilancio consolidato, dedotti dalle eventuali fatturazioni fra partecipate si riferiscono a servizi richiesti dai clienti finali.

Il valore della produzione complessiva al 31.12.2014 è pari ad Euro 72.064.811, con una flessione rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.251.161: tale flessione è dovuta essenzialmente dalla riduzione degli *altri ricavi e proventi* di Publiambiente S.p.A. Concorre alla determinazione del valore della produzione in maniera non trascurabile anche la controllata Publicom S.r.l. apportando al consolidato un volume d'affari pari ad Euro 1.100.205, Irmel S.r.l. per Euro 611.814, Publiservizi S.p.A. per Euro 525.394, Bulicata S.r.l. per Euro 234.351 ed Agescom S.r.l. in Liquidazione per Euro 236.052; al netto delle eliminazioni intercompany.

Il valore della produzione della Capogruppo evidenzia un accentramento alle minime attività di puro servizio di fatturazione verso le partecipate, per servizi prestati, inerenti alla normale attività di *holding* svolta, non risentendo minimamente di alcuna conduzione di rami di azienda operativi: tutto questo rende ininfluente l'apporto della stessa società Publiservizi S.p.A. alla determinazione del volume d'affari consolidato di Gruppo.

A) Valore della produzione			
(in euro)	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.208.189	67.264.714	943.475
Variazioni rimanenze prod in corso lav, sem e finiti	-96.923	-14.248	-82.675
Variazioni lavori in corso su ordinazione		-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	52.930	5.152	47.778
Altri ricavi e proventi	3.900.614	8.060.354	-4.159.740
Totale	72.064.811	75.315.972	-3.251.161

B) Costi della produzione			
(in euro)	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e merci	2.943.202	2.921.723	21.479
Servizi	29.772.288	29.403.680	368.608
Godimento beni di terzi	1.084.145	1.670.721	-586.576
Salari e stipendi	12.987.088	13.028.159	-41.071
Oneri sociali	5.125.928	5.038.091	87.837
Trattamento di fine rapporto	52.753	73.881	-21.128
Trattamento di quiescenza e simili	17.650	17.836	-186
Altri costi del personale	872.081	828.848	43.233
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	885.801	1.130.951	-245.150
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.361.038	8.796.905	-435.867
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	603.680	444.937	158.743
Svalutazione crediti attivo circolante	4.530.708	6.418.335	-1.887.627
Variazione rimanenze materie prime	7.935	28.677	-20.742
Accantonamento per rischi	4.257.677	3.129.864	1.127.813
Altri accantonamenti	53.122	247.609	-194.487
Oneri diversi di gestione	1.913.939	2.159.068	-245.129
Totale	73.469.034	75.339.285	-1.870.251

I costi della produzione consolidati vedono una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.870.251 e sono apportati rispettivamente per un 88% da Publiambiente S.p.A, per un 9% dalla controllante ed il residuo della altre società consolidate.

Si rileva che la consolidata Publiambiente ha incrementato il Fondo Svalutazione Crediti di un ammontare complessivo pari ad Euro 4.149.193 corrispondente per Euro 255.625 allo 0,50% del totale crediti al 31/12/2014 e per Euro 3.893.568 calcolato con percentuali decrescenti sull'ammontare dei crediti in essere al 31/12/2014 nei confronti di clienti/utenti per il servizio di bollettazione TIA, relativi a fatturazioni degli anni 2010-2014.

La consolidante Publiservizi S.p.A. ha effettuato nel corso del 2014 ulteriori accantonamenti per rischi connessi al proprio ruolo di *holding*, coerenti con le politiche dei precedenti esercizi, nello specifico:

- **Accantonamento per rischi garanzie concesse:**

La voce è composta dall'accantonamento destinato al fondo per le garanzie prestate nei confronti delle partecipate, prudenzialmente costituito fin dall'esercizio 2008 a tutela di eventuali perdite che dovessero manifestarsi negli esercizi futuri per effetto delle garanzie di firma concesse alle società controllate. Tale accantonamento risponde al principio prudenziale già deliberato dall'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio 2008, in coerenza con la veste di *holding* assunta da Publiservizi, nella gestione, per conto dei Comuni, delle proprie partecipazioni.

Con l'esercizio 2008 si era proceduto ad un primo accantonamento di Euro 220.000, con iscrizione nella voce B12 del conto economico, con lo stesso criterio anche per i successivi esercizi dal 2009 al 2013 si era provveduto prudenzialmente ad accantonare al fondo garanzie concesse ulteriori quote a concorrenza di un fondo rischi al 31.12.2013 pari ad Euro 3.455.071, prevalentemente a copertura delle fidejussioni concesse nei confronti della partecipata Publicogen S.r.l. in Liquidazione. In particolare con l'esercizio 2013 si era inteso cautelare la società Publiservizi S.p.A. unicamente dal rischio sulla garanzia prestata in favore dell'affidamento bancario concesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato verso la controllata Publicogen S.r.l. in Liquidazione.

Nei primi mesi del 2014, con apposite operazioni finanziarie, sono stati integralmente sterilizzati i rischi generati dalle fidejussioni bancarie concesse a Publicom S.r.l. e ridimensionato il rischio sull'esposizione bancaria garantita verso Publicogen s.r.l. in Liquidazione nella misura di ulteriori €. 500.000. Del pari meritevole di analoga valutazione è stata considerata la riduzione progressiva dell'indebitamento dei mutui specificamente sottoscritti verso il sistema bancario da parte delle controllate Publiambiente S.p.A. e Publicom S.r.l. nonché la natura specifica delle garanzie rilasciate verso Publiambiente S.p.A., ascrivibile alla tipologia delle lettere di patronage (c.d. "leggero").

Il rischio verso le garanzie a prima richiesta prestate verso le partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l. con la fine dell'esercizio 2014 è andato totalmente esaurendosi a seguito di un'operazione di accollo bancario negoziata il 28 novembre 2014 dalla *holding* Publiservizi con la Cassa di Risparmio di San Miniato verso tutti gli impegni erogati dalla stessa banca in capo a Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l. e che di fatto hanno comportato l'estinzione delle stesse garanzie fidejussorie e contestuale apertura di finanziamenti concessi alle suddette controllate in ragione dell'operazione di accollo. Con tale operazione di accollo bancario pari ad Euro 6.718.877 si è di fatto ridefinita una rimodulazione del rischio, dal momento che sono stati integralmente sterilizzati i rischi generati dalle fidejussioni bancarie e contestualmente sono incrementate le esigenze di copertura rischi verso i nuovi finanziamenti concessi alle suddette partecipate.

D'altronde a partire dal 2012 l'attività di supporto finanziario prestatato dalla Capogruppo in favore delle partecipate ha assunto una connotazione sempre più importate sul lato dei finanziamenti fruttiferi concessi alle controllate.

Operativamente con la estinzione delle garanzie fidejussorie in conseguenza delle operazioni di accollo bancario e la correlata apertura di equivalenti finanziamenti soci verso Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l. rispettivamente per Euro 6.475.000 ed Euro 243.877 si è provveduto col bilancio 2014 a girocontare la consistenza del "Fondo rischi su garanzie concesse" attestata al 31.12.2013 per Euro 3.455.071 sul "Fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi alle partecipate", con decorrenza coincidente con l'operazione di accollo bancario.

Del pari la società Publiservizi ha provveduto prudenzialmente a costituire al 31.12.2014 specifico accantonamento al Fondo rischi su garanzie concesse relativamente alle lettere di patronage prestate già negli anni precedenti in favore della società Publiambiente S.p.A. Sono pertanto stati monitorati i livelli di indebitamento dei mutui e l'utilizzo degli affidamenti specificamente sottoscritti verso il sistema bancario da parte della controllata Publiambiente S.p.A., in modo tale da appostare al 31.12.2014 un accantonamento al Fondo rischi per garanzie concesse a copertura di una quota del 5% dell'esposizione garantita.

Sulla base di tale orientamento la Capogruppo ha ritenuto prudenziale appostare al 31.12.2014 un accantonamento al fondo rischi per garanzie concesse per Euro 925.128, con diretta iscrizione alla voce b12 del conto economico, ripristinando così in egual misura il saldo del fondo rischi al 31.12.2014.

Preme sottolineare che tale fondo, adesso non più rappresentato da fidejussioni del tutto estinte con l'acollo del 28.11.2014, non è obbligatorio e risponde unicamente alla volontà della società di garantire l'integrità del patrimonio, anche da possibili eventi estranei, ma riferiti alle controllate oggetto di garanzia corporate.

Al 31.12.2014 il fondo rischi su garanzie concesse ammonta ad €.925.128.

- **Accantonamento per rischi crediti e finanziamenti concessi alle partecipate:**

Relativamente agli impegni diretti assunti dalla Capogruppo, che hanno determinato finanziamenti nei confronti delle controllate ed il sorgere di crediti derivanti da accolti di debiti, secondo quanto esposto nel paragrafo introduttivo sui

fondi rischi accesi per attività delle società controllate, già con l'esercizio 2011 la società aveva provveduto alla costituzione di specifico fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi alle partecipate con iniziale accantonamento per Euro 409.545. In questo modo la società adottando un profilo ulteriormente prudentiale ha provveduto a sterilizzare ulteriori rischi di svalutazione tanto dei crediti che dei finanziamenti concessi alle partecipate.

In continuità con il medesimo principio nell'esercizio 2012 si era provveduto all'accantonamento a tale fondo, calcolato in misura del 20% sul totale dei finanziamenti rilasciati e dei crediti concessi alle controllate Publicom S.r.l., Bulicata S.r.l., e dei crediti riconosciuti al Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione alla data del 31.12.2012.

Con il 2012 era stata poi adottata (*vedasi paragrafo f.11 dei Principi Contabili e Criteri di Redazione*) una politica specifica di totale accantonamento al fondo rischi dei finanziamenti diretti concessi alle partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, in ragione dell'importante impegno finanziario prestato a loro favore nel corso dell'esercizio 2012. Tale impegno era stato dettato dalla concomitanza nel 2012 di più fattispecie quali:

- l'esito parzialmente negativo nel corso del 2012 dell'arbitrato con Syrom, talché è emerso un malfunzionamento, dovuto alla progettazione ed altrettanto all'avviamento dell'impianto e talune carenze specifiche dell'iniziale gestione di Publicogen S.r.l.;
- le rilevanti carenze dei contratti posti a base della realizzazione dell'impianto ex-Syrom (*contratto di fornitura, certo, ma non di meno del diritto di superficie relativo all'impianto*) che hanno ricondotto a nuovi approcci con la controparte al fine di arrivare a possibili negoziazioni;
- la rinegoziazione nei primi mesi del 2013 dell'anticipazione esistente con la Cassa di Risparmio di San Miniato nei confronti di Publicogen S.r.l. in Liquidazione, da sempre munita di garanzia a prima richiesta e senza beneficio della preventiva escussione a carico di Publiservizi. In via negoziale onde mantenere condizioni economiche favorevoli, nell'ambito della rinegoziazione Publiservizi si è accollata direttamente parte del debito per un importo pari ad Euro 1.750.000;

Anche nel 2013 la politica degli accantonamenti al fondo rischi su crediti e finanziamenti alle partecipate era stata operata con accantonamenti specificamente operati al fine di dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente concessi fino al 2013 alle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione, Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, Publicom S.r.l. e limitatamente ai finanziamenti a Bulicata S.r.l.

Gli impegni diretti assunti dalla Capogruppo già nel corso degli esercizi precedenti e continuati in maniera progressiva anche nel corso dell'esercizio 2014 hanno comportato la graduale erogazione di finanziamenti nei confronti delle controllate, con particolare riferimento a quei crediti da finanziamenti derivanti da accolti di debiti bancari sottoscritti con la Cassa di Risparmio di San Miniato con decorrenza 28 novembre 2014, così come richiamato nel precedente paragrafo.

In particolare sono state perfezionate operazione di accollo bancario in sostituzione di utilizzi di affidamenti contratti dalla partecipata Publicogen S.r.l. in Liquidazione per Euro 6.475.000 e per Euro 243.877 ad estinzione di un mutuo bancario contratto dalla partecipata Publicom S.r.l. Tali operazioni hanno comportato in pari data l'appostazione in bilancio Publiservizi di finanziamenti con le rispettive partecipate.

Con la stessa logica anche nel 2014 la politica degli accantonamenti al fondo rischi su crediti e finanziamenti alle partecipate è stata operata con accantonamenti per dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente concessi fino a tutto il 2014 alle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione, Publicom S.r.l., Agescom S.r.l. in Liquidazione e limitatamente ai finanziamenti a Bulicata S.r.l., al netto di parte di finanziamenti verso Publicogen S.r.l. in Liquidazione per Euro 840.000 oggetto di totale compensazione nel 2015.

Tutto ciò ha comportato complessivamente un accantonamento al fondo rischi crediti e finanziamenti a concorrenza di un saldo di Euro 11.757.682 al 31.12.2014 costituito anche a seguito del giroconto la consistenza del "Fondo rischi su garanzie concesse" attestata al 31.12.2013 per Euro 3.455.071, con conseguente iscrizione nella voce B12 del conto economico per Euro 2.389.144.

- **Fondo rischi eventi futuri partecipate:**

Al pari del precedente esercizio anche nel 2014 la società Publiservizi S.p.A. ha inteso tener conto anche di talune operazioni finanziarie adottate dalla Capogruppo nell'ambito del proprio ruolo di holding a supporto delle partecipate, che tuttavia si sono manifestate nei primi mesi dell'esercizio 2015, quantunque ampiamente conosciute e pertanto preventivabili già con la chiusura del corrente esercizio. Si è inteso in tal modo operare accantonamenti al fondo rischi per eventi futuri in misura dei finanziamenti prestati o in corso di regolazione nel 2015, funzionali alla chiusura di

transazioni finanziarie in favore di quelle società partecipate che più delle altre presentano situazioni difficoltose, con accantonamento già nel conto economico del bilancio 2014 della *holding*, sterilizzando di fatto gli effetti economici nell'esercizio 2015.

Tali operazioni oggetto di accantonamento per un importo complessivo di Euro 350.000, con diretta imputazione in conto economico nella voce B12, hanno in particolare modo interessato l'erogazione nel 2015 in favore della partecipata Agescom S.r.l. in Liquidazione di un finanziamento pari ad Euro 250.000 al fine di permettere la gestione di una transazione a stralcio verso preesistenti posizioni debitorie, e del pari l'erogazione sempre nel 2015 di un finanziamento verso Publicogen S.r.l. in Liquidazione a concorrenza di Euro 100.000 per la definizione di transazioni con la società Vibac S.p.A. ai fini della conduzione di trattative volte alla definitiva vendita dell'impianto di cogenerazione.

La costituzione di questo apposito fondo rischi per eventi futuri ha inteso focalizzare l'attenzione della società Publiservizi sulla dinamica dei rischi per finanziamenti concessi a supporto delle società controllate, con diretto effetto di stemperamento sulla dimensione delle garanzie prestate a loro favore. Con tale logica è pertanto motivata l'attenzione al sistema dei finanziamenti e dei crediti alle partecipate e dei rischi connessi rispetto all'ammontare dei fondi rischi per garanzie concesse.

Al 31.12.2014 il fondo rischi per oneri futuri risulta pari ad Euro 350.000, dopo che nel 2014 sono stati utilizzati ed in parte girocontati al fondo rischi su crediti e finanziamenti concessi alle partecipate gli accantonamenti apostati nel 2013 per Euro 1.677.907.

- **Fondi rischi ed oneri**

Tale fondo per la copertura di rischi generici è stato appostato nel 2014, con diretta imputazione alla voce B12 del conto economico, a copertura dei possibili rischi legati all'andamento di un contenzioso legale attualmente in corso verso il Consorzio Acque Depurazione (CO.A.D) avverso un decreto ingiuntivo emesso a favore del CO.A D per un credito relativo a pregresse gestioni del servizio idrico a concorrenza di Euro 247.010, con sentenza di primo grado appellata dalla società Publiservizi.

Del pari tale fondo è stato appostato per Euro 175.943, con conseguente accantonamento in conto economico, al fine garantire la società da possibili rischi di inesigibilità del credito iscritto in bilancio fin dal 2012 verso la società Vis Viva S.r.l. ed originato dal perfezionamento della cessione del credito vantato da Step S.r.l. verso la società Vis Viva S.r.l. ed inerente il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul versante modenese dell'Abetone. Tale cessione del credito, pari ad Euro 175.943, ha trovato iscrizione in bilancio tra i crediti immobilizzati verso terzi, in ragione delle tempistiche non immediate di smobilizzo del credito, legato a dinamiche di approvazione da parte delle Autorità competenti delle fasi autorizzative del progetto

Al 31.12.2014 il Fondo rischi ed oneri ammonta ad Euro 422.953.

- **Accantonamento per rischi controversie verso Enti:**

E' relativo alla controversia pendente nei confronti dell'INPS in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS aperta fin dalle gestioni precedenti in ragione delle cartelle di pagamento notificate da Equitalia-Cerit. In ragione dell'ampliamento delle cartelle di pagamento interessate, la società ha provveduto, al pari degli esercizi precedenti, ad integrare anche nel 2014 il medesimo fondo rischi con ulteriori accantonamenti, con diretta iscrizione nella voce B12, quale contropartita del conto economico, per Euro 29.436,60 e contestualmente ha aggiornato il computo degli accantonamenti per interessi di mora appostati negli anni precedenti in linea coi tassi vigenti su ritardato pagamento di somme iscritte a ruolo secondo le disposizioni dell'art. 30 DPR 29/09/73 N. 602. Tale integrazione ha comportato un ulteriore accantonamento iscritto nel bilancio CEE alla voce E21c come componente straordinario in misura di Euro 174.882.

Al 31.12.2014 il Fondo rischi per controversie verso Enti ammonta ad Euro 810.818.

Fra gli altri accantonamenti si rileva per la Publiambiente l'importo di Euro 24.622, relativo all'accantonamento al fondo ripristino discariche, limitatamente alla discarica di Vigiano, e calcolato in relazione all'effettivo utilizzo della discarica al 31.12.2014 così come previsto dal principio contabile nazionale n. 19 e, ai fini tributari, dalla Circolare 2 Giugno 1998, n. 52/E del Ministero delle Finanze; il residuo di Euro 28.500 è relativo alla controllata Irmel.

C) Proventi e oneri finanziari			
(in euro)	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Proventi da imprese controllate	-	-	0
Proventi da imprese collegate		1325	0
Proventi relativi ad altre imprese	30	72	-42
Altri proventi finanziari	668.908	406.298	262.610
Interessi e oneri finanziari	-3.388.021	-3.998.286	610.265
			0
Totale	-2.719.083	-3.590.591	871.508

I proventi finanziari si riferiscono a proventi della Publiambiente S.p.A. e della Capogruppo Publiservizi, in riferimento a interessi di mora su crediti (Publiambiente) Euro 93.293 ed interessi attivi su canoni AATO ed interessi di mora verso Comuni della consolidante per Euro 512.804.

Gli oneri finanziari sono riferibili quanto ad Euro 2.562.773 alla Publiambiente S.p.A., per Euro 698.560 alla società Publiservizi S.p.A., per il residuo alle altre consolidate.

DETTAGLIO INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO TERZI

Tale voce risulta così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Interessi su conti correnti bancari	1.482.860	2.637.175	-1.154.315
Commissioni su accordato	547.663	386.000	161.663
Interessi da mutui	1.335.342	949.731	385.611
Interessi su altri debiti	22.156	11.693	10.463
Oneri su Derivati Finanziari	0	0	0
Altri oneri bancari	0	13.687	-13.687
Totale	3.388.021	3.998.286	-610.265

Da segnalare la riduzione complessiva degli oneri finanziari di Euro 610.265 rispetto all'esercizio 2013. In particolare la riduzione è da imputare al minor impatto degli interessi sulle linee operative di conto corrente: segnatamente la controllata Publiambiente S.p.A. ha ottenuto una riduzione di Euro 357.197 mentre la riduzione per la Capogruppo si attesta intorno ad Euro 213.000. In dettaglio per la Capogruppo Publiservizi la voce interessi passivi sui conti correnti bancari relativa all'esercizio 2014 è integralmente imputabile agli oneri finanziari maturati nel 2014 sull'indebitamento bancario del conto corrente Unicredit per effetto dell'indebitamento originato con gli addebiti del contratto derivato scaduto nel 2012, i cui pagamenti sono stati oggetto di contestazione fin dal mese di agosto del 2010. Tale indebitamento nel corso degli esercizi si è progressivamente incrementato col perdurare dello stato di contenzioso con la banca UniCredit, con ricorso in arbitrato tuttora in corso, anche a seguito delle successive maturazioni degli oneri bancari trimestrali. Per i dettagli relativi ai vizi formali e sostanziali del contratto derivato IRS stipulato con la

banca Unicredit S.p.A. si rimanda allo specifico paragrafo compreso nel più ampio capitolo sull'indebitamento bancario corrente. Gli interessi passivi su conti correnti bancari dell'esercizio 2013 sono risultati maggiori per effetto di oneri dovuti ad utilizzi degli affidamenti temporanei su alcuni Istituti di credito che hanno trovato consolidamento in operazioni a medio lungo termine soltanto intorno alla metà del 2013, con conseguente ripristino degli oneri per interessi bancari a livelli fisiologici consoni alla realtà della società soltanto con la seconda metà dell'esercizio 2013. Del pari le operazioni bancarie a medio-lungo termine strutturate nella seconda metà del 2013 e per ultime con la fine del 2014 giustificano l'incremento della voce interessi su mutui rispetto a quelli del 2013.

In particolare gli interessi passivi maturati trimestralmente sui conti correnti bancari si sono attestati nel 2014 ad Euro 171.370, mentre quelli sui mutui bancari sono stati pari ad Euro 526.911. Si segnalano altresì oneri della controllata Bulicata per Euro 91.212; oneri in capo alla controllata Publicom S.r.l. per Euro 26.927, mentre la quota residuale degli oneri è imputabile sulle altre società consolidate.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
(in euro)	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Rivalutazioni di immobilizz. che costituiscono partecipazioni	8.646.492	5.478.027	3.168.465
Rivalutazioni di immobilizz. che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Svalutazioni di partecipazioni	-4.804	-183.485	178.681
			0
Totale	8.641.688	5.294.542	3.347.146

Le rivalutazioni indicate in conto economico sono relative alla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate, con il metodo del patrimonio netto integrale [OIC 17].

Si precisa che tali rivalutazioni derivano da incrementi dei patrimoni netti contabili delle società collegate maturati nel corso del 2014; non vi è dunque alcuna opera di rivalutazione diversa dal mero incremento contabile dei patrimoni.

Le svalutazioni ineriscono alle partecipazioni in imprese non consolidate per complessivi Euro 4.804, nello specifico la svalutazione afferisce alla partecipata Ti forma Scarl.

In sede di consolidamento sono state apportate ulteriori rettifiche nette pari ad Euro 911.933.

E) Proventi ed oneri straordinari			
(in euro)	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Plusvalenze da alienazioni	47.081	53.098	6.017
Sopravvenienze attive	19.868	594.220	574.352
Altri proventi straordinari	396.740	0	-396.740
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
Sopravvenienze passive	-37.718	-1.005.411	-967.693
Altri oneri straordinari	-691.571	-58.348	633.223
			0
Totale	-265.600	-416.441	150.841

Da segnalare che il 94% delle partite straordinaria deriva dalla Capogruppo Publiservizi S.p.A., di minore entità gli effetti delle altre consolidate.

In modo particolare per la Publiservizi:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI

Nel 2014 non risultano plusvalenze relative ad alienazione di fattori produttivi.

Per l'annualità 2014 si è provveduto a calcolare gli interessi moratori sull'importo dei canoni scaduti relativamente ai soli Comuni che non hanno provveduto a formalizzare le deliberazioni necessarie all'approvazione dell'atto novativo e verso i quali la società Publiservizi ha deliberato l'avvio di un contenzioso legale. Nel precedente esercizio la società Publiservizi S.p.A. aveva deciso di non conteggiare ulteriori interessi moratori sui canoni AATO rispetto a quelli appostati fino al 2012, anche in ragione dell'evoluzione sull'iter convenuto con i Comuni soci per la sottoscrizione dell'atto novativo sui canoni AATO, in corso di perfezionamento con la fine del 2014.

Per la competenza relativa all'esercizio 2014 tali interessi ammontano ad Euro 245.695 e risultano appostati in bilancio tra i proventi finanziari alla voce C16 d3 del conto economico, mentre il ripristino dei saldi dovuti agli interessi moratori non appostati nel precedente esercizio ha comportato interessi pari ad Euro 270.267. Questo ultimo importo è stato iscritto in bilancio come provento straordinario del conto economico alla voce E20 d, essendo di competenza dell'annualità 2013.

- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI

Nel 2014 risultano appostate alla voce E21.a del conto economico oneri straordinari pari ad Euro 543 relative ad alienazioni per beni usciti dal processo produttivo.

Gli oneri straordinari iscritti alla voce E21.c del conto economico per complessivi Euro 592.541 sono relativi all'appostazione al fondo svalutazione crediti per interessi su canoni AATO riguardanti gli esercizi precedenti al 2014 per Euro 270.267, e controbilanciano l'iscrizione in ugual valore tra i proventi straordinari degli interessi moratori calcolati in ottemperanza del Dlgs 231/02 per la competenza 2013, così come descritto nel precedente paragrafo.

Sono inoltre relativi all'appostazione al Fondo rischi per controversie verso Enti per la quota relativa al riallineamento

degli interessi di mora per gli anni pregressi aggiornati coi tassi vigenti su ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo secondo le disposizioni dell'art. 30 DPR 29/09/73 N. 602. Tale integrazione ha comportato un ulteriore accantonamento iscritto nel bilancio CEE alla voce E21c come componente straordinario in misura di Euro 174.882.

La rimanente parte degli oneri straordinari è costituita da sopravvenienze passive straordinarie per Euro 146.685 per stralcio di crediti pregressi derivanti da attività stragiudiziale e sanzioni su imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 707.

Complessivamente gli oneri straordinari al 31.12.2014 sono pari ad Euro 593.084.

Imposte sul reddito di esercizio			
(in euro)	31/12/2014	31/12/2013	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Imposte correnti	1.330.437	1.801.247	-470.810
Imposte differite	6.827	-410.304	417.131
Imposte anticipate	5.972	-231.662	237.634
Totale risultato esercizio consolidato	1.343.236	1.159.281	183.955

Nella tabella sottostante diamo evidenza della composizione delle imposte correnti.

Imposte correnti	Ires	Irap	Totale
Publiservizi	-	-	0
Publiambiente	55.223	1.292.266	1.347.489
Publicom	-11.013	15.270	4.257
Agescom	-17.275		-17.275
Irmel	9.876		9.876
Bulicata	-13.910		-13.910
	22.901	1.307.536	1.330.437

I valori iscritti in negativo sono riferibili alle scritture derivanti da consolidato fiscale per la rilevazione dei vantaggi apportati dalle singole società al gruppo.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rendiconto finanziario consolidato

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria.

Rendiconto finanziario	31/12/2014	31/12/2013
Utile d'esercizio	2.909.546	104.915
Rettifiche per:		
Ammortamento beni materiali	8.361.038	8.796.905
Ammortamento beni immateriali	885.801	1.130.951
Accantonamento TFR	52.753	73.881
Svalutazione crediti	4.530.708	6.418.335
Rivalutazione partecipazioni	-8.646.492	-5.478.027
Svalutazione partecipazioni	4.804	183.485
Flusso di cassa della gestione corrente	8.098.158	11.230.445
Variazioni nei crediti commerciali - correnti	-1.714.625	9.834.929
Variazioni nei crediti commerciali e altri - non correnti		0
Variazioni nei crediti verso società del gruppo	-6.783.801	21.030.472
Variazioni nelle rimanenze	104.857	42.925
Variazioni nei debiti verso fornitori	-1.319.631	-2.909.832
Variazione nei debiti verso società del gruppo	-5.360.136	2.682.638
Variazione negli altri crediti	445.022	-20.025.540
Variazione altri debiti a breve	-3.230.663	-983.070
Variazione altri debiti a M/L	348.572	348.573
Variazione attività per imposte differite	262.375	64.426
Variazione passività per imposte differite	0	-373.189
Variazioni crediti tributari	160.206	279.695
Variazioni debiti tributari	-713.217	1.169.852
Variazione fondi	4.503.251	2.981.050
TFR corrisposto o versato a fondi integrativi	-297.524	-179.289
Disponibilità liquide derivanti/impegate dalla attività operativa - (A)	-6.482.543	25.194.086
Flussi di cassa dell'attività di investimento		
Variazioni immobilizzazioni		
Variazioni investimenti materiali	-2.138.372	-4.371.281
Variazioni investimenti immateriali	-313.131	-1.856.753
Variazione investimenti in partecipazioni	2.781.742	7.290.425
Disponibilità liquide nette derivanti/impegate nella attività di investimento - (B)	330.239	1.062.391
Flusso do cassa dell'attività finanziarie e altre variazioni del patrimonio		
Distribuzione dividendi	0	-2.989.208
Variazione di passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori	4.188.952	-19.637.331
Variazione nei debiti di finanziamento verso soci		
Assunzione di nuove passività finanziarie		
Variazioni della Riserva di consolidamento	-39.300	31.756
Variazione nelle riserve dei terzi	0	-31.757
Ricostituzione della riserva di rivalutazione di terreno e fabbricato ex DL 185/2008		0
Disponibilità liquide nette derivanti/impegate nella attività finanziaria - (C)	4.149.652	-22.626.540
Variazione netta delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (D) = (A) +(B) + (C)	-2.002.652	3.629.937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	7.907.312	4.277.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G) = (D) + (E)	5.904.664	7.907.312

Personale dipendente in forza al Gruppo

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio dal Gruppo Publiservizi S.p.A. relativa al numero del personale dipendente, a ruolo, suddivisa per categoria:

GRUPPO PUBLISERVIZI	N. addetti al 31.12.2013	Entrate	Uscite	Passaggi di categoria	N. addetti al 31.12.2014
Dirigenti	4	0	0	0	4
Quadri	6	0	0	0	6
Impiegati	120	7	10	0	117
Operai	276	0	3	0	273
Totale	406	7	13	0	400

Compensi consiglio di amministrazione ed organi di controllo della società Capogruppo (Art. 38, comma 1, lettera, o-septies)

Si riporta di seguito la tabella relativa ai compensi percepiti dagli Organi Collegiali della Capogruppo Publiservizi, atteso che non risultano cariche ricoperte da amministratori e dagli organi di controllo in più società del Gruppo, eccetto la presenza nel Consiglio di Amministrazione della società Irmel S.r.l. di un amministratore della controllata Publiambiente S.p.A.

La società che esercita la revisione legale per la Capogruppo non presta attività presso altre società del Gruppo.

L'importo del corrispettivo percepito è riportato nella tabella sottostante.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Compenso Consiglio di Amministrazione	79	79
Compenso Collegio Sindacale	45	45
Corrispettivi Revisore Legale ai sensi art. 14 comma 1 lettera B D.lgs 39/2010	16	15

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Alla data del 31.12.2014 i rapporti con parti correlate sono limitati alle operazioni con i soci e con le società controllate e collegate i cui valori patrimoniali sono già dettagliati nella presente nota integrativa. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22 bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato e non sussistono operazioni di importo rilevante. Non esistono altri rapporti con le parti correlate che non siano riferibili a quelli verso le società controllate e collegate. Per i dettagli delle operazioni correlate con le controllate e collegate si rimanda alle tabelle sottostanti mentre le analoghe operazioni verso soci sono dettagliate nei distinti paragrafi della nota integrativa.

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso società controllate non consolidate	Crediti	Debiti
Publicogen S.r.l. in Liquidazione	11.575.135	0
Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione (posseduta indirettamente attraverso Publicogen S.r.l. in Liquidazione)	0	78.756
TOTALE	11.575.135	78.756

Crediti e debiti verso società collegate	Crediti	Debiti
Acque S.p.A.	922	36.404
Toscana Energia S.p.A.	34.916	23.529
Publiacqua S.p.A.	1.037	92.899
LeSoluzioni SCaRL	12.879	21.720
Acque Industriali S.r.l.	44.190	0
Helios SCPA (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	647	0
Valcofert S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	130	0
Sea Ambiente S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Sea Risorse S.p.A (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A)	0	0
TOTALE	94.721	174.552

Costi e ricavi verso società controllate non consolidate	Costi	Ricavi
Publicogen S.r.l. in Liquidazione	0	62.505
Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione (posseduta indirettamente attraverso Publicogen S.r.l. in Liquidazione)	0	10.915
TOTALE	0	73.420

Costi e ricavi verso società collegate	Costi	Ricavi
Acque S.p.A.	-270.52	0
Toscana Energia S.p.A.	0	25.092
Publiacqua S.p.A.	0	0
LeSoluzioni SCaRL	38.369	117.000
Acque Industriali S.r.l.	0	57.095
Helios SCPA (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	2
Valcofert S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	2
Sea Ambiente S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Sea Risorse S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
TOTALE	38.151	199.191

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *Fair value*

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

In bilancio non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

In bilancio non vi sono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

La società Capogruppo già col precedente esercizio aveva adottato un codice etico di comportamento ai sensi del decreto legislativo 231/2001. Inoltre con la fine dell'esercizio 2014 ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, nel rispetto delle direttive impartite da ANAC. La società opera pertanto nel rispetto delle prescrizioni regolate col D.Lgs 231/2001. Il soggetto preposto al controllo in merito all'attuazione di tali norme è individuato nel Collegio sindacale, come da deliberazione assembleare del 22.07.2014; lo stesso è inoltre soggetto Responsabile della Trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2012 e Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Capogruppo:**

In linea con le attività svolte nei precedenti esercizi, durante i primi mesi del 2015 la Capogruppo ha portato avanti una serie di operazioni di sostegno (tutte già iniziate fin dall'anno 2014) verso le partecipate Publicom S.r.l., Agescom S.r.l. in liquidazione e Publicogen S.r.l. in liquidazione. Per quanto riguarda Publicogen Toscana S.r.l. in liquidazione si è provveduto a cancellare la società dal Registro delle Imprese di Firenze con effetto 1.4.2015, essendo giunta a conclusione l'intera attività liquidatoria. Le partite creditorie residuali sono state conseguentemente assunte nel bilancio 2015 della controllante Publicogen S.r.l. in liquidazione con decorrenza dal 1.4.2015.

Relativamente a Publicogen S.r.l. in liquidazione è stata valutata analiticamente la fattibilità tecnica ed economica della riattivazione dell'impianto di cogenerazione ex-Syrom, situato presso lo stabilimento dislocato nel Comune di Vinci. A supporto di tale orientamento è stata richiesta una perizia sulla fattibilità del riavvio alla società Deloitte Financial Advisory S.r.l. Tale perizia, elaborata fra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, ha evidenziato la diseconomicità del ripristino dell'impianto nell'ambito del Gruppo Publiservizi. Tale scenario economico è stato ulteriormente confermato anche a seguito di una nuova perizia acquisita nel 2015.

I numerosi contatti per il riavvio dell'impianto intrapresi con Vibac S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014 hanno dato univocamente esito negativo, rendendo il riavvio dell'impianto in capo a Publicogen opzione, oltre che non conveniente, non praticabile.

Nei primi mesi dell'esercizio 2015 sono comunque proseguiti i contatti con la società Vibac S.p.A., la quale ha manifestato interesse all'acquisto dell'impianto. È stata inoltre esplorata, attraverso l'acquisizione della documentazione tecnico-economica necessaria, la soluzione alternativa di dar corso alla cessione delle parti vendibili e allo smantellamento e smaltimento delle parti inamovibili dell'impianto: soluzione da attuare qualora le trattative con Vibac S.p.A. per la cessione dell'impianto non giungessero a buon fine.

Relativamente alle partecipate Agescom S.r.l. e Publicom S.r.l., operanti nel settore del ramo telecomunicazioni, le società – in linea con gli indirizzi della Capogruppo – hanno provveduto a perfezionare l'esternalizzazione delle attività orientate sul mercato dei clienti privati, attraverso la sottoscrizione nel mese di maggio 2014 di uno specifico contratto di affitto con la società di telecomunicazioni Elnet S.r.l., con sede a Bra (CN). Tale esternalizzazione ha favorito il ridimensionamento della struttura operativa di Publicom, confluita in gran parte nell'organico di Elnet S.r.l.

Le operazioni poste in essere hanno favorito la semplificazione e lo snellimento dei servizi svolti da Publicom ed Agescom, facendo emergere, nel corso dei successivi mesi, sempre più la similarità delle attività residuali gestite dalle due società. Pertanto al fine di razionalizzare le società partecipate, in data 9 dicembre 2014 Agescom S.r.l. è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di concludere l'iter di liquidatorio e procedere alla cancellazione dal Registro Imprese nell'anno 2015. Ciò, dopo aver proceduto all'estinzione di tutti i debiti, e in particolare aver raggiunto un accordo di transazione con la società Toscana Energia, che prevedibilmente sarà concluso con la fine del primo semestre del 2015. Prima di completare la liquidazione di Agescom S.r.l., sarà inoltre necessario procedere alla cessione del contratto di affitto sottoscritto con Elnet S.r.l. alla società Publicom S.r.l. Tale cessione risulta, nei primi mesi del 2015, ancora da perfezionare.

Relativamente alla controllata Publicom S.r.l. sono in corso nei primi mesi del 2015 contatti con la partecipata Toscana Energia al fine di ottenere conferma dei contratti attualmente in essere per la gestione di servizi di connettività e acquisire anche nuovi contratti commerciali per la medesima attività.

Relativamente alla regolarizzazione del pagamento del canone AATO da parte dei comuni soci interessati, in considerazione della mancata sottoscrizione dell'atto novativo da parte dei Comuni di Uzzano, Marliana, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese, Montespertoli, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa.

Nei primi mesi del 2015 Publiservizi ha conferito mandato ai legali per avviare le pratiche di ricorso in giudizio nei confronti dei suddetti Comuni. Sono tuttavia ancora in corso trattative con uno di tali soggetti al fine di evitare l'azione legale.

Publiambiente:

La società non segnala fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tuttavia la Capogruppo, per doverosa informazione ai soci, segnala che in data 28 aprile 2015 la Sezione regionale di

controllo della Toscana della Corte dei Conti (73/2015/PAR), su richiesta di uno dei Comuni soci di Publiservizi, ha reso un parere secondo il quale "il gestore del servizio ambientale non può considerare componente della tariffa per il servizio di smaltimento rifiuti, ai fini del piano finanziario TARI, i costi per accantonamenti o per la mancata riscossione di crediti sorti nel periodo di vigenza di un tributo ormai soppresso (TIA)".

Publiservizi aveva quindi chiesto a Publiambiente di verificare quale fosse l'impatto di questo orientamento sui risultati di gestione anche prospettici, di individuare eventuali azioni correttive se e in quanto necessarie, e di descriverne le implicazioni nei rapporti con i Comuni per i quali Publiambiente svolge il servizio. Dato il rapporto diretto che lega Publiambiente a tali Comuni, inoltre, Publiservizi aveva altresì ritenuto doveroso convocare sollecitamente i propri soci in assemblea per una piena informativa e per raccogliervi gli orientamenti.

Nelle more della convocazione dell'assemblea è stato emanato il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, in materia di enti locali. Tale provvedimento (art. 7, comma 9, che introduce un nuovo comma 645 bis all'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147) detta il principio secondo cui le componenti di costo che concorrono alla formazione della tariffa TARI includono anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti inesigibili relativi alla TIA 1, alla TIA 2 e alla TARES e cioè a tutti i meccanismi tariffari che hanno preceduto l'entrata in vigore della TARI. Essendo questo il principio che veniva messo in dubbio nel parere della Corte dei Conti Toscana, il consiglio di amministrazione di Publiservizi ha arrestato l'iter dell'assemblea.

Gli organi di Publiambiente riferiranno direttamente, su tale questione e in generale sulle problematiche e sull'andamento della società, nell'assemblea di Publiservizi convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Bulicata:

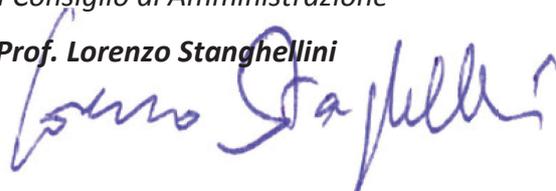
In data 5 marzo 2015 a causa di un evento atmosferico di rilevante entità, l'impianto fotovoltaico di proprietà della società Bulicata S.r.l. ha subito danneggiamenti per circa il 30% dell'intero impianto. In seguito a tale evento, si è provveduto alla denuncia del sinistro presso la compagnia di assicurazione e ad attivate tutte le procedure per ottenere il risarcimento del danno con le modalità previste dal contratto assicurativo. La copertura assicurativa, oltre che per la parte infrastrutturale, prevede anche una copertura per mancata attività produttiva di energia elettrica per un periodo di circa 90 giorni. La società Bulicata ha completato le riparazioni dell'impianto che è tornato così alla piena efficienza produttiva alla data del 5 giugno 2015: sono attualmente in corso le pratiche amministrative per ottenere l'indennizzo per danni indiretti da parte della compagnia di assicurazione.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Empoli, 29 giugno 2015

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

Prof. Lorenzo Stanghellini



PKF Italia S.p.A.

Revisione e
organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39

Agli Azionisti di
PUBLISERVIZI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo PUBLISERVIZI chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di PUBLISERVIZI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 04 luglio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo PUBLISERVIZI al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di PUBLISERVIZI S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dalla legge. A tale fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo PUBLISERVIZI al 31 dicembre 2014.

Firenze, 03 luglio 2015

PKF Italia S.p.A.

Massimo Innocenti
(Socio)

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 I 50129 Firenze I Italy

Tel +39 055 4684529 I Fax +39 055 4684611 I E-mail pkf.fi@pkf.it I www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Viale Tunisia n. 50 - 20100 Milano - Capitale Sociale € 175.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti